

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

L'anno duemilasedici, il mese di novembre, il giorno ventinove, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione seduta .

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, sig. Gerardo Murante.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentatre Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|--------------------------|-----------------------|---------------------------|
| 1. ALLEGRA Emanuela | 11. FRANZINELLI Mauro | 22. NIELI Maurizio |
| 2. ANDRETTA Daniela | 12. FREGUGLIA Flavio | 23. PALADINI Sara |
| 3. BALLARE' Andrea | 13. GAGLIARDI Pietro | 24. PASQUINI Arduino |
| 4. BIANCHI Laura | 14. IACOPINO Mario | 25. PIANTANIDA Luca |
| 5. BRUSTIA Edoardo | 15. IMPALONI Elia | 26. PICOZZI Gaetano |
| 6. COLLODEL Mauro | 16. LANZO Raffaele | 27. PIROVANO Rossano |
| 7. COLOMBI Vittorio | 17. MACARRO Cristina | 28. RICCA Francesca |
| 8. CONTARTESE
Michele | 18. MARNATI Matteo | 29. STROZZI Claudio |
| 9. DEGRANDIS Ivan | 19. MATTIUZ Valter | 30. TREDANARI Angelo |
| 10. FOTI Elena | 20. MURANTE Gerardo | 31. VIGOTTI Paola |
| | 21. NIEDDU Erika | 32. ZAMPOGNA Annunziatino |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BALLARE', COLLODEL, FREGUGLIA, PALADINI, PIROVANO, VIGOTTI,
ZAMPOGNA

Consiglieri presenti N. 25

Consiglieri assenti N. 8

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, BONGO, BORREANI, CARESSA, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI,
PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Presenti 25 (venticinque), la seduta è valida. Iniziamo i lavori. Io non vedo in Aula il Sindaco, e quindi non so se il Sindaco avesse delle comunicazioni da fare, altrimenti le facciamo dopo e partiamo con le interrogazioni. Poi eventualmente seguiranno le comunicazioni prima dell'illustrazione da parte dell'Assessore al bilancio.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Visto che la seduta di oggi prevede appunto l'approvazione delle variazioni di bilancio, io volevo fare una domanda a lei, e credo anche alla Giunta, perché nell'ultima seduta di Capigruppo, anzi nella penultima seduta di Capigruppo, si era parlato di un'approvazione del DUP da parte della Giunta il 15 novembre del 2016, e poi in una successiva Commissione di bilancio si era ipotizzato quella del 23 novembre, avrebbe dovuto anche questa analizzare il DUP. Adesso sono due settimane che ci è stato riportato che la Giunta ha approvato il Documento Unico di Programmazione, che in vero ci appare anche un po' sofferto come iter, visto che questo è in sostituzione di quello che era già stato precedentemente adottato dalla Giunta. Ho visto questa mattina, ho guardato ancora sul sito Internet del Comune non c'è né la delibera di Giunta né tanto meno il DUP nella nuova versione. Volevamo avere qualche elemento in più, nel senso se la Giunta ha approvato il DUP credo che sia corretto pubblicarlo e metterlo in distribuzione, darne evidenza pubblica. Anche perché non sarebbe stato secondo me improvvido inserirlo anche questo, ma comunque sarebbe stato un ulteriore elemento di riflessione nell'ambito del dibattito di oggi. Grazie.

(Entra il Sindaco ed i consiglieri Freguglia, Zampogna – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliere Andretta. Al signor Sindaco la parola.

SINDACO. Sì, grazie. La Giunta ha approvato il DUP circa due settimane fa, e soprattutto ha valutato tutte le osservazioni che erano pervenute dai vari Gruppi consiliari. In questi giorni con gli uffici stiamo provvedendo a inserire gli aggiornamenti, tutte le varie osservazioni che sono pervenute, quelle che sono state accettate, quelle che sono state respinte

dall'Amministrazione e quindi dalla Giunta. Le stiamo inserendo all'interno del documento al fine di poterlo aggiornare così come erano le finalità relative alla richiesta di presentare osservazioni da parte dei vari Gruppi consiliari. Gli uffici, ho avuto l'ultima riunione proprio ieri, dove abbiamo terminato le indicazioni per l'inserimento delle varie osservazioni, quelle ovviamente che sono state accettate. Penso che nel giro di due o tre giorni verranno non soltanto pubblicate ma inviate a tutti i consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ringraziamo naturalmente il Sindaco della cortese informazione. Resta una domanda, se la Giunta ha approvato il 15 novembre il documento non comprendo come lo stesso documento possa essere ancora oggetto di argomentazione da parte degli uffici, cioè mi sembra un po' irrituale se non altro. Se la Giunta l'ha approvato chiedo a questo punto entro quanto tempo dall'approvazione della Giunta il documento debba essere reso pubblico. Se è stato approvato il 15/11/2016 io penso che già il giorno successivo dovrebbe essere stato disponibile. Se invece mi dice che ancora oggi sta proseguendo in un iter di modifica evidentemente quello che è stato approvato il 15 novembre era un documento ancora interlocutorio e non il documento definitivo.

PRESIDENTE. Il Sindaco vuole meglio argomentare.

SINDACO. Posso spiegarmi meglio dal punto di vista operativo? Primo, non esiste alcun regolamento sul DUP. Cioè il DUP fa un percorso suo che è indipendente dall'assestamento di bilancio. Prima cosa. Secondo, non ho detto che c'è ancora un iter di valutazione delle osservazioni, ho detto semplicemente che si tratta di un fattore tecnico di inserimento e di trascrizione delle varie osservazioni che la Giunta ha approvato o respinto all'interno del documento. Non lo stiamo valutando ancora, l'abbiamo già valutato quello che c'era da inserire o quello che c'era da evitare di inserire. Si tratta semplicemente tecnicamente gli uffici che devono inserirlo nel posto giusto, nella maniera giusta, sotto il capitolo giusto, perché sono arrivate tantissime osservazioni magari anche onnicomprensive, alcune osservazioni che sono arrivate trattavano di più argomenti nello stesso documento, quindi

abbiamo dovuto vagliarle, scorporarle, inserirle. Ne sono arrivate tantissimi peraltro, 46. Per esempio il Movimento 5 Stelle ha fatto un documento unico, e quindi su questo documento abbiamo dovuto poi... Quindi è un lavoro che gli uffici stanno facendo, ovviamente conformemente anche alle altre attività che stanno svolgendo. Quindi non si tratta di... è un ritardo “tecnico”.

PRESIDENTE. Va bene. Ha delle comunicazioni da fare?

SINDACO. No.

Punto n. 2 dell’O.d.G. – INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE. Andiamo alle interrogazioni, parte l’ora delle interrogazioni. La prima interrogazione è la numero 37 che era rimasto in sospeso perché l’Assessore Bongo non aveva potuto rispondere per problemi suoi di lavoro. A proposito di problemi di lavoro giustifico la consigliera di Vigotti che arriverà verso le 10.00, e il Consigliere Collodel anche lui per problemi di lavoro non può essere qui in questo momento presente in Aula e dovrebbe arrivare più tardi.

INTERROGAZIONE N. 37

Do lettura dell’interrogazione del Gruppo consiliare del Partito Democratico: “Premesso che dagli organi di stampa e dalla seduta della 2^a Commissione si viene a conoscenza che il Comune ha inviato a Roma un dossier per partecipare al bando statale “programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”, pubblicato il primo giugno con scadenza a fine agosto, un progetto da 7.672.000,00 Euro che prevede la realizzazione di 6 nuovi alloggi di edilizia popolare, il recupero di altri 4 alloggi malmessi, e anche con il concorso di un partner privato la ristrutturazione dell’ex

scuola elementare Ferrante Aporti per farne la sede di un nuovo liceo internazionale quadriennale paritario.

Considerato che l'istituzione di una nuova realtà scolastica prevede tutta una serie di passaggi amministrativi ed istituzionali con gli organi competenti quale il MIUR e l'ufficio scolastico regionale, si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente: su quali siano gli accordi intercorsi con le istituzioni sopracitate; se ci sono in atto le necessarie autorizzazioni o se si stanno predisponendo; dove si pensa di collocare i laboratori della disabilità che attualmente hanno sede presso l'ex scuola elementare Ferrante Aporti”.

Prego, Assessore Bongo.

ASSESSORE BONGO. Rispondo alle tre domande La prima domanda, quali siano gli accordi intercorsi con il MIUR e l'ufficio scolastico regionale, al momento attuale nessun contatto con il MIUR e l'USR in quanto non è pervenuta ad oggi una comunicazione che ufficializza l'avvenuto finanziamento della candidatura. Trattandosi inoltre di una scuola privata secondaria di secondo grado occorrerà coinvolgere i competenti uffici della Provincia di Novara.

Seconda domanda, se ci sono in atto le necessarie autorizzazioni o se si stiano predisponendo, valgono le considerazioni di cui al punto precedente, ovvero siamo in attesa di una comunicazione che ufficializzi il finanziamento dell'iniziativa. La richiesta di parificazione all'ufficio scolastico regionale di Torino è subordinata al reperimento di una sede idonea allo svolgimento dei corsi e delle lezioni. Ad oggi è stato solo esclusivamente individuato il partner del progetto da candidare al finanziamento e non si è ancora proceduto con la stipula di alcun accordo di partenariato con la società per l'utilizzo dell'immobile. Ad oggi nonostante le informazioni e i colloqui assunti dalla società presso la sede regionale dell'Ufficio scolastico la società Green srl non ha di fatto ancora potuto richiedere la parificazione del corso di liceo internazionale quinquennale. La prassi vuole che prima si abbia una sede, poi si faccia la richiesta a Torino quinquennale, e successivamente si proceda con la richiesta a Roma della sperimentazione quadriennale. Prassi più opportuna da seguire a giudizio dell'Ufficio scolastico. Trattandosi di un progetto che prevede sia l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria sugli immobili con relativo cronoprogramma, che di atti amministrativi e titoli abilitativi necessari per l'avvio dell'anno scolastico, vi sarà tutto il

tempo necessario per poter avviare e concludere anche la procedura di parificazione che deve comunque essere richiesta entro marzo 2017.

Per quanto riguarda dove si pensa di collocare i laboratori della disabilità che attualmente hanno sede presso la scuola, i laboratori del servizio territoriale handicap ora ubicati al primo piano verranno spostati al piano terra dove sono collocati i laboratori di didattica, utilizzando un grande spazio attualmente utilizzato solo la domenica pomeriggio per attività ricreativa. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie. La parola alla Consigliera Allegra, se non erro, per la soddisfazione.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, intanto perché la risposta è finalmente arrivata, vi ricordo che era in calendario già lo scorso Consiglio, quindi bene oggi abbiamo la risposta dell'Assessore, e per questo lo ringrazio. Allora, per quanto riguarda la questione della ricollocazione dei laboratori dell'handicap mi ritengo soddisfatta, perché vuol dire che la sensibilità rispetto al tema è assolutamente esaustiva ed esaurita.

Per quanto riguarda la questione invece dell'apertura di una nuova scuola mi sembra che sul territorio di Novara e della provincia di Novara in questo momento davvero non sia necessaria l'apertura di una scuola di questo tipo, perché esistono già scuole che soddisfano pienamente un servizio proprio relativo a tutta la parte linguistica delle scuole. Credo appunto che sarà opportuno fare tutti i passaggi doverosi, che peraltro le ha già evidenziato, sia con la Regione, con l'Ufficio scolastico regionale, con la Provincia che ha il compito poi del dimensionamento scolastico. Nonostante questa sarà a quanto mi risulta una scuola che sta cercando di ottenere appunto la parificazione. La ringrazio.

(Entrano i consiglieri Pirovano, Paladini, Vigotti, Ballarè – presenti n. 32)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra.

INTERROGAZIONE N. 45

PRESIDENTE. Passiamo alla interrogazione del Movimento 5 Stelle avente ad oggetto: complesso monumentale del Broletto. “I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle Cristina Macarro, Paola Vigotti, Mario Iacopino, permesso che il complesso monumentale del Broletto è il cuore storico della città di Novara di cui tutti i novaresi vanno orgogliosi, ospita l’importante galleria Giannoni e importanti mostre estemporanee. Inoltre vengono spesso ospitati convegni ed eventi di risonanza nazionale, nonché celebrazioni quali tra le tante ricordiamo i funerali laici dello scrittore Sebastiano Vassalli. Per questi motivi numerosi concittadini ci hanno segnalato situazioni che nulla hanno a che fare con il rispetto del decoro che un luogo simile merita.

Tutto ciò premesso si richiedono risposte in merito alle seguenti criticità: si nota spesso la presenza nel cortile prospiciente di corso Italia di veicoli parcheggiati, questi parcheggi sono autorizzati? Esiste un regolamento che disciplini l’ingresso e la sosta di automezzi all’interno del cortile Broletto? Presenza di numerosi banner pubblicitari posti sia all’esterno che all’interno del cortile. Sono autorizzati? Viene pagata la tassa pubblicitaria? La presenza di tale cartellonistica è regolamentata? Rivolgiamo le medesime domande circa la presenza sotto il portico di numerosi tavolini e sedie, a cui nei giorni scorsi si è aggiunto l’indecoroso telone di plastica antipioggia che tante proteste sta sollevando tra i nostri concittadini. Esiste un regolamento degli spazi concessi al Circolo dei lettori? Si richiede risposta scritta e orale”.

Risponde il signor Sindaco.

SINDACO. In merito alla prima domanda i cortili sedi istituzionali di uffici comunali sono oggetto di regolamentazione avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale numero 221 del 01.12.1998, per l’accesso dei veicoli, Broletto, viale Manzoni, eccetera, non potendosi per gli stessi applicare le norme del Codice della strada. In detto regolamento viene stabilito che l’accesso sia consentito a particolari categorie di utenti, tra le quali coloro che effettuano operazioni di carico e scarico. Risultando vani i controlli da parte del personale di custodia, non potendo pretendere un controllo continuo da parte della Polizia locale, il dirigente competente da venti giorni ha provveduto a mettere un lucchetto sul cancello di

accesso da corso Italia. In tal modo l'apertura dello stesso per metà garantisce il passaggio pedonale impedendo nel contempo ai veicoli di accedere se non previamente autorizzati. Le chiavi sono in possesso esclusivamente dei custodi. Quindi alla prima domanda, è vero c'era questo problema che c'è stato anche tra l'altro segnalato da alcuni cittadini della presenza di alcune autovetture non autorizzate evidentemente, così come può entrare qualsiasi autovettura in un posto non autorizzato all'interno del centro storico, non autorizzate che sostavano lì anche per lungo tempo. Bisogna però suddividere su autovetture che magari erano in quella posizione perché dovevano effettuare operazioni di carico scarico merce, da invece autovetture che vengono posteggiate impropriamente in quel luogo. In questo modo da venti giorni a questa parte si è cercato di ovviare al problema, il dirigente competente ha cercato di ovviare al problema con questo metodo.

Seconda domanda, presenza di numerosi banner pubblicitari, eccetera, eccetera, la presenza di locandine e manifesti indicati nella domanda deve riguardare esclusivamente attività che si svolgono all'interno del complesso monumentale o di altri spazi culturali del Comune, e di norma non dovrebbero contenere messaggi pubblicitari di privati. Detti materiali servono a sensibilizzare i cittadini, quelli invece che devono ovviamente pubblicizzare attività, mostre e iniziative culturali all'interno del complesso monumentale del Broletto, devono sensibilizzare i cittadini sulle moltissime attività che vengono svolte in tale sede, o in altri spazi del Comune, quindi mostre, convegni, incontri con scrittori, eccetera. Quindi l'esenzione è prevista solo per i manifesti del Comune, così come da regolamento. Quindi pur essendo all'interno dell'edificio che comunque prevede un accesso pubblico, una visibilità pubblica, tali manifesti devono avere l'autorizzazione, devono pagare i diritti di affissione alla società che gestisce che è Abaco. Se le manifestazioni sono organizzate dal Comune di Novara o hanno il patrocinio del Comune di Novara possono godere di un abbattimento del 50% della tariffa dei diritti di affissione. Ora, la società che gestisce l'imposta di pubblicità e i diritti di affissione, che è per l'appunto Abaco, ha provveduto a svolgere rilievi fotografici nelle scorse settimane sulla base anche delle segnalazioni pervenute anche da voi con questa interrogazione, sul materiale affisso. Alcune locandine risultavano regolarmente autorizzate ed aver corrisposto i diritti ad Abaco, così mi hanno scritto gli uffici. Altre no. Abaco provvederà quindi all'emissione degli avvisi di

accertamento per le esposizioni non autorizzate e che non rientrano nelle fattispecie di esenzione.

La presenza sotto il portico di numerosi tavolini e sedie. La regolamentazione dell'utilizzo dell'Arengo e degli spazi del complesso monumentale è avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale numero 76 sempre nel 1998, quindi si fa riferimento a quei regolamenti. In esso sono specificate le modalità di utilizzo degli spazi se dati in concessioni. Alcune iniziative organizzate dal Comune direttamente o con patrocinio vengono svolte sotto i portici fronte ingresso caffetteria e necessitano di sedie e tavoli. Però per chiarezza gli spazi utilizzati dal Circolo dei Lettori sono stati conferiti da questo Comune alla Fondazione Teatro Coccia che è l'unico referente del Comune, e tali spazi comprendono anche la zona esterna sotto i portici fronte Circolo dei Lettori. Quindi il Comune di Novara ha trasferito i locali e la parte esterna anche alla Fondazione Teatro Coccia nell'ambito dell'operazione di conferimento dei beni che tutti conosciamo, quella che ha patrimonializzato la Fondazione Teatro Coccia. La società che gestisce la caffetteria del Broletto come sappiamo ha stipulato il contratto con il Circolo dei Lettori, perché la Fondazione Teatro Coccia come tutti sappiamo ha conferito quegli spazi al Circolo dei Lettori, il quale Circolo dei Lettori aveva fatto il bando dove ha assegnato il bar caffetteria alla società che attualmente la gestisce. Quindi la società che gestisce la caffetteria del Broletto ha stipulato un contratto con il Circolo dei Lettori ed ha presentato SCIA per attività commerciale che prevede l'utilizzo anche degli spazi esterni, perché fanno parte di quel conferimento, e quindi non necessitano di pagamento di TOSAP rientrando negli spazi commerciali per i quali la caffetteria paga la locazione.

E' successo però in più di un'occasione che il Comando Polizia Municipale abbia sanzionato il gestore del bar caffetteria per avere ecceduto nell'occupazione di suolo rispetto ai metri quadri concessi dalla SCIA. Questo mi dicono che è successo 4-5 volte negli scorsi mesi, quindi oltre i metri quadri previsti dalla concessione derivante da SCIA.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Consigliera per la soddisfazione o insoddisfazione.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie signor Sindaco. Volevo precisare che c'era anche una domanda sugli teloni, so che è superata perché la nostra interrogazione era stata fatta proprio a ridosso dell'evento teloni ecco. Però è andata in ordine del giorno solo oggi. Siamo soddisfatti...

SINDACO. *(fuori microfono)*. Se vuole le rispondo, ma la domanda non era specifica sui teloni. Cioè il tenone veniva preso come esempio.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Sì, era stato un po' lo spunto di questa interrogazione. Per adesso siamo soddisfatti. Grazie.

SINDACO. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Vigotti

INTERROGAZIONE N. 46

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 46 del Partito Democratico che è uguale a quella della numero 57, è sempre la stessa, è stata presentata due volte, 46 e 57.

(Interventi fuori microfono)

Allora ne do lettura: “Premesso che dagli organi di stampa abbiamo appreso che si sono presentati disagi presso il Centro nuovo Archimede sito nei locali comunali in largo Cantore a San Rocco, considerato che come per le periferie questa Amministrazione si è impegnato a migliorare le condizioni di vita della popolazione anziana, la situazione dei Centri anziani tanto da dichiarare che quest'estate ben due erano le iniziative per gli anziani organizzate a Novara grazie al contributo del Comune, omettendo che entrambe le iniziative erano già state avviate da diversi anni anche da Amministrazioni differenti. Le attività ludico creative dei Centri anziani sono una forma di socializzazione importantissima per la città di

Novara, gli anziani e i bambini devono essere tutelati nelle loro attività, soprattutto quelle che denotano una partecipazione attiva alla vita comunitaria, Centri anziani, luoghi educativi, ricreativi, di socializzazione.

Si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente quali sono i concreti disagi nel mantenere caldo il locale frequentato dal Centro anziani nuovo Archimede; quali sono le strategie che verranno poste in essere per evitare che il Centro anziani smetta di incontrarsi mettendo a serio rischio l'attività ludico ricreativa delle persone che lo frequentano; quali azioni si pensa di porre in essere per valorizzare tutti i Centri anziani della nostra città e quali se esistono sono le calendarizzazioni previste per la Consulta anziani, luogo di confronto e scambio di idee, ma soprattutto luogo di emersione delle problematiche che l'Amministrazione potrebbe affrontare al fine di migliorare la qualità della vita delle persone anziane ancora autosufficienti”.

Risponde l'Assessore Iodice. Prego Assessore.

ASSESSORE IODICE. Io rispondo insieme con l'Assessore Bezzi, con la quale abbiamo, essendo delle problematiche direi che si intersecano, abbiamo preparato una risposta comune. Simona leggo io stesso? Per quanto concerne gli asseriti disagi nei locali del Centro anziani si precisa l'impianto termico dell'ex quartiere San Rocco di largo Cantore è stato oggetto di alcuni interventi ripristinatori a seguito di guasti già comunque risolti. Oltre ciò non erano stati comunicati in tempo utile al servizio lavori pubblici tutti gli orari di occupazione dei locali dell'ex quartiere San Rocco, il che ha impedito di avvisare tempestivamente la ditta che gestisce di riscaldamento. Gli impianti termici devono infatti essere accesi necessariamente con congruo anticipo rispetto all'effettivo periodo di occupazione. Dal 23 novembre 2016 avendo il servizio lavori pubblici ricevuto in modo completo tutti gli orari è stato trasmesso alla ditta che gestisce il riscaldamento l'orario effettivo di occupazione. Pertanto lo stabile è riscaldato quando serve.

Per quanto concerne le altre domande si rileva che i servizi sociali sono sempre stati attenti, sono tuttora attenti agli aspetti inerenti la qualità e le esigenze degli anziani con incontri sia con le associazioni che si interessano dei loro problemi, sia con i singoli utenti che si rivolgono direttamente ai servizi medesimi. Affinché tali incontri possono avere anche una dimensione istituzionale e precisa in ottemperanza a quanto già in essere, vedasi la già istituita

ed in essere Consulta, è stata programmata una riunione con la Consulta degli anziani precisamente il 12 dicembre 2016, per cogliere i suggerimenti e le proposte eventualmente da condividere con tutte le associazioni di volontariato afferenti alla medesima. A disposizione per ogni eventuale chiarimento i servizi ovviamente manifestano la propria disponibilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Iodice. Non so chi del Partito Democratico debba rispondere. Consigliera Impaloni, prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie Assessore, sono soddisfatta della risposta perché si è riuscito a risolvere il problema del riscaldamento, e basta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Impaloni.

INTERROGAZIONI N. 48 - 49

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 48 presentata dal Gruppo Io Novara e Forza Italia, io ho anche la 49 e siccome risponde l'Assessore Moscatelli la premessa è la stessa delle due interrogazioni, cambia solo poi il dispositivo, se posso accumularle senza che vado a leggere due volte la leggo una volta sola con i due dispositivi e l'Assessore risponde, così ne facciamo due.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANDRETTA. Bisogna vedere i tempi di eventuale replica, nel senso sono state presentate due interrogazioni perché si potesse debitamente poter eventualmente osservare e replicare.

PRESIDENTE. Io ho detto un'altra roba, io ho detto se non devo leggere due volte il dispositivo visto che è lo stesso, e quindi...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Per mio conto può anche accorpate un'unica interrogazione e anche un'unica risposta da parte dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE. “Premesso che in fase di approvazione del bilancio consolidato 2015 il Comune di Novara non ha inserito nel documento la partecipazione alla società Nord Ovest Parcheggio srl il bilancio 2015 di Nord Ovest Parcheggio evidenzia debiti della società per oltre 3,6 milioni di Euro. Il Consiglio Comunale ha dovuto apprendere che il bilancio 2015 della società è stato chiuso in perdita per circa 143.000,00 Euro e che esiste un contenzioso tra società e il Comune di Novara. Il precitato contenzioso verte in sostanza sui seguenti argomenti: il canone di concessione per minori posti a pagamento assegnati, posti auto temporaneamente sottratti alla sosta, abbonamenti emessi a titolo gratuito via XX Settembre e via Solferino, permessi di sosta gratuiti di rilasciati in più rispetto al capitolato di gara.

Si interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere se sia stato definito il contenzioso con la società Nord Ovest Parcheggio e se lo stesso avrà incidenza sul bilancio del Comune anno 2016; quali e quanti siano i posti auto temporaneamente sottratti alla sosta e quale incidenza economica abbiano avuto sul risultato finale della società.

Nell'altra interrogazione si interroga il Sindaco per conoscere quanti siano gli abbonamenti emessi a titolo gratuito; chi ne siano stati gli effettivi beneficiari e per quali motivi; quale incidenza economica abbiano avuto gli stessi sul risultato finale la società; quanti siano i permessi di sosta emessi a titolo gratuito; chi ne siano stati gli effettivi beneficiari; per quali motivi e quale incidenza economica abbiano avuto gli stessi sul risultato finale della società”.

Risponde l'Assessore Moscatelli, prego.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie. Ovviamente faccio riferimento alla prima interrogazione, sulla quale si è ritornati più volte sull'aspetto del contenzioso tra il Comune e la società, ricordo che più volte anche nell'ultima Commissione, nella recentissima Commissione, ho ribadito che non esiste alcun contenzioso ma un confronto tra l'Amministrazione e la società che ha presentato delle richieste di carattere economico. Su queste compensazioni c'è il confronto tra l'Amministrazione, confronto che ad oggi non si è ancora concluso.

Sul secondo punto della prima interrogazione facciamo riferimento ai dati forniti nel mese di maggio del 2016 dalla stessa società in riferimento alle sospensioni di aree ovviamente autorizzate a parcheggi a pagamento, e risulta dalle indicazioni della società che sono stati sospesi per 306.333 ore nel 2015. Ecco una precisazione, faccio riferimento ovviamente ai dati del 2015, che è l'anno su cui abbiamo i dati definitivi, quindi tutte le indicazioni che darò sono riferite esclusivamente all'anno 2015. Quindi ci sono state sospensioni per 306.333 ore pari ad un mancato introito di 32.447,00 Euro, sospensioni così suddivise: determinate per lavori pubblici, privati, mercati e fiere per un valore di 22.695,00 Euro, sospensioni che hanno superato i 7 giorni, poi spiegherò perché c'è questa suddivisione, per 9.700,00 Euro. La suddivisione è determinata dal fatto che si quantificano in modo diverso queste sospensioni.

Andando avanti sulla successiva interrogazione, che richiede quanti abbonamenti a titolo gratuito sono stati emessi, diciamo che nel 2015 sono stati emessi 64 abbonamenti a titolo gratuito per soggetti residenti nella zona di corso della Vittoria, e precisamente ne sono stati emessi 57 abbonamenti da marzo del 2015 a giugno del 2015 in considerazione dei lavori in corso della Vittoria, 4 invece sono stati gli abbonamenti concessi a residenti in via XX Settembre per lavori in via XX Settembre sempre da marzo a giugno, mentre da luglio alla conclusione dell'anno ne sono stati emessi 3 sempre per via XX Settembre.

Per quanto riguarda la seconda domanda relativa ai permessi gratuiti, sono stati concessi nell'anno 2015 99 permessi gratuiti così suddivisi: 15 per le forze di Polizia, 14 gli ufficiali giudiziari e tribunale, 39 per i Servizi sociali del Comune, 31 per l'ASL, il medico di guardia, insomma diversi soggetti. Quindi complessivamente 99, che non incidono però ovviamente sul bilancio del Comune perché sono già contemplati all'interno del capitolato di gara.

Per quanto riguarda invece i permessi ai residenti dobbiamo fare riferimento al capitolato speciale, la relazione allegata al bando di gara che individua in 1.440 posti occupati dai residenti nelle ore ovviamente soggetti a pagamento. Quindi l'orario è fino alle 8.00 di sera, dalle 8.00 di sera fino a ovviamente le 8.00 di mattina l'area non è soggetta a pagamento. Allora per le aree soggette a pagamento si è individuato 1.440 posizioni. Come sono state individuate, è stato fatto un rilievo notturno sulla base delle domande fatte dai residenti erano 2.431 per la precisione le richieste dei residenti, è stato fatto il rilievo notturno attraverso

anche il rilievo dalla targa, e il giorno successivo è stato appunto analizzato, evidenziato il rilievo è stato fatto per le occupazioni, e s'è individuato 1.440. Su questo tema c'è la richiesta di compensazione da parte della Parcheggi Nord Ovest per 237.000,00 Euro in quanto sono state rilasciate 2.500 permessi, 2,553 per la pensione. E' u questi dati che c'è il confronto fra l'Amministrazione per valutazioni ovviamente diverse. Lo dicevo l'altro giorno in Commissione che chiaramente ci sono delle valutazioni perché ho detto è chiaro che possono esserci 2.553 richieste ma bisogna vedere quanti di questi occupano durante la giornata i posti auto. Se rimangono liberi è evidente che possono essere occupati da altri soggetti e di essere fonte di reddito. Su questa partita c'è il confronto molto sereno, perché si intende trovare un metodo evidentemente che convinca entrambe, l'Amministrazione e la società, anche in una completa così rivisitazione, riorganizzazione del Piano Musa. Appena il confronto sarà concluso e anche sarà pronto una rivisitazione, una riorganizzazione del Piano Musa saremo ovviamente più che disponibili ad affrontare l'argomento in una Commissione, eventualmente anche in Consiglio se ci fossero cambiamenti di delibere e quant'altro.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Solo se posso chiedere una precisazione Assessore Moscatelli, al primo punto io mi sembra di aver sentito che si... quello delle 306.000 ore del bocco per lavori pubblici, mentre ha riportato un importo complessivo di 306.000,00 Euro mia dettagliati 31.000,00 per fermo lavori insomma...

ASSESSORE MOSCATELLI. Scusi, allora forse non sono stata chiara, ho parlato 306.333 ore per un mancato introito di 32.446,00 Euro. Poi dopo il dettaglio...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io avevo appunti diversi, ma comunque la cifra di 300.000,00 Euro...

ASSESSORE MOSCATELLI. Non esiste 300.000,00 Euro.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Infatti, infatti, pero mi sembrava... credo di avere compreso correttamente tanto è che l'ho segnato, però ciò non toglie che la risposta a questo punto mi sembra più completa, se mi permette. Sicuramente devo anch'io ritornare sul discorso contenzioso, perché noi abbiamo semplicemente riportato quello che deriva ed è stato desunto degli atti sociali appunto della Nord Ovest Parcheggio, contenzioso che ha definito questo, che per il Comune è un confronto continuo ma che mi sembra ancora essere lontano dall'essere risolto in via definitiva. Tanto è che se non c'è una risoluzione evidentemente, questo è un punto della nostra interrogazione, evidentemente non c'è ancora nessun rimborso di somme dovute da parte del Comune nel bilancio del 2016 . certamente quest'ultimo dato che abbiamo ancora commentato due volte è un dato che evidentemente rientra in una regolamentazione e quindi non credo che sia degno di particolare rilievo, così come anche quello relativo ai 61 parcheggi relativi per i lavori di corso della Vittoria e di via XX Settembre, ci sta, se i posti non sono disponibili ci sta che la società abbia una perdita pecuniaria e quindi ci sta che qualcuno debba rifondere.

E' assolutamente di buon senso anche se poi bisognerebbe capire anche là, anche in questo caso, quale possa essere un principio corretto e generale quando si parla dei 99 gratuiti a disposizione delle forze di Polizia, 15 gli ufficiali giudiziari, i servizi sociali e l'ASL. Chiaramente ASL e servizi sociali sono pienamente giustificati tanto da essere anche il numero decisamente superiore, bisognerebbe capire anche qui sulle forze di Polizia e gli uffici giudiziari se non esistano in questa città altri uffici pubblici che sono di pari grado e che anche questi non possono aver diritto eventualmente ad un analogo trattamento.

Mi sembra invece che ci sia molto da fare, e dal tono della risposta mi sembra che ne abbia dato atto in qualche modo anche l'Assessore al bilancio, sui 2.553 posti a disposizione dei privati che risulterebbero effettivamente beneficiari da parte della società soltanto per 1.440. C'è una forbice ampia, ci sono oltre 1.100 cittadini che evidentemente bisognerà verificare se davvero possono godere di questo permesso gratuito, non sono pochi in una città di 100.000 abitanti 1.000 persone che la società non ammette come beneficiari di un parcheggio gratuito. Invito sì a questo punto anche la Giunta a fare maggior chiarezza, perché magari sono persone che legittimamente hanno diritto e ai quali la società non riconosce la possibilità di parcheggiare in via gratuita, oppure se sono i canonici furbetti che in qualche maniera hanno trovato il modo per aggirare queste rigide ringhiere del Piano Musa. Ripeto, il

dato è senz'altro appariscente se non altro, 2.553 richiesta di parcheggio a pagamento, soltanto 1.440 quelle ammesse dalla società, se ho ben interpretato la risposta dell'Assessore. Ci ha dato tanti dati, quindi era anche abbastanza facile magari confondersi, ma credo che il tenore sia questo. Invito pertanto la Giunta a fare chiarezza su questo ultimo aspetto, come in fondo ha fatto anche nei primi. Sono parzialmente soddisfatto della risposta perché sicuramente è stata precisa e puntuale nell'illustrazione dei numeri, però sull'aspetto della rendicontazione a bilancio di un minimo di spesa dovuta a Nord Ovest Parcheggi e su questo ultimo aspetto dove probabilmente si poteva aggiungere qualcosa di più in merito a questi 1.100 detentori di posti gratuiti sui quale ancora si sa poco. Ma per il resto credo che senz'altro l'illustrazione dei dati è stata positiva e quindi la nostra soddisfazione seppur parziale possa essere manifestato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Andretta.

INTERROGAZIONE N. 51

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 51, sempre dei gruppi consiliari Io Novara e Forza Italia. “Premesso che nel corso dell'anno 2015 si è tenuta a cura della Fondazione Teatro Coccia del Comune di Novara la mostra denominata “In principio” il quadro economico definitivo ha accertato entrate per 487.000,00 Euro a fronte di 530.000,00 Euro di spese, di cui 175.000,00 Euro per spese di comunicazione, con un saldo negativo pari a circa 50.000,00; che alla fine dell'anno 2015 risultavano ancora da saldare spese per forniture e da introitare il previsto contributo della Regione Piemonte di 100.000,00 Euro; che dalle cronache di periodo si era potuto apprendere che si sarebbe proceduto ad una rinegoziazione delle cifre dovute ai fornitori.

Si interrogano il Sindaco e la Giunta per poter conoscere se, quando, e per quale importo definitivo la Regione Piemonte ha erogato il previsto contributo di 100.000,00; se i fornitori sono stati completamente soddisfatti delle prestazioni rese e delle cifre dagli stessi fatturate; se siano state effettuate decurtazioni o rinegoziazioni, o liti, o contenziosi, o altre riduzioni delle cifre originariamente dovute. Si richiede risposta scritto e orale”.

Risponde il Sindaco.

SINDACO. Per precisione di informazioni innanzitutto comunichiamo quanto segue. I dati relativi alle entrate ed alle uscite contenute nella premessa dell'interrogazione non sono precisi, anche se so che sono stati ricavati da una determina dirigenziale del 2015, perché me la sono andata a cercare perché mi sono chiesto come mai proprio questi dati, determina dirigenziale nel 2015 quindi che aveva dei dati relativi alle entrate e alle uscite dalla manifestazione, che poi sono cambiati perché ci sono state minori entrate rispetto a quanto previsto a quella data, e ci sono state soprattutto maggiori uscite. Comunque io mi sono fatto dare i dati precisi alla virgola della manifestazione elaborati nel maggio del 2016, che sono gli ultimi dati a disposizione, così ve li dico.

Le entrate accertate sono stati pari a 447.087,06 Euro, quindi circa 40.000,00 Euro in meno rispetto a quanto da voi indicato in premessa. Le uscite accertate sono state pari a 551.212,00 Euro, quindi sono circa 21.000,00 Euro in più rispetto a quanto da voi indicato in premessa. Da ciò ne discende che la perdita sull'iniziativa è stata di 104.125,00 Euro. Ricordiamo tutti che la manifestazione è stata organizzata dalla Fondazione Teatro Coccia, e di conseguenza la perdita ricade sulla Fondazione Teatro Coccia, che ha tutti gli obblighi contrattuali con i fornitori. Quindi non è una perdita di circa 50.000,00-60.000,00-70.000,00 Euro come era stato paventato anche in prossimità del termine della mostra. Ricordiamo a tutti che avevamo fatto delle Commissioni dove avevamo chiesto i conti, e quindi si prevedeva una perdita di 40-50-60.000,00 Euro. A questa cifra di 104.000,00 Euro di perdita bisogna aggiungere le spese legali che sono state sostenute dalla Fondazione sino ad oggi, che ammontano a circa Euro 12.000,00 a seguito di decreti ingiuntivi che sono pervenuti da parte di alcuni fornitori. Poi specificherò meglio questa vicenda. Quindi tutto il danno sulla Fondazione Teatro Coccia diciamo così provocato da questa iniziativa che comunque non è che ha comportato solo danni, comunque ha fatto una mostra, qualcuno ne ha beneficiato culturalmente di tutto ciò, comunque il danno comico della Fondazione Teatro Coccia è stimabile in circa 116.000,00 Euro ad oggi, comprensivo delle spese legali fino ad oggi affrontato.

Secondo quanto mi è stato riferito dall'ufficio amministrativo della Fondazione tale cifra potrebbe abbattersi di circa 24.000,00 Euro perché sono in attesa di una nota di credito

che ad oggi non è ancora pervenuta da parte di della società Civita cultura che ha organizzato la comunicazione dell'evento. Civita cultura avrebbe dovuto introitare circa 96.500,00 Euro più Iva, probabilmente ci dicono, ma ancora ad oggi non era pervenuta questa nota di credito, potrebbe scontare circa 24.000,00 Euro. Durante la Commissione che si tenne a fine giugno 2015 l'allora Assessore alla cultura come vi ho detto prima aveva paventato una perdita di circa 40.000,00 Euro, la posso anche spiegare perché all'epoca mi hanno detto sempre dall'ufficio amministrativo della Fondazione Teatro Coccia si pensava e si prevedeva di poter avere degli sconti non soltanto da Civita cultura come avevo detto prima di 24.000,00 Euro, ma di contestare alcune attività che erano state svolte da alcuni fornitori, nella fattispecie coloro i quali si sono occupati degli allestimenti e dei trasporti, ed erano all'epoca in corso negoziazioni per poter abbattere ulteriormente diciamo così le spese. Evidentemente ad oggi tali negoziazioni non hanno avuto buon esito, perché comunque sia le richieste da parte di tali fornitori sono rimaste tali.

In merito nello specifico poi alle domande che mi sono state poste nell'interrogazioni, allora se e quando e per quale importo definitivo Regione Piemonte ha erogato il previsto contributo di Euro 1000.000,00. Allora, la Regione Piemonte ha stanziato il contributo di 100.000,00 Euro, il beneficiario del contributo è il Comune di Novara che girerà la cifra poi alla Fondazione Teatro Coccia, di questi 100.000,00 Euro il Comune di Novara ne ha ottenuti per ora solo 50.000,00 quindi un acconto, ed è in attesa di ottenere i restanti 50.000,00. La rendicontazione è già stata inviata alla Regione Piemonte, come sappiamo la Regione Piemonte paga sempre un po' lungo, chiamiamolo così, ma il Comune di Novara ha già anticipato l'intera cifra alla Fondazione Teatro Coccia. Quindi il credito lo vanta il Comune di Novara pari a 50.000,00 Euro nei confronti della Regione Piemonte. Ma comunque sia non ho dubbi che questi soldi arriveranno al Comune di Novara, che ha già anticipato alla Fondazione Teatro Coccia.

Per quanto riguarda invece la seconda e la terza domanda le tratterei insieme, perché parlano: i fornitori sono stati completamente soddisfatti o se siano state effettuate decurtazioni alle rinegoziazioni. Sono molto collegate queste due domande, quindi le tratterei insieme. Allora, i parliamo dei fornitori, la società Civita cultura di cui ho parlato prima, come ripeto potrebbe emettere una nota di credito pari a d Euro 24.000,00più Iva, che pertanto questa cifra di 24.000,00 Euro più Iva non è stata ancora pagata dalla Fondazione Teatro Coccia perché in

attesa di ricevere questa nota di credito, che ripeto non c'è certezza che possa arrivare. Quindi nel caso in cui non arrivi dovranno pagare anche i 24.000,00 Euro più Iva. La società dei trasporti deve ancora ricevere da Fondazione Teatro Coccia 8.000,00 Euro più Iva su un totale di 36.000,00 Euro di fatture ricevute. Mentre la società che si occupa degli allestimenti su un totale di fatture di 60.000,00 Euro emesse a Fondazione Teatro Coccia ha già ricevuto tutto. Quindi deve essere ancora pagato completamente è la società di trasporti che deve ricevere ancora 8.000,00 Euro, e la società che si è occupata della comunicazione, vale a dire Civita, che deve ancora ricevere 24.000,000 Euro, ma che come detto prima siamo in attesa di capire se riceveranno una nota di credito.

Sono stati ricevuti in passato decreti ingiuntivi da alcuni fornitori, nello specifico un architetto che si è occupato della progettazione degli allestimenti che è stato pagato interamente poi, la società che ha gestito la progettazione e la cura della mostra che aveva fatto decreto ingiuntivo ma che è stata pagata completamente, e appunto la società che si occupa degli allestimenti che è stata pagata interamente. Mi dicono che la Fondazione abbia intenzione di aprire contenziosi con la società che si è occupata, pur avendola già pagata, di aprire contenziosi con quella società che si è occupata degli allestimenti perché non ha fatto il disallestimento, e con una la società che si occupa dei trasporti, quella che deve essere ancora pagata per 8.000,00 Euro per intenderci, e che si è occupata anche del cosiddetto accrochage, che è il procedimento di posizionamento delle opere, cioè chi fa i trasporti per contratto oltre a trasportare le opere deve prenderle e posizzarle. Siccome c'è stato un problema relativo alla caduta di una di queste opere proprio il giorno dell'operazione, sono lì che stanno discutendo, e che probabilmente tale discussione sfocerà evidentemente in un contenzioso fatto da Fondazione Teatro Coccia alla società.

Quindi, per riassumere, l'iniziativa può avere uno squilibrio negativo massimo di diciamo così 116.000,00 Euro più eventuali altre spese legali, perché come mi hanno detto vorranno contestare legalmente alcuni fornitori, a un minimo di 72.000,00 Euro più eventuali altre spese legali, cioè se va male su tutta la linea lo squilibrio sarà di 116.000,00 Euro, se va bene su tutta la linea, quindi nota di credito, vittoria diciamo di contenziosi futuri e quant'altro, lo squilibrio potrebbe essere di 72.000,00 Euro. Cioè ben che vada lo squilibrio sarà di 72.000,00 Euro.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. La parola al Consigliere Andretta per la soddisfazione o meno.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non posso certo che non ritenermi soddisfatto, nel momento in cui il Sindaco fa questa candida ammissione dove addirittura... sì noi avevamo preso una determina dirigenziale e ci eravamo anche avvalsi di alcuni organi di stampa locali che avevano riportato quelle posizioni, quindi eravamo sul fronte Sindaco. Ma in effetti di fronte continuerei a parlare perché questa mostra in principio mi sembra un po' la battaglia della Bicocca, dove l'esercito piemontese è raffigurato dalla fondazione della Fondazione Coccia, nel senso che le hanno prese da tutte le parti, e credo anche per decisamente come l'esercito piemontese perché male organizzato e mal preparato allo scontro, perché evidentemente bisogna anche dire le cose come stanno.

Sono soddisfatto della sua illustrazione dei numeri, che mi auguro davvero possa a un certo punto terminare nella sua emorragia. Faccio due brevi considerazioni, immagino che da qui al termine di questa operazione saremo andati a spendere circa 30.000,00 Euro di spese legali, quando il contributo della Regione che poi il Comune ha dovuto girare alla Fondazione era di 100.000,00 Euro. Poi abbia pazienza Sindaco, ogni tanto secondo me bisogna anche tirare le orecchie a questa Regione che voglio dire noi oggi sappiamo se la Fondazione Coccia che sentiamo tutti nostra ha dovuto pagare delle spese legali evidentemente è anche perché la Regione ha tardato nella erogazione del suo contributo. Per cui il 30% circa del contributo regionale ma non è servito per organizzare la mostra, ma è servito esclusivamente per poter pagare le spese legali dei fornitori che hanno preteso, ahimè esiste anche questo malcostume ogni tanto, di aver preteso il pagamento delle loro fatture. Per cui la ringraziamo per l'illustrazione dei dati, per esperienza personale non farei molto affidamento sulla nota di credito che è soltanto annunciata, e quindi più che altro temo che più che una nota di credito di 24.000,00 Euro arriverà un decreto ingiuntivo per 24.000,00 Euro per completo pagamento e altre spese legali. A questo punto però la domanda mi sembra anche un po' obbligata, nessun provvedimento nei confronti degli uffici e del Consiglio che ha portato avanti un'iniziativa con questo bagno di sangue? Almeno un'analisi critica, non dico un provvedimento, però un'analisi critica. Poi se posso concludere, ma qui lei Sindaco non c'entrerà nulla, ma senz'altro può essere utile un suo intervento, per il secondo anno di seguito che chi volesse

andare a cliccare per leggere la relazione dei Revisori la bilancio della Fondazione Coccia, nella sezione trasparenza della Fondazione stessa, ha fatto fatica l'anno scorso a recuperare il documento e farà fatica anche questo anno perché si può leggere il bilancio, si può leggere la nota integrativa, ma non la relazione dei Revisori perché il tasto è inattivo. E' presente ma non dà la possibilità di scaricare il documento. E' da quindici giorni che ci provo, magari lei è più fortunato di me. Però io personalmente è da quindici giorni che ci provo. Secondo me sarebbe utile proprio perché la Fondazione ha speso non soltanto i soldi dei contribuenti, dei cittadini che hanno staccato il biglietto, ma anche tanti soldi pubblici, che siano della Regione, che siano del Comune, credo che anche lì un minimo di trasparenza sia necessarie. Per il resto davvero la ringrazio perché ha oltretutto trovato anche il modo di correggere in meglio la nostra iniziativa che a questo punto ho ritenuto essere anche abbastanza tempestiva. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Prego, Sindaco.

SINDACO. Vorrei precisare questa cosa qui perché, almeno così mi è stata rappresentata negli incontri che ho avuto nelle ultime settimane anche con il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione del Teatro Coccia mi ha riferito che non era d'accordo inizialmente nell'organizzare questa mostra. Mi hanno riferito che, e ho anche ricavato da un verbale di un Consiglio di Amministrazione questa informazione, che loro si sono diciamo così adoperati nell'organizzazione di questa mostra su invito del Comune di Novara, cioè è stato il Comune di Novara che gli ha chiesto cortesemente di adoperarsi strumentalmente al fine di organizzare la mostra, con la precisazione che il Comune di Novara sarebbe potuto intervenire quando sarebbe potuto accadere uno squilibrio sull'iniziativa. Di questo ovviamente non ci sono atti, non ci sono delibere, niente dal punto di vista diciamo dalla nostra Amministrazione, c'è soltanto un passaggio all'interno di un verbale di un Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Coccia dove il direttore generale del Comune di Novara paventava l'ipotesi che il Comune di Novara sarebbe potuto intervenire nel caso in cui ci fosse stato uno squilibrio. Quindi diciamo che il Consiglio di Amministrazione aveva già esposto le sue remore in ordine alla cosa, si è prestato come Ente strumentale nell'organizzazione. Cos'è che mancato da un punto di vista economico a questa mostra, che sono state fatte delle ipotesi di entrate da bigliettazione completamente sbagliate, perché

purtroppo l'introito da biglietterie è stato solo di 46.000,00 Euro per 9.300 ingressi rispetto a quello stimato di 35.000 ingressi. E' quello che ha creato lo squilibrio, cioè sono stati troppo ottimisti nel prevedere ingressi per 35.000, così come lo erano stati con la mostra precedente Homo Sapiens. La mostra precedente Homo Sapiens aveva avuto 35.000 ingressi che avevano consentito introiti da biglietteria che avevano coperto tutte le spese. In questo caso è mancato quello.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco.

INTERROGAZIONE N. 52

PRESIDENTE. Proseguiamo con l'interrogazione numero 52, sempre presentata dai Gruppi Io Novara e Forza Italia...

(Interventi fuori microfono)

Sono 50 minuti Consigliere Andretta, 52 per la precisione. “Premesso che il 7 ottobre ultimo scorso il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la mozione tutela dei lavoratori delle ripercussioni e del futuro della Banca Popolare di Novara, il testo della mozione prevedeva che il Sindaco avrebbe scritto una lettera aperta ai novaresi per sensibilizzarli sulla attenta analisi delle conseguenze e ripercussioni del voto. Sentito nelle vie brevi il Sindaco ha dichiarato di voler procedere alla redazione della lettera soltanto dopo l'Assemblea degli azionisti, quindi fuori tempo utile per sensibilizzare la cittadinanza. Nel 15 ottobre ultimo scorso si è tenuta l'Assemblea di fusione del Banco Popolare senza che il Sindaco possa aver fatto sentire la voce al territorio dei novaresi. Interrogano il Sindaco e la Giunta per poter conoscere quali siano stati i motivi per cui hanno indotto il Sindaco a disattendere quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Novara; se la cittadinanza può sentirsi rassicurata dal comportamento del Sindaco, anche sugli ulteriori passaggi di verifica delle conseguenze del voto assembleare del 15.10.16; se in futuro il Sindaco intenderà o meno

osservare e rispettare le deliberazioni del Consiglio Comunale. Si richiede risposta scritta e orale”. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Quali siano stati i motivi che hanno indotto il Sindaco a disattendere quanto deliberato unanimemente dal Consiglio Comunale di Novara. Io non ho disatteso quanto deliberato unanimemente da Consiglio Comunale di Novara. C'era una mozione che mi impegnava a fare una lettera senza specificare quando avrei dovuto farla, anzi quella mozione lì è stata emendata, io mi ricordo benissimo che è stata emendata, quindi con l'accordo anche del gruppo Io Novara, e non è stato assolutamente detto che io avrei dovuto fare una lettera prima dell'assemblea di fusione della Banca Popolare. Io ho fatto la lettera, e quindi ho ottemperato ai miei impegni nel momento in cui è stata deliberata la fusione. Quindi alla prima domanda rispondo in questo modo.

Alla seconda, se la cittadinanza può sentirsi rassicurata dal comportamento del Sindaco anche sugli ulteriori passaggi di verifica delle conseguenze del voto assembleare del 15.10.16. Sì, ho dimostrato anche di aver ottemperato al mio impegno di portare qui in questa Aula consiliare i vertici del Banco Popolare Quindi la risposta è sì.

Terza domanda, se in futuro il Sindaco intenderà o meno osservare e rispettare le deliberazioni del Consiglio Comunale, la risposta è sì, ovviamente.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. La parola al Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. No, no, sì, è l'ordine della soddisfazione delle tre risposte che appena dato il Sindaco, e cercherò di illustrare il perché.

PRESIDENTE. Pensavo fosse finita con il no, no, sì.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io pensavo avesse un po' di nevralgia al dente...

PRESIDENTE. Sinceramente speravo che con no, no, sì, avesse detto se era soddisfatto o meno e andavamo avanti. E invece no.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Lei sperava Presidente, ha detto giusto. Allora, chiedo al Sindaco che motivo ci sia di illustrare alla cittadinanza gli effetti del voto, che senso abbia farlo una volta che il voto sia andato eseguito. Se il voto deve essere espresso e io devo da fare delle considerazioni sulle conseguenze del voto, io credo che anche mio figlio che fa la prima media possa comprendere, ma anche lei lo comprendeva ci mancherebbe, che quella illustrazione, quella ammonizione degli effetti del voto poteva essere fatta soltanto, prima perché dopo era diventata soltanto una presa d'atto di quello che è già stato fatto, e di quello che già stato deciso.

Punto secondo, se la cittadinanza può sentirsi rassicurata del comportamento del Sindaco anche sull'ulteriore passaggio di verifica delle conseguenze del voto assembleare. Noi non abbiamo fatto nessuna verifica signor Sindaco, lei ha portato ed è stato un bellissimo momento i vertici della Banca Popolare di Novara che hanno illustrato la loro visione di quello che poteva e doveva essere l'effetto del voto sulla fusione, però non c'è stata nessuna presa di posizione e nessuna richiesta da parte del Comune di Novara. In quella Commissione semplicemente c'è stata un'audizione dei vertici e una presa d'atto del voto, proprio perché prima quella fase di analisi che secondo noi l'Amministrazione comunale avrebbe potuto, e purtroppo non potrà più fare, prima del voto evidentemente non è andata nella giusta maniera.

Su questo Sindaco le do anche ragione, è chiaramente provocatoria l'ultima domanda, se ha intenzione in futuro di osservare quelle che sono le deliberazioni del Consiglio Comunale, ma per un verso soltanto, mai era accaduto mai era accaduto che un Sindaco andasse in maniera così palese a eludere quanto determinato dal Consiglio Comunale. Lo consideravamo un pericoloso precedente, lo consideriamo un pericoloso precedente, e ci auguriamo davvero che questo non possa più accadere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Andretta. Però vorrei dire che sono accuse pesanti...

(Interventi fuori microfono).

Chiudo l'ora delle interrogazioni, chiedo di portare un po' di tranquillità in Aula, io non volevo dire una roba e fraintendere, siccome lei aveva scritto nella mozione, lei, voi, se il

Sindaco in futuro intenderà o meno rispettare, io intendevo accusa nel senso come se l'avessi accusato di non aver rispettato sta roba qua, era quello che stavo dicendo. Non volevo dire nulla di più.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 277 DEL 18.10.2016 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno: “Ratifica della deliberazione della Giunta comunale numero 277 del 18.10.2016 ad oggetto “variazione al bilancio di previsione 2016-2018”. Prego, Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Ratifichiamo oggi la delibera appunto di Giunta che prevede una variazione, prevedeva e prevede una variazione di bilancio. Allora, in questa variazione vediamo delle minori entrate che risultano dai 150.000,00 Euro di contributo della Regione per i campionati di pattinaggio, la Regione avrebbe dovuto dare al Comune 150.000,00 Euro come cofinanziamento al campionato, ha deciso poi di non passarli al Comune ma darli direttamente alla Federazione. Quindi abbiamo una minore entrata di 150.000,00 Euro.

Un'altra minore entrata di 50.000,00 Euro sempre relativa ai campionati di pattinaggio di minori introiti da sponsorizzazioni per 50.000,00 Euro. Abbiamo minori spese, 9.000,00 Euro di Iva a debito su queste entrate che non si sono realizzate. Abbiamo 12.000,00 Euro di minori spese sul carburante dei nostri mezzi, dei nostri autoveicoli. Abbiamo una minore spesa di 150.000,00 Euro corrispettiva ai 150.000,00 Euro di minore entrata. Una maggiore invece spesa di 12.000,00 Euro per la manutenzione dei nostri autoveicoli. Questo per quanto riguarda le variazioni sul bilancio di parte corrente. Sugli investimenti abbiamo una variazione di maggior spesa di 200.000,00 Euro per le facciate, un intervento manutentivo delle facciate della biblioteca.

Successivamente abbiamo sempre sul bilancio i 200.000,00 Euro della variazione delle facciate della biblioteca sono compensate da una minore spesa di 200.000,00 Euro che riguardava i lavori sul piazzale antistante la stazione.

Poi abbiamo un'altra variazione inerente al bocciodromo, cioè cambiamo il finanziamento, per il bocciodromo era previsto un intervento di 135.000,00 Euro con alienazioni per il rifacimento del tetto in quanto c'è la copertura oggi di amianto, quindi la sostituzione del tetto. Viene quindi cambiato il tipo di finanziamento, passiamo dai 135.000,00 Euro di alienazione e finanziamo invece con avanzo. Viene quindi sottratto questo avanzo all'acquisto dei punti Enel luce era previsto nel bilancio di previsione finanziato con 225.000,00 Euro di alienazioni. Pertanto risulta oggi che l'acquisizione dei punti luce Enel sarà finanziata con 90.000,00 Euro di avanzo e 135.000,00 Euro di alienazioni. Questa è la ratifica.

PRESIDENTE. Grazie, va bene. Io chiedo se ci siano degli interventi rispetto alla ratifica. Consigliere Pirovano, prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore per l'esposizione, però c'è qualcosa che almeno a me non torna e volevo appunto dei chiarimenti. Allora a maggio io ho una tabella di contratti di sponsorizzazione, parliamo per quanto riguarda i Campionati del Mondo, di contratti di sponsorizzazione firmati, per cui io quando abbiamo lasciato l'Amministrazione per 209.000,00 Euro più Iva, che dà un totale di 254.980,00 Euro. Diciamo pure che l'Iva poi viene scorporata e va versata all'Erario, però siccome il contratto prevedeva un contributo totale da parte del Comune di Novara alla Federazione di 500.000,00 Euro, questi 500.000,00 Euro il Comune poteva anche darglieli tutti dalle sue casse e chiusa la partita. A loro non interessavano da dove arrivavano queste risorse. Noi abbiamo poi messo come Comune 100.000,00 Euro, 150.000,00 Euro era il contributo della Regione, poi ci siamo impegnati a trovare sponsor per altri 250.000,00 Euro. A maggio erano 209.000,00 Euro più Iva.

Ora io mi chiedo, premesso pure che ne mancavano al massimo 41.000,00 Euro, perché facciamo una variazione di 50.000,00 Euro? Allora gliene diamo di più. La mia domanda è gliene daremo di più o gli diamo 9.000,00 Euro in più rispetto a quello che era

concordato, o quale motivo noi andiamo a fare una variazione di 50.000,00 Euro. Poi io dico, per carità, l'Amministrazione precedente equivale anche un po' il discorso della mostra, è chiaro che quando si fanno degli eventi, si organizzano degli eventi e si cercano degli sponsor per finanziare gli eventi, poi si fanno delle stime, si fanno delle previsioni. Noi devo dire che a maggio avevamo già trovato 209.000,00 Euro di sponsor più Iva. E' chiaro che i Campionati del mondo erano ottobre, ci si poteva lavorare e tranquillamente raggiungere quella cifra. Noi avevamo anche preso dei contatti, avevamo dei contatti che poi non lo so, probabilmente non sono stati coltivati o comunque non sono andati a buon fine, io questo non lo posso sapere. Però la domanda adesso nello specifico siccome stiamo parlando di variazione di bilancio, poi il discorso politico se volete lo facciamo, non c'è nessun problema, è per quale motivo andiamo a fare una variazione di 50.000,00 Euro e non di 41.000,00 Euro. Non capisco questo squilibrio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Macarro, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie Presidente. Allora, relativamente proprio a questa variazione relativa ai Mondiali di Pattinaggio che quindi porta a fare una variazione di bilancio di 50.000,00 Euro, noi siamo in attesa, e l'Assessore Perugini lo sa, quanto meno da due mesi dei dati di consuntivo che dovevano essere le spese dei Mondiali di Pattinaggio. Non li abbiamo ancora ricevuti. Oggi ci ritroviamo con il bilancio da approvare, una variazione, senza aver ricevuto i dati relativi a queste modifiche, o comunque alle spese. Quindi noi andiamo ad approvare un bilancio senza aver visto neanche uno stralcio di documento. Credo che questo sia una grave mancanza di questa Amministrazione non ci ha fatto comunque avere le carte per poter stabilire che effettivamente questo disavanzo, questo cambiamento di bilancio, sia dovuto effettivamente a delle spese, o dai mancati arrivi da parte della Regione, o maggiori spese. Non si capisce, per cui noi oggi siamo qui ad approvare un qualche cosa di cui però non abbiamo contezza.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Macarro. Io non ho altri interventi, e quindi darei la parola all'Assessore Moscatelli per rispondere.

ASSESSORE MOSCATELLI. Alla Consigliera Macarro rispondo oggi le variazioni che vengono riportate sono dei dati di fatto che poco c'entrano con il consuntivo poi che lei ha richiesto all'Assessorato allo sport, e spiego subito perché poco c'entrano. Allora era previsto, e contemporaneamente rispondo anche al Consigliere Pirovano, era previsto da accordi fatti dalla precedente Amministrazione che l'impegno dell'Amministrazione comunale fosse di 500.000,00 Euro. Questa era l'impegno preso dalla precedente Amministrazione, 500.000,00 Euro che dovevano essere finanziati attraverso i 150.000,00 Euro con contributo della Regione. La Regione decide di non versarli nelle casse, l'operazione sarebbe stata la Regione dava 150.000,00 Euro al Comune, il Comune li avrebbe versati alla Federazione, ci sarebbe stato una triangolazione. Quei 150.000,00 Euro facevano parte dei nostri 500.000,00 che avremmo dovuto dare alla Federazione. Quindi qui c'è poco da discutere e non c'entra niente nel consuntivo. La Regione decide in maniera autonoma di versare i 150.000,00 Euro direttamente alla Federazione.

Per quanto riguarda l'altra osservazione, qualche volta gli uffici dimenticano caro Consigliere Pirovano, più volte abbiamo sottolineato e lo sottolineo ancora, che gli uffici talvolta parlano di cifre in termini assoluti senza ricordare che su quelle cifre va pagata l'Iva, che va versata allo Stato. Allora sui 250.000,00 non erano netti i 250.000,00 Euro, l'Amministrazione precedente aveva promesso 250.000,00 Euro netti alla Federazione, e 250.000,00 di contributi. Purtroppo 250.000,00 di contributi dovevano prevedere 50.000,00 Euro di Iva. Quindi dovevano essere incassati 300.000,00 Euro e non 250.000,00 Euro. Purtroppo dei 250.000,00 Euro fra l'altro ad oggi non è stato neanche incassato tutto ciò che avevano sottoscritto e promesso con letterine. Allora, i bilanci purtroppo si fanno diversamente, non si fanno con le letterine o con le promesse, si fanno con i versamenti incassati, altrimenti non c'è più un equilibrio. Evidentemente ci sono quindi stati 50.000,00 Euro in meno perché c'era un'Iva anche da pagare rispetto a quanto era stato promesso.

(Interventi fuori microfono)

E' così, è così, c'è poco da fare. Mi scusi Pirovano...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, faccia finire di argomentare all'Assessore. Ascolta, fai finire di argomentare l'Assessore, anche perché comunque se l'Assessore sta dicendo queste cose, sta dando certi dati, sono dati ufficiali, non si sta inventando numeri. Va bene, faccia l'accesso agli atti.

ASSESSORE MOSCATELLI. Tra l'altro poi ci deve aggiungere l'Iva. Però lei aveva promesso di versarne 250.000,00 alla Federazione, non 209.000,00.

PRESIDENTE. Io chiedo un po' di silenzio in aula, Assessore Perugini per favore. Ai Consiglieri un po' di silenzio per piacere, e non deve un dibattito l'Assessore Moscatelli e il Consigliere Pirovano. L'Assessore sta rispondendo. Se il Consigliere Pirovano riterrà di dover dire qualcosa perché comunque vuole dirlo le darò la parola. Però chiedo per piacere silenzio e fate argomentare l'Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Io ho già sufficientemente argomentato perché poi bisogna evidentemente intenderci nel linguaggio.

PRESIDENTE. Assessore Perugini, le chiedo di allontanarsi dall'Aula. Assessore per favore. Però lei Consigliere Pirovano non esageri, perché se no allontanano anche lei è così siamo a posto. L'Assessore Moscatelli ha finito di argomentare, se lei ha qualcosa da dire rispetto a quello che ha detto l'Assessore Moscatelli bene, se no andiamo avanti.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Io non capisco, perché la matematica non è una opinione, premesso che qui non stiamo parlando di lettere, letterine come ha detto l'Assessore Moscatelli, qui stiamo parlando di contratti di sponsorizzazione sottoscritti dal Comune di Novara, non dal Consigliere Pirovano o l'Assessore Pirovano, ma dal Comune di Novara con delle aziende, e io credo anche aziende molto importanti della nostra città. Per cui a mio modo di vedere bisogna anche portare molto rispetto nei confronti di aziende che si sono impegnate non con Pirovano ma col Comune di Novara.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano...

ASSESSORE MOSCATELLI. Non si può permettere di dire che io non rispetto le aziende.

CONSIGLIERE PIROVANO. Io no l'ho detto. Presidente però, io sto facendo un ragionamento.

PRESIDENTE. Però io vi chiedo per favore di stare nelle regole, perché se no io porto in votazione la delibera, tolgo la parola e andiamo avanti, perché comunque così non mi sta più bene. Non è un batti e ribatti, io capisco Consigliere Pirovano che lei sia in difficoltà e voglia argomentare rispetto a determinate cose, però mi consenta, veramente non mi fate parlare però io la faccio parlare, però quando lei stesso dici che ha fatto contratti per 209.000,00 Euro, i contratti sono per 209.000,00 Euro, l'Iva se noi la incassiamo poi la dobbiamo dare allo Stato, l'Iva non conta, e quindi se ha incassato 209.000,00 Euro più 100.000,00 Euro fa 309.000,00 Euro, arrivare a 350.000,00 mancano 41.000,00 Euro. Lascia stare l'Iva.

(Interventi fuori microfono)

Questo è un altro discorso, allora non stiamo qui a parlare di Iva.

CONSIGLIERE PIROVANO. Ma se ho fatto una domanda e non mi risponde. Io ho fatto una domanda precisa, mancano 41.000,00 Euro a maggio, perciò vuol dire che questa Amministrazione non è stata capace in sei mesi perché i Mondiali erano a ottobre, allora non è stata capace a trovare 40.000,00 Euro, e poi ...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano faccia il bravo, se lei vuole scaricare il problema sull'Amministrazione lo faccia pure. Lei ha fatto una domanda, l'Assessore Moscatelli può rispondere perché facciamo 50.000,00 invece di 41.000,00?

ASSESSORE MOSCATELLI. Non è l'Assessore Moscatelli, sono gli uffici che calcolano evidentemente quanta Iva è dovuta. Quindi dai calcoli degli uffici emerge che

mancano 50.000,00 Euro di sponsorizzazioni. Che questo la offenda, che sia 41.000,00 o sia 50.000,00 Euro, mancavano i soldi. Questa è la realtà, abbia pazienza Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Ma perché gliene date di più? Fatemi capire.

ASSESSORE MOSCATELLI. Nessuno ne ha dati di più, mancano forse di più.

PRESIDENTE. Va bene io, io chiudo l'argomento e metto in votazione la delibera. Quindi pongo in votazione il punto 3: "Ratifica della deliberazione della Giunta comunale numero 277 del 18.10.2016 avente ad oggetto variazione bilancio di previsione 2016-2018". Scusate, con questo casino mi sono dimenticato, se ci sono dichiarazioni di voto... Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Presidenti guardi noi eravamo inizialmente intenzionati ad astenerci su questa delibera, perché evidentemente riguarda una iniziativa che aveva preso l'amministrazione precedente, che voi avete portato avanti, e che mi pare sia anche andata abbastanza bene. Però è chiaro che se ogni volta che questa parte del Consiglio Comunale fa delle domande che non sono gradite non si risponde o ci si trincerava dietro gli uffici, questo è un modo di rapportarsi con il Consiglio Comunale che non ci sta bene. Così come non ci sta bene questa modalità per cui se queste iniziative che sono state messe in campo generano dei disavanzi, ma l'Amministrazione in carica aveva tutto il tempo per trovare i fondi che necessitavano. Faccio un inciso, se pensate di organizzare iniziative sportive e culturali sono nel momento in cui avrete in mano tutti i soldi io vedo quattro anni di completo vuoto in tema di cultura e in tema di turismo. Però spero di sbagliarmi. Quindi concludendo, eravamo intenzionati ad astenerci ma voteremo contro perché non abbiamo apprezzato queste modalità di interazione con la Minoranza. Grazie.

(Esce il consigliere Zampogna – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. E' così premuroso Presidente.

PRESIDENTE. No, ma siccome so che la fa sempre, lei non chiedeva, io voglio andare avanti e le ho detto io di intervenire.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ci hanno eletto per quello, per dire qualcosa insomma, per rappresentarli.

PRESIDENTE. Ma io non ho detto che non deve dire, però chiedo di intervenire così andiamo avanti. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. E' stato richiamato poco fa, effettivamente su questa manifestazione che ovviamente è molto sofferta, naturalmente sto parlando dei Mondiali di Pattinaggio, vuoi perché c'era una passata Amministrazione che ha affrontato un passaggio elettorale amministrativo, e vuoi perché poi esco naturalmente è subentrata un'altra Giunta, però è chiaro che questa manifestazione sta dando l'idea proprio anche nei numeri e anche nel dibattito ahimè non molto costruttivo di questa mattinata, però sta dando l'impressione di un'occasione perduta. Perché comunque noi in quella Commissione i Commissari, ed è vero quello che ha ricordato prima la collega, proprio perché girava questo rischio potenziale avevamo chiesto di avere notizie in più sullo stato delle sponsorizzazioni, ma anche soprattutto sull'entità delle iniziative che il Comune sarebbe stato in grado a questo punto di poter organizzare per poter celebrare degnamente questo evento che comunque non era certamente secondario. Poi poteva essere utile, non utile, piacere o non piacere, ma certamente non era un evento secondario.

Pertanto veramente al di là di tutto credo che un po' più di chiarezza, un po' più di rappresentanza e di coinvolgimento avrebbe aiutato, avrebbe permesso di fare le giuste valutazioni, oggi ci si presenta davanti una variazione di bilancio sulla quale non è stata fatta nessun tipo di analisi critica se non l'illustrazione del dato economico. A noi sinceramente non importa se fossero 41.000,00 o 50.000,00 o 51.000,00 o 60.000,00 Euro, avremmo sicuramente avuto maggiormente a cuore la figura che la città ha fatto, spero positiva, e quello che sarebbe stato poi il ricordo di un evento di questo tipo. Pertanto il Gruppo di Io Novara e

anche di Forza Italia, quindi a nome del Gruppo di Forza Italia e Io Novara noi ci asterremo al momento del voto. Grazie Presidente per l'opportunità.

PRESIDENTE. Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Allora, in considerazione a quanto premesso prima e non avendo gli elementi anche per capire questo spostamento di bilancio a cosa possa essere imputato, anche se l'Assessore Moscatelli ha spiegato, noi proprio volevamo vedere i dati che abbiamo appunto richiesto ormai a settembre. Quindi noi ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE. Io non ho nessun'altra richiesta dichiarazione di voto, quindi a questo punto mettere in votazione il punto 3 all'ordine del giorno: “Ratifica deliberazione della Giunta comunale numero 277 del 18.10.2016 avente ad oggetto: variazione al bilancio di previsione 2016-2018”.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 67 relativa al punto n. 3 dell'o.d.g., all'oggetto “Ratifica della deliberazione della Giunta comunale numero 277 del 18.10.2016 ad oggetto: variazione al bilancio di previsione 2016-2018”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 4 dell'O.d.G. – VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno: “Variazioni al bilancio di previsione 2016-2018”. La parola all'Assessore Moscatelli, prego.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Questa è l'ultima variazione di bilancio, generalmente veniva chiamata assestamento, comunque conclude sostanzialmente le previsioni di entrata e le previsioni di spesa del bilancio 2016. Partiamo dai dati generali, vediamo sostanzialmente quante sono state le maggiori entrate, abbiamo avuto maggiori entrate per 2.181.000,00 Euro, nei 2.181.000,00 sono compresi anche 370.000,00 Euro di avanzo che utilizzeremo per l'estinzione anticipata dei mutui di cui parlerò in seguito. Ecco volevo fare una premessa, scusate mi sono dimenticata e quindi faccio un passo indietro, che cosa evidenzia questa variazione di bilancio. Prima di tutto il raggiungimento dell'obiettivo che c'eravamo promessi di abbattere l'indebitamento di questo Comune estinguendo anticipatamente tre mutui, che sono i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti che avevano alti tassi di interesse da pagare, due addirittura superavano il 6,50% e l'altro raggiungeva quasi il 5,00%, quindi mutui a tasso elevato che ci consentiranno con la loro estinzione di avere nei prossimi anni risorse per 150.000,00 Euro all'anno. Questo era il primo obiettivo.

Il secondo obiettivo che ci siamo preposti con questa variazione di bilancio era di aumentare il fondo svalutazione crediti, soprattutto la percentuale di questo fondo di svalutazione crediti, per mettere ovviamente in maggior sicurezza il bilancio del 2016. Il fondo svalutazione crediti nel bilancio di previsione 2016 aveva una percentuale del 55%, a luglio con la nostra prima variazione l'avevamo portato al 68%, con questa ulteriore variazione lo portiamo all'80%. Quindi due obiettivi raggiunti appieno, e poi ovviamente la soddisfazione con questa variazione di bilancio di alcune necessità evidenziate dai vari servizi. Riprendendo quindi l'argomento dicevo prima che abbiamo entrate per 2.181.000,00 Euro comprensive dei 370.000,00 di avanzo applicato per l'estinzione dei mutui, e una minore entrata di 1.529.000,00 Euro. La maggiore spesa invece è di 3.854.000,00 Euro comprensiva però di quel 1.025.000,00 Euro che paghiamo per l'estinzione anticipata dei tre mutui. Minore spesa per 2.547.000,00 Euro. Queste sono le cifre generali.

Entrando invece nello specifico vediamo quali sono le maggiori entrate, stiamo parlando di bilancio di parte corrente. Per economicità di tempo ecco io citerò soprattutto le cifre superiori a 10.000,00 Euro. Sostanzialmente abbiamo un maggiore introito da parte dello Stato per 77.000,00 Euro sul fondo di solidarietà comunale. Abbiamo un maggior trasferimento dallo Stato di 17.000,00 Euro la nostra compartecipazione alla lotta all'evasione fiscale. Abbiamo un maggiore accertamento sui ruoli ordinari TARI 2014 e 2015 per 245.000,00 Euro. Abbiamo poi una maggiore entrata di 561.000,00 Euro per ruolo suppletivo emesso sempre riferito alla TARI per l'anno 2015, e un maggior trasferimento dallo Stato di 80.000,00 Euro quale diciamo compartecipazione dello Stato alla nostra spesa di pagamento per l'indennizzo per l'estinzione anticipata dei mutui. Poi vedremo la successivamente. Quindi lo Stato ci ha dato 80.000,00 Euro per sostenerci nella spesa che dobbiamo appunto effettuare come indennizzo per l'estinzione anticipata dei mutui.

Abbiamo poi 400.000,00 Euro maggior entrata per i minori non accompagnati, abbiamo un maggiore sempre trasferimento dalla Regione di 113.000,00 Euro per compartecipazione alla spesa per la lunga degenza degli anziani non autosufficienti. Abbiamo poi una entrata di 19.600,00 Euro che è riferita alla società Albezzano, e sono i dividendi. Poi abbiamo una maggiore entrata di 50.000,00 Euro che è un contributo della Fondazione della Banca Popolare di Novara per i cantieri di lavoro, e un maggior trasferimento della Regione per 258.000,00 Euro per il TPL, quindi il trasporto pubblico. Queste sostanzialmente sono le più significative maggiori entrate.

Abbiamo però anche le minori entrate. Abbiamo minori entrate per 80.000,00 Euro che sono il minore trasferimento dello Stato per l'IMU che noi non introitiamo per i cosiddetti immobili imbullonati, cioè l'IMU che non viene pagata sugli edifici industriali eccetera, abbiamo una minore entrata di 80.000,00 Euro. Abbiamo una minore entrata di 29.000,00 Euro da parte del trasferimento della Regione sul fondo sociale indistinto del Comune; 64.000,00 Euro in meno sempre della Regione per quanto riguarda i progetti legati alla disabilità; 1.300.000,00 Euro in meno per lo SPRAR, che sono i progetti di seconda accoglienza per rifugiati, cioè sono quei progetti che sono rivolti a quei rifugiati che hanno avuto dalla Commissione già l'esito positivo, e quindi non vengono ricoverati diciamo in strutture di accoglienza generale ma in appartamenti. Evidentemente questo progetto doveva partire nel corso dell'anno, partirà invece a dicembre, e quindi si prevedeva una entrata di

1.400.000,00 Euro, quindi avremo una minore entrata di 1.300.000,00 Euro perché parte in ritardo. Successivamente abbiamo una minore entrata di 24.500,00 Euro, minori sponsorizzazioni, minori contributi da sponsor per la mostra da Lotto a Caravaggio. Questa è la partita delle maggiori e minori entrate.

Vediamo la partita delle maggiori spese. Abbiamo 255.000,00 Euro che è la maggiore spesa per l'indennizzo che dobbiamo pagare per l'estinzione anticipata dei mutui. Voglio ricordare che questi 255.000,00 sono coperti in parte degli 80.000,00 che abbiamo visto in entrata come finanziamento dello Stato. Abbiamo poi la spesa di 1.025.000,00 per l'estinzione dei tre mutui di cui ho parlato precedentemente. Poi abbiamo una maggiore spesa di 70.000,00 Euro per l'Iva.

Poi abbiamo la partita dell'accantonamento del fondo di svalutazione crediti per 841.000,00 Euro. Come sono costituiti questi 841.000,00 Euro, sono costituiti da 105.000,00 Euro che è la quota riferita ai 245.000,00 dei ruoli ordinari di cui ho parlato prima della TARI, quindi accantoniamo su quei 245.000,00 105.000,00 Euro, il 42%. Poi accantoniamo 60.000,00 Euro che è riferito al ruolo suppletivo, lo accantoniamo in termini inferiori, in percentuale inferiori, perché ne accantoniamo praticamente l'11% perché il ruolo suppletivo dovrebbe entrare automaticamente, cioè dovremmo incassare quanto previsto. Gli altri 676.000,00 Euro un accantonamento generale che vi ho detto che mette in maggior sicurezza ovviamente il bilancio del 2016.

Abbiamo una maggiore spesa di 33.000,00 Euro per l'addizionale TARI che viene pagata alla Provincia di 5% che è riferita soprattutto al ruolo suppletivo, è la percentuale di 33.000,00 Euro sui 551.000,00 Euro del ruolo suppletivo. 30.000,00 Euro è un contributo che diamo alla società Enne3, quindi l'incubatore, per il progetto new office riferito soprattutto alle startup dei giovani. Abbiamo poi 55.000,00 Euro che paghiamo all'asilo Negroni per una parte, cioè noi all'Asilo Negroni diamo 100.000,00 Euro più questa quota che è riferita al pagamento... mentre precedentemente noi mandavamo quattro insegnanti in comando, quindi pagati da noi, all'asilo Negroni, oggi gli insegnanti vengono assunti direttamente per omogeneità fra tutti gli insegnanti della struttura e quindi diamo il corrispettivo di 55.000,00 Euro.

Poi abbiamo 86.000,00 Euro, cifra richiesta dagli uffici per progetti già realizzati di carattere sportivo e ricreativo. Devo dire che su questa cifra che noi in forma prudenziale già

mettiamo a bilancio, però l'Amministrazione si riserva maggiori approfondimenti, maggiori analisi. Successivamente abbiamo 33.000,00 Euro per il bando per le case popolari; abbiamo 560.000,00 Euro di maggiore spesa per i minori non accompagnati. Successivamente posso su questo dato dare semplicemente un dato di approfondimento, in bilancio di previsione vi era una previsione di entrata di 800.000,00 Euro e una previsione di spesa di 3.250.000,00 Euro. Debbo dire che la cifra complessiva comprende sia i minori che vengono dati in assegnazione ai servizi sociali dal tribunale, casi che tutti conosciamo, e sia i minori no che giungono sul territorio non accompagnati. Quindi 3.250.000,00 Euro era la previsione di spesa a fronte di 800.000,00 Euro di entrata. Oggi l'aggiornamento dei dati al bilancio, quindi con questa variazione, è di 1.150.000,00 per quanto riguarda l'entrata, e sono 3.900.000,00 Euro quasi 4.000.000,00 Euro invece la previsione di spesa.

Andando avanti avevo detto prima che c'è stato un trasferimento della Regione di 250.000,00 Euro sul TPL, abbiamo una maggiore spesa su TPL di 200.000,00 Euro. Abbiamo poi una maggiore spesa di 50.000,00 Euro coperta dal contributo della Banca Popolare di Novara pr i cantieri di lavoro. Poi abbiamo una maggiore spesa di 12.000,00 Euro di rimborso di oneri di urbanizzazione a chi aveva pagato gli oneri e poi non ha realizzato le opere, per cui c'è questa restituzione. Una maggior spesa di 13.000,00 Euro che diamo come contributo alla Fondazione Faraggiana per opere strutturali è che sono state necessarie prima dell'apertura del Teatro Faraggiana. Queste le maggiori ovviamente spese.

A fronte di questi maggiori spese abbiamo avuto anche però delle minori spese, intanto 64.000,00 Euro di minori spese per i progetti sulla disabilità che evidentemente sono correlate ai 64.000,00 Euro di minori trasferimenti della Regione. Abbiamo 1.300.000,00 ovviamente ho parlato prima di minori entrate per lo SPRAR, e quindi abbiamo una minore spesa di 1.300.000,00 Euro. Abbiamo una minore spesa, e questo è un risultato positivo di 50.000,00 Euro per interessi pagati sui nostri mutui, alcuni mutui hanno tassi variabili e quindi fortunatamente per noi sono scesi e quindi abbiamo una minore spesa di 50.000,00 Euro. Poi abbiamo delle voci che sostanzialmente io non riporto perché sono ininfluenti rispetto al bilancio, di allocazioni diverse tra maggiori e minori spese che comunque non influiscono.

Abbiamo 390.000,00 Euro di minore spesa per il personale fra maggiori e minori spese evidentemente, sostanzialmente abbiamo sempre per diversa allocazione per le utenze quindi Gas, Enel, eccetera, che però pareggiano tra maggiori e minori sui 515.000,00 Euro .

Direi che sul bilancio corrente mi sembra di aver quindi riportato tutto ciò che era più significativo per l'attenzione del Consiglio. Comunque avete avuto tutti i dati già molto precedentemente, quindi potete averli giù analizzati. Questa è la parte corrente.

Abbiamo però la variazione anche sul bilancio investimenti. Il bilancio investimenti vede una maggiore entrata di 417.000,00 Euro, che è così diciamo finanziata: 74.000,00 Euro contributo della Igor per il famoso maxi schermo messo in occasione dei campionati di pattinaggio, e 343.000,00 Euro invece di utilizzo di avanzo di bilancio. Poi abbiamo quindi questa maggiore entrata, abbiamo una maggiore spesa per 1.365.000,00 Euro e una minore spesa per 1.603.000,00. Il saldo di questi i tre dati 417.000,00 Euro, 1.365.000,00 Euro, 1.603.000,00 Euro è un saldo positivo di 655.000,00 Euro, che è il 655.000,00 Euro più i 370.000,00 che abbiamo visto nel bilancio di parte corrente, costituiscono 1.035.000,00 Euro che utilizziamo per l'estinzione anticipata dei mutui. Entrando nello specifico della variazione del bilancio investimenti vediamo quali sono le maggiori spese di questa variazione. Abbiamo 14.000,00 Euro per l'acquisto della macchinetta per la segnaletica orizzontale. Poi abbiamo 37.000,00 Euro di contributo trasferimento alla Est Sesia per la manutenzione straordinaria del ponte di via Sciesa; 15.000,00 Euro per acquisto di attrezzature topografiche per il settore urbanistico. Poi abbiamo 205.000,00 Euro di spesa per lo stadio. Abbiamo poi una maggiore spesa di 60.000,00 Euro per i nostri alloggi ERP. Poi abbiamo 320.000,00 Euro che invece sono i contratti di quartiere, quindi completamento delle acquisizioni delle aree delle Ferrovie Nord, 20.000,00 Euro per l'intervento quindi straordinario, manutenzione straordinaria dei parchi. Vengono quindi questa complessità i 320.000,00 dei contratti di quartiere, più poi i 20.000,00 Euro sostanzialmente vengono finanziati attraverso i 975.000,00 Euro di alienazioni che servono per gli impianti luce dell'Enel Sole. Quindi i 975.000,00 più 25.000,00 sempre riferito all'acquisizione degli impianti luce fanno i 995.000,00 Euro che costituiscono l'equilibrio di tutta la partita sui bilanci investimenti. Quindi sul bilancio parte corrente e il bilancio investimenti ho esaurito. Ci sono poi le variazioni di cassa che secondo quando previsto dalla norma abbiamo adeguato gli stanziamenti sia in previsione delle spese che si realizzeranno entro la fine dell'anno, sappiamo già per esempio che dobbiamo pagare 1.035.000,00 Euro dell'estinzione anticipata dei mutui, quindi abbiamo adeguato gli stanziamenti di spesa, così come abbiamo adeguato anche gli stanziamenti in entrata.

Qui abbiamo assunto un atteggiamento ancora più rigoroso perché abbiamo previsto semplicemente ciò che abbiamo già incassato. Quindi sostanzialmente questa è la variazione. Avrei concluso.

Esce il Presidente Murante, presiede il Vice Presidente Strozzi

PRESIDENTE. Ringraziamo l'Assessore per l'illustrazione. Iniziamo il dibattito. Chi si iscrive a parlare? Consiglieri io vado ancora a sollecitare se no metto la variazione di bilancio ai voti. Ci sono interventi? Bene, dichiaro chiusa la discussione e passiamo direttamente alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazione di voto? Prego Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Come sempre ringraziamo l'Assessore Moscatelli per la esaustiva spiegazione di tutte le cifre che ci ha dato sia in Commissione sia in questo Consiglio Comunale. Direi che quanto abbiamo detto, quanto è emerso in Commissione sia stato credo veramente esaustivo, e le variazioni di bilancio che ricordo per legge devono essere approvate entro il 30 di novembre non abbiano sostanzialmente almeno per quanto ci riguarda ulteriori quesiti da porre. Sono variazioni di bilancio che di norma insomma assestano il bilancio proprio in questo periodo, che permettono quindi di vedere meglio, di dare una visuale più ampia di quella che è l'azione dell'Amministrazione. Questo ci sembra evidente al di là delle cifre proprio dalle azioni una per una che sono state descritte. Credo quindi che con questi presupposti non possono che esserci da parte nostra valutazioni positive, quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto 4. Prego Consigliere. Una precisazione Consigliere, questa volta io ho già chiesto la dichiarazione di voto, e le do la parola, la prossima volta però se gentilmente me la chiede prima perché giustamente io ho chiesto se c'erano degli interventi sulla dichiarazione di voto. Interventi non ce ne sono, io ho posto in votazione il punto 4 relazione bilancio di previsione 2016-2018, quindi mi dispiace lei doveva intervenire prima.

Pongo in votazione il punto 4 all'ordine del giorno: "variazione al bilancio di previsione..."

(Interventi fuori microfono)

No, no, no scusi, no, no, calma, io ho chiesto chi voleva fare la dichiarazione di voto, ho detto chiuso l'argomento pongo in votazione, dopodiché se il Presidente pone in votazione lei non può intervenire su dichiarazione di voto, questo lo prevede il regolamento. No guardi Consigliere Andretta, mi dispiace. No ma sull'ordine dei lavori lo fa dopo la votazione.

Io pongo in votazione il punto 4: "Variazione al bilancio di previsione 2016-2018".

(Interventi fuori microfono)

No, io l'ho seguito benissimo guardi, mi dispiace, io ho chiesto se c'erano dichiarazioni e ho chiuso la discussione sulla dichiarazione di voto. Siccome i regolamenti vanno applicati... perché qui pare che ognuno faccia quello che vuole. Ho chiesto quattro volte se vi sono interventi, gli interventi non c'erano e allora pongo il punto in votazione.

(Escono i consiglieri Ballarè, Pirovano – presenti n. 29)

Rientra il Presidente Murante

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 68 relativa al punto n. 4 dell'o.d.g., all'oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2016-2018", allegata in calce al presente verbale.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Vorrei soltanto che si mettesse verbale e che rimanesse agli atti che io ho chiesto tre volte la parola nel mentre che lei chiedeva l'operazione di voto. Se ha delle difficoltà auditive non è colpa nostra, quindi per la prossima volta magari mentre si concentra sul chiudere la discussione in maniera assolutamente irrituale e peraltro anche gravemente lesiva del diritto dei Consiglieri di poter esprimere la

propria opinione qui, visto che siamo qui per fare questo, la invito semplicemente a riflettere un po' di più su quello che è stato l'accaduto e di evitare magari visto che adesso è stato affiancato anche dal Presidente affinché in futuro certe situazioni non si verifichino più. Perché dal canto nostro per questa volta guardi va bene, abbiamo per fortuna mille altre occasioni e mille altre modalità per poter far sentire la nostra voce e il nostro pensiero, però questo tipo di comportamento per mio conto non sarà più accettato. Grazie.

PRESIDENTE. Guardi velocemente in replica Consigliere Andretta, qui non è che siamo a prenderci in giro, io ho chiesto, e si può rivedere la registrazione, guarda Consigliere siccome io sono molto attento all'Aula ho chiesto...

(Interventi fuori microfono)

No, lei ad ogni modo non deve mistificare la verità, lei ha detto una falsità, e lei non è in grado di essere troppo furbo nei confronti del Presidente.

Il Presidente Murante riassume la Presidenza.

Punto n. 5 dell'O.d.G. – MODIFICHE AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE T.O.S.A.P." APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 26 MAGGIO 1994 E S.M.I.

PRESIDENTE. Punto 5 l'ordine del giorno: “Modifiche al regolamento comunale per l'applicazione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche TOSAP approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 38 del 26 maggio 1994 e successive modifiche”.

Relaziona l'Assessore Moscatelli. Prego Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. E' una modifica all'articolo 40, comma 1, che sostanzialmente va a cambiare la temporalità entro la quale il soggetto che richiede la TOSAP temporanea deve pagare. Nel regolamento precedente, cioè quello che ancora attualmente è in vigore nel tempo in cui poteva pagare era dal momento in cui aveva l'autorizzazione all'occupazione temporanea fino alla fine dell'occupazione. Entro quel lasso di tempo il richiedente pagare. La modifica invece prevede che il pagamento della TOSAP temporanea deve essere effettuato al momento del rilascio dell'autorizzazione. Quindi sostanzialmente si fa a priori. Debbo una risposta a una domanda che mi era stata fatta in Commissione, sostanzialmente nel momento in cui facciamo l'esempio il richiedente chiede una temporalità di tre mesi e poi sostanzialmente ne utilizza solo due mesi, può chiedere il rimborso di quel mese in più che ha pagato. Mi sembra che altre richieste di puntualizzazioni in Commissione non ci siano state, quindi Presidente ribadisco che si sposta la temporalità del pagamento al momento del rilascio dell'autorizzazione. Stiamo parlando della TOSAP, quindi occupazione di suolo pubblico temporaneo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. In effetti la richiesta l'avevo posta io in Commissione all'Assessore perché mi sembrava doveroso che questo percorso fosse chiarito anche nell'ambito del regolamento. L'Assessore l'ha chiarito, quindi la ringrazio per quello che ha sostenuto, ci sembra che sia corretto anche il tipo di impostazione che ha dato sul fatto di dover ottemperare al rilascio della concessione, e di conseguenza io penso che possa essere approvato e quindi noi diamo il nostro voto favorevole a questo tipo di variazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Chiedo se ci sono degli altri interventi. Consigliere Tredanari

CONSIGLIERE TREDANARI. Anche il Gruppo Fratelli d'Italia esprime voto favorevole perché comunque ci ha reso edotti anche in Commissione l'Assessore Silvana Moscatelli, e quindi noi siamo appunto come Gruppo pienamente d'accordo. Il nostro voto

sarà favorevole. Grazie Silvana, e ti ringraziamo anche per prime che non abbiamo potuto farlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Consigliera Paladini, prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Io ero presente in Commissione e alcune perplessità permangono in me e permangono nel Gruppo che rappresento, perché se da una parte capisco l'utilità di questa modifica che appunto prevede il pagamento anticipato anche per tutelare, accertare e avere la sicurezza dell'incasso della TOSAP, dall'altra parte mi metto anche nei panni degli organizzatori di eventi minori ai quali verrà richiesto di pagare anticipatamente questa giusta tassa, nessuno sta dicendo che non va pagata, assolutamente, però molto spesso viene messa e viene coperta dalle spese del bilancio soprattutto di alcuni organizzatori le entrate dell'iniziativa stessa. Mi metto nei panni di alcune iniziative ludico culturali la città.

Per cui è difficile immaginare un impegno preventivo per alcuni tipi di attività, e quindi forse l'Amministrazione dovrebbe trovare dei metodi di semplificazione del pagamento. Questo l'avevo già detto, l'Assessore ha preso l'impegno che poi ci farà un resoconto dell'operato attraverso l'ufficio plateatico a distanza di due mesi dall'entrata in vigore di questa nuova disposizione, perché credo che questo sia l'obiettivo principale, cioè accelerare i lavori del SUAP, semplificare il pagamento delle persone che si rivolgono agli sportelli perché davvero il nodo più che il pagamento sono a volte i metodi e gli strumenti che si mettono a disposizione del cittadino. Detto questo credo che questa scelta e questo tipo di disposizione complicherà e a volte potrà anche magari impedire lo svolgimento di alcune attività per cui è fondamentale l'introito per pagare l'opera.

Si poteva scegliere una diversificazione, cioè mantenere il pagamento della TOSAP al termine delle iniziative per coloro che organizzano iniziative, e invece magari il pagamento anticipato per tutti quei pagamenti legati ai lavori di manutenzione stradale, o altri tipi di manutenzione lungo il sedime stradale, marciapiedi, e tutte le occupazioni che non sono legate allo svolgimento di una attività ma sono legate a delle operazioni di altro genere.

Per cui per questa ragione il nostro Gruppo non può assumere favorevolmente questa disposizione proprio perché vogliamo provare a tutelare tutti gli organizzatori, e fare sì che

questa città non si spenga progressivamente ma certi tipi di attività possano essere garantite. Quindi o si può prevedere appunto una diversificazione, oppure è difficile votare questo tipo di disposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io come Gruppo mi trovo d'accordo in merito a questa scelta del Comune di Novara, in quanto è giusto che nel momento in cui viene rilasciato, perché non prima, non durante la domanda, ma nel momento in cui viene rilasciata la concessione debba pagare, perché così magari contenziosi con il Comune. Va bene per i soliti furbetti, mi dispiace per le persone che puntualmente a fine dei tre mesi dalla concessione avvenuta pagano puntualmente. Quindi mi trovo d'accordo. Grazie.

(Rientrano i consiglieri Pirovano, Ballarè ed esce il Sindaco – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. In relazione al fatto che durante la Commissione si è comunque richiesto i dati relativi all'eventuale evasione di questa tassa, della TOSAP, che non sono stati dati dei dati certi, quindi non è stata data comunque un'indicazione sul perché andare a fare questo tipo di intervento, il Movimento 5 Stelle voterà contro e per mantenere le cose come sono adesso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Se non ci sono altri interventi passare alle dichiarazioni di voto e poi porrei in votazione la delibera. Quindi se ci sono dichiarazioni di voto... sono già state fatte con gli interventi comunque fondamentalmente. Quindi andiamo in votazione. Pongo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno: "Modifica del regolamento comunale per l'applicazione della tassa occupazione spazi e aree pubbliche TOSAP, approvato

con deliberazione di Consiglio Comunale numero 38 del 26 maggio 1994 e successive modifiche “.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 69 relativa al punto n. 5 dell’O.d.G., all’oggetto “Modifica del regolamento comunale per l’applicazione della tassa occupazione spazi e aree pubbliche TOSAP, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 38 del 26 maggio 1994 e successive modifiche”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 6 dell’O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "COPERTURA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELLA FRAZIONE DI VIGNALE".

PRESIDENTE. Passiamo alle mozioni. Allora la prima mozione è la mozione relativa alla copertura di videosorveglianza nella frazione di Vignale, mozione presentata dal Gruppo Io Novara e Forza Italia. Ne do lettura. Preferisce illustrarla lei Consigliere Andretta? Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. In vero mi sembra un iter un po' lungo, o quanto meno tortuoso il percorso di questa mozione, che vorrei ricordare è la numero 2 del 2 di settembre di quest'anno. Era stata sospesa la discussione, e ringrazio anche i Consiglieri anche di Maggioranza che avevano in senso propositivo chiesto che il testo della mozione potesse essere analizzato anche nel corso di una Commissione, Commissione che si è tenuta poi il 25 di ottobre. Nel mentre devo dire che questa Commissione ha dovuto analizzare anche alcune dichiarazioni della Giunta che erano anche queste sopravvenute a latere del dibattito aperto da questa mozione, con un comunicato stampa la Giunta in particolar modo affrontava, analizzava e annunciava l'esistenza di un progetto ampio di sicurezza sulla città. In particolare leggo il testo del comunicato stampa della Maggioranza: “Sono già stati individuati all'interno del bilancio comunale le risorse necessarie affinché si possa fare...”

(Esce la consigliera Paladini e rientra il Sindaco – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Andretta, non voglio interromperla, però chiedo per cortesia all'Aula di fare silenzio, perché il Consigliere Andretta sta argomentando, e quindi vorrei un po' di silenzio in Aula. Grazie.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Posso? Grazie, Presidente. Un comunicato stampa dove sostanzialmente il Comune di Novara insieme ai Comuni di Galliate e di Trecate annunciava un sistema integrato appunto di video sorveglianza, addirittura anche andando ad annunciare che all'interno del bilancio comunale erano state individuate le risorse necessarie. E' spiaciuto in seguito dover constatare che nel corso della Commissione, ricordo quella del 25 ottobre, in verità l'Assessore è arrivato ad illustrare in merito alla richiesta contenuta in questa mozione, ma la stessa Commissione ha dovuto prendere atto che in verità c'era soltanto una intenzione di massima per allargare questo progetto di videosorveglianza sulla città di Novara, e credo in controtendenza con le prime affermazioni non fossero ancora chiari i tempi, i criteri, le modalità, e soprattutto anche i fondi mediante i quali questa videosorveglianza doveva essere posta in essere. Da qui ancora nessun dibattito in Consiglio Comunale, siamo arrivati a un'ultima Commissione, quella del 18 di novembre dove grazie anche alla solerzia del Presidente della Commissione competente, che comunque ha avuto modo di organizzare i lavori, si è arrivati a presentare un'altra progettualità, un altro progetto, che è quello del controllo di vicinato.

Io credo che ad oggi questa mozione la si debba discutere semplicemente perché mi sembra di aver capito, ed è una facile constatazione, ad oggi non vi è niente di particolarmente chiaro e non c'è una particolare presa di posizione su quella che era l'esigenza reale che era stata individuata al momento della scrittura di questa mozione. Cioè, quella di Vignale è una frazione, una realtà sicuramente periferica, perché si trova all'estremo nord del territorio novarese, particolarmente accessibile dalle grandi reti di collegamento stradali, quindi parlo tutto sommato del facile accesso alle reti autostradali, alla tangenziale, alle strade poderali, che ha permesso purtroppo diversi fatti criminosi all'interno di questa frazione. Ne cito alcuni, lo sfondamento della vetrina di un negozio per rubarci all'interno, furti negli appartamenti, furti negli appartamenti occupati addirittura dai legittimi proprietari, furti in casa agli anziani, che sono probabilmente credo senza esagerare uno dei fatti criminosi più vigliacchi che si possa perpetrare a favore della nostra comunità.

Da qui l'esigenza appunto che si era valutata con la stesura di questo testo di incominciare, di iniziare dalla frazione di Vignale a creare un alveo di videosorveglianza innanzitutto per creare sicurezza agli abitanti della frazione, e poi perché no eventualmente continuare ad estenderla per dare risposta a quelle che sono le esigenze reali di sicurezza sulle quali evidentemente se erano esigenze reali di sicurezza fino a qualche mese fa quando l'Amministrazione era di un altro colore e la si accusava di non essere sufficientemente attenta al tema, credo che a maggior ragione anche oggi la si debba tener da conto come una esigenza certamente ancora irrisolta e sulla quale si debba cominciare a lavorare. Questo poi essere un primo passo, un primo inizio, un modo per andare incontro anche alle richieste degli abitanti della frazione Vignale che troppe volte si trovano a dover affrontare questi fatti delittuosi, e quindi credo davvero che con la collaborazione di tutti il testo di questa mozione possa essere approvato. Grazie Presidente, chiedo scusa se mi sono dilungato, ma non credo molto.

PRESIDENTE. Non l'ho cronometrata questa volta. Grazie Consigliere Andretta. Mi ha chiesto di intervenire il signor Sindaco. Prego.

SINDACO. Grazie Presidente. La mozione affronta un problema che è molto sentito dai cittadini novaresi, che è quello dell'innalzamento del livello di sicurezza percepita attraverso l'utilizzo di tecnologie di videosorveglianza e lo affronta limitatamente ad una zona ben specifica che quella di Vignale. Io colgo l'occasione con la discussione di questa mozione per informare tutti voi su quello che stiamo facendo, perché mi sembra di aver capito dall'intervento di presentazione del Consigliere Andretta che dica che l'Amministrazione non sta facendo nulla da questo punto di vista. Allora, come funziona? Funziona così, per poter fare investimenti tecnologici su impianti di videosorveglianza che ricordo non hanno mai avuto alcuna attività di manutenzione o di sostituzione negli ultimi sei-sette anni, infatti moltissime delle videocamere di videosorveglianza della nostra città sono o non più funzionanti o comunque sia inadatte a svolgere l'attività che si prevede debbano svolgere, per poter fare questo bisogna fare degli investimenti, o comunque sia trovare la strada per poter proporre progetti che vengono finanziati da terzi. Cosa stiamo facendo dal primo giorno in cui ci siamo insediati, dal primo giorno? Abbiamo fatto un accordo di massima che dovrà scaturire in una convenzione con il Comune di Galliate, e questo è il primo step del progetto

per il cambiamento della videosorveglianza nella nostra città, con il Comune di Galliate dove già attivo un sistema di videosorveglianza dei varchi d'accesso alla città con un software innovativo che consente di fotografare le targhe delle auto in entrata e uscita dal paese di Galliate in modo tale da sapere immediatamente con questo software innovativo se queste targhe sono riferibili ad autovetture rubate, senza assicurazione, o comunque senza revisione. Questa cosa qua esiste già nel Comune di Galliate. Così come esistono già gli investimenti tecnologici infrastrutturali che consentono di svolgere questo tipo di servizio.

Siccome in un'ottica di sicurezza integrata, e anche parlando con le forze dell'ordine, c'è stato riferito che sarebbe opportuno integrare i vari territori, quindi anche i paesi limitrofi alla città di Novara, abbiamo deciso di non dare in quella direzione lì. Quindi abbiamo messo a bilancio, quindi abbiamo trovato già le risorse, le abbiamo messe a bilancio, circa 100.000,00 Euro per poter svolgere questa attività l'inizio del 2017. Cosa significa? 100.000,00 Euro ci consentiranno di collegarci alla rete che già esiste a Galliate andando a sfruttare diciamo parte dell'investimento infrastrutturale che è già stato fatto là, quindi centralizzandolo, il che consentirà di avere una centrale operativa unica dalle varie forze dell'ordine che potranno vedere le telecamere quindi non soltanto dei varchi d'accesso Novara, ma anche nei varchi d'accesso di Galliate, e piano piano espandersi in questa ottica di integrazione territoriale con i territori limitrofi in modo tale da avere una maggiore efficacia ed efficienza nel controllo e nella videosorveglianza dei punti d'accesso alla città e ai vari paesi dell'hinterland novarese.

Il progetto prevede almeno inizialmente di andare a cablare sei-sette varchi d'accesso alla città con telecamere, quindi che ne so del corso Vercelli, sulla direttrice per Vercelli, del corso Milano sulla direttrice per Trecate, del corso Risorgimento sulla direttrice verso il lago d'Orta, quindi i punti d'accesso principali della città verranno cablati con posizionamento di telecamere sul modello che ha già adottato Galliate. Questo è il primo step del progetto di rafforzamento e di arricchimento della nostra città di punti di videosorveglianza.

Il secondo step sarà quello di andare sulla città, quindi partendo dalle zone periferiche della città e piano piano andando ad accentrare. Come lo stiamo immaginando di fare? Stiamo cercando la via per poterlo fare senza far spendere risorse al Comune di Novara. Quindi sfruttando le nuove possibilità che le tecnologie stanno dando soprattutto con l'utilizzo integrato dei pali della luce, noi vogliamo inserire all'interno di un'attività manutentiva sugli

impianti di illuminazione pubblica la possibilità di inserire anche sensoristica che ci consente di arricchire i pali della luce con sensori acustici, sensori sulla qualità dell'aria, Wi-Fi, impianti di videosorveglianza. E' evidente che questi impianti qua sull'aspetto relativo alla videosorveglianza non siamo noi a decidere dove posizionarli, ma saranno le forze dell'ordine che ci indicheranno i punti strategici sui quali è più opportuno andare a mettere le telecamere. Questi progetti qua tu non li puoi fare da un giorno all'altro, perché evidentemente bisogna capire dal punto di vista tecnologico cosa serve, capire se le zone nelle quali vuoi andare a mettere la videosorveglianza sono già raggiunte dalla fibra ottica, se è necessario cablarle ulteriormente, cioè ci sono tutta una serie di studi propedeutici che devono essere fatti dagli uffici per dare la possibilità di far marciare il progetto, cosa che noi intendiamo fare in tempi brevi. Cioè qui stiamo parlando di progetti che di solito le Amministrazioni iniziano un anno e finiscono dopo tre-quattro anni. Noi nell'arco di un anno e mezzo ci siamo dati un cronoprogramma per mettere a terra il progetto, per fare atterrare progetto sulla città di Novara.

In questi giorni, in queste settimane, abbiamo già fatto diversi incontri sul tema, ovviamente poi ci saranno le manifestazioni di interesse, i bandi, che ci consentiranno di integrare all'attività di sostituzione della illuminazione pubblica Novarese integrarla appunto con servizi ulteriori tra i quali quelli di videosorveglianza. Ma ripeto, il posizionamento degli impianti di videosorveglianza lo fanno i professionisti, vale a dire le forze dell'ordine. Quindi concludo, noi non stiamo ragionando quindi per un singolo quartiere con un metodo tradizionale, dove andiamo a spendere risorse per telecamere che servono solo a quel singolo quartiere. Noi stiamo cercando di avere una visione complessiva e di insieme della città partendo dalle periferie. Quindi sicuramente Vignale sarà sicuramente interessata da questo progetto che però non è un progetto singolo su Vignale, è un progetto complessivo per la città. Ci sono i tempi tecnici necessari per poterlo fare, evidentemente. Quindi ben venga questa mozione, ma è limitativa, cioè parla soltanto di Vignale. Qui stiamo lavorando per tutta la città, non solo per Vignale. Quando saranno pronti i dettagli tecnici, finanziari, e programmatici del progetto, allora verremmo ad esporli nel dettaglio in Consiglio Comunale. Ma finché questi dettagli non saranno pronti noi non veniamo ad esporre niente. Solo quando avremo le carte in tavola, si scusate in Commissione, mi sono sbagliato, verremo a esporli in Commissione. Dopodiché eventualmente anche in Consiglio Comunale.

(Rientra il consigliere Zampogna – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Io chiedo se ci siano degli altri interventi, altrimenti metto in votazione la mozione consiliare. Dichiarazioni di voto.

(Interventi fuori microfono)

Io non sono isterico, io non sono isterico, io le dico questo Consigliere Andretta, lo ripeto e glielo già detto più di una volta, Consigliere Andretta ascolti, io non lo sto dicendo a lei perché mi rivolgo a lei, mi rivolgo anche a lei, allora c'è una consuetudine in quest'Aula che quando il Presidente chiede se vi siano degli interventi ci si guarda in faccia e si gioca a rimpiattino aspettando che parli qualcuno da una parte, qualcuno dall'altra, e è un gioco che è diventato un po' stucchevole. Allora, se uno vuole intervenire alza la manina e interviene. Se sta lì ad aspettare io metto in votazione e faccio la dichiarazione di voto, perché comunque non è che si può stare qui ad aspettare che Andretta guardi Marnati, Marnati guarda Ballarè, Ballarè guarda Tredanari, ed è un gioco a rimpiattino. Se uno deve intervenire intervenga, altrimenti dichiarazioni di voto e si vota.

Ha chiesto di intervenire? Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Presidente però su questi siparietti io credo che...

PRESIDENTE. Ma non è un siparietto, il siparietto lo fate voi tutte le volte. Cosa c'entrano i Consiglieri di Maggioranza, Io ho parlato a tutta l'Aula, non l'ho detto ad Andretta. Io sto dicendo che se uno vuole intervenire alzi la mano. Se non alza la mano nessuno io non posso stare qui ad aspettare che vi guardate in faccia per decidere chi interviene.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Ma è senz'altro positivo l'intervento che ha fatto il Sindaco, e costruttivo anche, mi domando perché sia stato emesso un comunicato stampa il 2 di settembre che diceva altre cose rispetto a quello che oggi il Sindaco ha riportato in Aula, perché il 25 ottobre è stata fatta una Commissione e l'Assessore competente non ha

illustrato credo nulla di quello che oggi ha confermato il Sindaco, mi domando perché si sia dovuto attendere credo quasi 90 giorni per poter decidere il destino di questa mozione. Allora, credo che dagli interventi del Sindaco ci siano sicuramente delle sensazioni positive, finalmente si comincia a parlare di un concetto di videosorveglianza integrata, integrato intendo anche con le altre forze pubbliche di sicurezza, perché certamente non è che il Comune di Novara debba diventare il soldato a difesa di tutto il territorio, il Comune di Novara ha delle competenze e devono essere assolutamente coordinate con quelle delle altre forze di sicurezza. La cosa che però non mi convince del Sindaco, e credo che sia utile riportarlo a questo Consiglio Comunale, innanzitutto non può dire che ha già individuato le risorse all'interno del bilancio 2017, perché il bilancio 2017 fino a prova contraria non è stato nemmeno portato all'attenzione né del Consiglio e né delle Commissioni competenti. Aggiungerei se volessi fare il polemico non c'è neanche il DUP, non c'è neanche il Documento Unico di Programmazione su quale magari si sarebbe potuto spendere qualche riga in più, e invece abbiamo visto che ci vogliono già soltanto per la consegna materiale e per l'ultimazione della redazione del Documento Unico di programmazione più di 14 giorni.

Io credo che queste siano delle sensazioni positive, le prime, queste altre mi lasciano un po' perplesso, altre ancora è stato detto a costo zero per la comunità cittadina, cosa vuol dire? Mi spiace che il Sindaco sia uscito, magari l'Assessore può dirci qualcosa. Cosa vuol dire a costo zero per la cittadinanza il sistema di videosorveglianza? Che si deve fare una convenzione con un privato? Perché se fosse così allora è utile parlarne già da subito, perché se si devono andare individuare altri partner per andare a fare vuol dire che intanto il Comune di Novara ha deciso di non fare nulla, ma lo sta facendo fare ad altri, si mantiene un ruolo di regia e va bene, sarà un po' meno protagonista. Ma mi domando cosa possa voler dire farlo senza spendere un centesimo a oggi, e oltretutto se non costa un centesimo che cosa debba essere inserito all'interno del bilancio 2017.

Allora io credo che ancora più di qualcosa debba essere raccontato, credo anche però che se si volesse apprezzare come credo che sia il senso utile e positivo della nostra mozione, noi non è che diciamo che Vignale è l'ombelico del mondo, noi diciamo che Vignale fa parte di una geografia complessiva cittadina e si può iniziare da Vignale, forse perché - non dimentichiamolo - Vignale è stato oggetto nel recente passato di una sistematica attenzione da parte dei malintenzionati.

Quindi io vorrei essere edotto un po' di più, ma vorrei anche assicurare i Consiglieri di Maggioranza perché andare ad approvare, come sicuramente già loro sapranno, un documento di questo tenore vuol dire semplicemente approvare un documento politico, che proprio per natura non può e non deve andare ad indicare quali possano essere le risorse nel bilancio 2016, la variazione del 2017, il bando con il privato se avete intenzione di farlo, e tutto il resto. No, il Consiglio Comunale si ferma dicendo è possibile mettere un sistema di videosorveglianza o porre in essere gli atti utili per poter iniziare un sistema di videosorveglianza da Vignale che è stato particolarmente oggetto di azioni negative da parte della criminalità? Questo è il quesito di oggi, è un quesito al quale probabilmente si poteva rispondere già un po' prima, è un quesito al quale credo rispondere in senso affermativo e quindi approvare il testo oggi non voglia andare assolutamente in conflitto con quello che ha determinato o decretato con le sue affermazioni il Sindaco.

Io credo che sia così, anzi diventa ulteriormente rafforzativo, l'approvazione da parte di questa mozione da parte del Consiglio Comunale non darà altro che un senso e un segnale di prosecuzione di volontà politica e amministrativa alla Giunta per poter fare quello che peraltro mi dice si essere già in grado di fare. Per cui a oggi sembrerebbe addirittura inutile soprassedere o continuare nel dibattito, però farlo vuol dire comunque inserire un punto fisso sul quale un domani si può fare, si potrà comunque operare, si potrà continuare a lavorare. Ben vengano anche le iniziative di vicinato, mi appresto a concludere Presidente se era quello che voleva intendere, mi appresto a concludere, ben vengano anche altre iniziative, ben vengano anche altre iniziative come ad esempio anche il controllo di vicinato che però anche queste possono essere ulteriormente estese. Questo Consiglio Comunale nella stragrande maggioranza ha a cuore la tutela della sicurezza e degli interessi dei propri cittadini? Sì, benissimo, lavoriamo insieme, prendiamo in senso favorevole le affermazioni del Sindaco come è stato fatto, votiamo favorevolmente a questo documento se qualcuno lo trova condivisibile, e credo che in ogni caso avremmo potuto osservare quelli che sono i nostri ruoli e le nostre responsabilità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Andretta. Io ho degli altri interventi, no ci sei tu prima, prima, no, no, c'è la folla, dopo quello che ho detto si sono prenotati tutti. Però mi pare doveroso perché il Consigliere Andretta ha chiesto l'intervento dell'Assessore Paganini

rispetto a un quesito, prima degli interventi che ho in scaletta che sono il Consigliere Tredanari, il Consigliere Ballarè, il Consigliere Pirovano e il Consigliere Nieli, dare un minuto la parola all'Assessore per dire quello che è stato chiesto.

ASSESSORE PAGANINI. Velocemente. Questo non è ovviamente un intervento politico ma tecnico, c'è stata la Commissione e siccome ho sentito dalle premesse di quello che è stato il suo intervento che in realtà l'altra volta non era stato detto niente di quello che poi oggi ha detto il Sindaco, posso dire che l'unica differenza rispetto a quello che avevo detto io l'altra volta è il fatto che il Sindaco abbia indicato quali sono stati i fondi previsti per l'eventuale inizio del progetto. Perché l'altra volta, tant'è che lei aveva poi inizialmente ritenuto che io non avessi risposto così precisamente come altre volte ho fatto, tanto è che io gli ho risposto è vero, perché io mi limito agli accadimenti, ai fatti concreti, a eventuali progetti. Avevo anche differenziato quello che un eventuale progetto di fattibilità dal punto di vista tecnico da quello che è un progetto di carattere più idealistico, non ideologico, e avevo detto che io sono il primo ovviamente a desiderare che un certo tipo di controllo possa essere sicuramente maggiore rispetto a quello che è. Avevo detto che il tutto rientrava in un progetto di più ampio spettro, e che si connetteva anche a quello che era il servizio targhe. Lei in proposito aveva obiettato evidenziando la differenza che c'è tra un servizio targhe vero e proprio e quello che invece è un sistema di controllo. Infatti avevamo convenuto sul fatto che fossero due cose diverse, ma sicuramente non che fossero non complementari.

Avevamo anche riferito, vi avevo persino elencato il numero delle vie che si potevano eventualmente mappare e di cui avevo chiesto dai alla Questura relativamente agli accadimenti delittuosi ivi avvenuti, e avevo detto che nonostante vi fosse un numero oscuro non vi era la possibilità visto il numero delle vie di accedere tramite delle banche dati al numero effettivo di quelli che fossero i reati commessi in danno dei cittadini abitanti di Vignale. Avevo anche spiegato che questa comparazione è impossibile non solo per il numero oscuro, anzi evidenzierò che per i reati commessi nei confronti di anziani è prevista un'apposita aggravante al Codice penale, 61 numero 5, si tratta dalla cosiddetta minorata difesa, e avevo anche detto che nonostante Vignale fosse di tot. Superficie, a che zona appartenesse, come fosse quartierato, e come fosse importante a livello di via di accesso,

non per questo veniva sminuita l'importanza degli altri quartieri che hanno la stessa funzione o si trovano in posizione toponomastica dello stesso tipo.

Avevo anche detto che quindi non era possibile una comparazione fra i dati effettivi dei delitti o dei reati commessi nei confronti di popolazione abitante nel quartiere di Vignale rispetto a quella esistente negli altri quartieri. Ma tutto ciò semplicemente per evidenziare come fosse stata tentata anche una comparazione di merito non solo circa la natura dei reati. Avevo citato quali fossero le notizie stampa, una relativa a febbraio, una relativa ad agosto, una relativa ad un furto in un bar di macchinette slot machine, e alcune relative a reati non tutti magari denunciati come il furto di biciclette da parte degli abitanti di Vignale. Quello che ho sempre detto invece, e lo ribadisco in questa sede, è che tecnicamente, e per quello che penso riteniamo tutti, quello della tutela della proprietà, dei diritti patrimoniali, dei diritti all'integrità fisica, sono senza voler creare dell'allarmismo problemi sentiti. Io in quest'Aula tutte le volte ho sentito parlare di percezione, ma la percezione di un fatto è qualcosa di diverso dal fatto che accade.

Allora, siccome sono il primo a cercare di fare una disamina critica insieme a tutti voi, non Minoranza o Maggioranza, di ciò che c'è e anche opportuno ma questo lo dico per tutti per evitare fraintendimenti, per evitare qui pro quo linguistici, per evitare di andare sempre a parlare di fuffa e non di cose invece importanti, come penso sia il fine di tutti, che quando anche si riportano conversazioni, accadimenti, discussioni, delibazioni, e dialoghi che intercorrono fra interlocutori a vario titolo e comunque per lo stesso fine, sia importante non fallare le premesse perché altrimenti la conclusione non può essere corretta. Ciò detto, quello che è stato detto in Commissione anche a quelli che c'erano presenti, comprese le critiche che erano state mosse, e anche giustamente, ma certe volte purtroppo non si può avere la bacchetta magica, io posso semplicemente dire che tutte le volte che viene posto un problema e nel limite di quelle che sono la conoscenza del problema, perché non sempre viene portata, ci sono delle cose che io non conosco e che apprendo magari dalla comunicazione che mi viene fatta uno di voi, o perché magari c'è un comunque una scala di valori, o un'intensità di azioni che devono essere o sono meno tollerate di altre, che dobbiamo cercare di eliminare o comunque di diminuire. Poi ci sono le azioni integrative, il controllo del vicinato un'idea interessante, ve l'ho portata in Commissione perché ne potessimo discutere tutti, ma il fine di tutti è unico, non è una critica aprioristica neanche un senso kantiano, è invece qualcosa di

realistico che deve essere affrontato nel divenire e nella dinamica di tutti i giorni che necessariamente cambia. Questo è il fine di tutti, questo ci tenevo a precisare.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Paganini. Aveva chiesto intervenire il Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. (Inizio intervento fuori microfono)... Innanzitutto ringrazio il Sindaco per averci edotti su cosa fare. Un progetto molto ambizioso, che sicuramente sarà per la sicurezza dei cittadini una importante risorsa. La mozione di Andretta non è condivisibile, non me ne voglia, io non faccio come dice l'Assessore Paganini di Minoranza o Maggioranza, che per la sicurezza dei nostri cittadini non si guarda questo. Però non si può ipotizzare di condividere una mozione solo su una parte della città che è Vignale, ma sinceramente deve riguardare tutta la città, così come la salute dei cittadini riguarda tutti. A me vien in mente quando si lavorava sul progetto del 118, c'era gente che voleva l'ambulanza sotto il suo condominio perché c'erano 400 abitanti, da una parte volevano la medicalizzata e dall'altra la base. Sinceramente siccome le risorse, i soldi sono della comunità, della gente che paga le tasse, io faccio mie le parole e il progetto del nostro Sindaco, la mozione non può essere condivisa. Ma proprio perché un pezzo sì e tutto il resto no. Ma questo vale per tutto, vale per la zona sgambamento cani, piuttosto che dove mettere un ambulatorio. Pertanto faccio anche già la dichiarazione di voto, per quanto riguarda il nostro Gruppo la mozione non può essere condivisa. Mi spiace tantissimo, io non ho mai guardato Maggioranza o Minoranza come voi ben sapete, ma non è ipotizzabile votare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Proprio brevemente colgo l'occasione... intanto la mozione che ha presentato il Consigliere Andretta seppur riferita soltanto a una parte della città ci ha consentito di avere l'ennesimo spot elettorale, perché io adesso la considerazione che vorrei fare è un po' questa qua. Noi continuiamo a raccontare

delle idee, delle ipotesi, delle storie, dei sogni, speriamo che si realizzino i sogni, vogliamo sempre tutti che si realizzino, che oggi però continuano ad essere tal. Non abbiamo visto un atto, questa delibera di bilancio poteva essere una prima occasione per mettere dei soldi se si voleva fare quest'operazione in tempi rapidi, diciamo che ad oggi siamo ancora nel campo delle parole. Io vorrei che tutti noi ne fossimo consapevoli. Dopodiché il prossimo bilancio preventivo è alle porte, ed è dentro questo bilancio visto che appunto nel DUP di questo non si è visto niente, quindi anche lì non c'è stata possibilità di capire dove si voleva andare su questo tema, nel prossimo bilancio preventivo saremo veramente curiosi di vedere le azioni concrete che dovranno dare la benzina a questo tipo di progetto. Un tipo di progetto che possiamo anche condividere dal punto di vista dell'impostazione, in particolar modo lo condividiamo se sarà condiviso dalle forze dell'ordine della nostra città. Il fatto che ci si appoggi a Galliate si segue lo stesso criterio piuttosto che no, spero che si faccia anche una valutazione la di là del concetto di vicinanza che ha il suo perché, si faccia poi una valutazione tecnica anche sulla scelta che ha fatto Galliate se può andare bene o non può andare bene, se è un'opzione che può funzionare. Però dobbiamo sapere che siamo ancora nel campo degli spot elettorali, e che questi spot elettorali prima o poi dovranno passare alla cartina tornasole e vedere se si tramuteranno in iniziative concrete. Cito soltanto un tema che secondo me è importante, ma poi avrò occasione, come è stato evidenziato dai giornali in tema di classifiche Novara lo scorso anno è stata la città che in Italia, prima in Italia, ha avuto la maggiore riduzione di reati di tutte le città d'Italia.

Però siccome questa classifica era una classifica positiva, era una classifica che dava dei dati contrari alla politica, o se non altro allo storytelling di questa Amministrazione, naturalmente questa classifica è passata in secondo piano e non è stata messa in evidenza. Ora, facciamo tutte le azioni che dobbiamo fare sul tema della sicurezza sapendo però da dove partiamo, sapendo quali sono stati i risultati raggiunti in questi anni, e magari non diciamo marciando su questo tema, perché poi se si continua a dire che questa città non è sicura, che bisogna fare gli interventi, che bisogna mettere le telecamere, che bisogna fare le ronde, che c'è il problema di sicurezza, eccetera, poi alla fine qualcuno ci crede veramente, ci vede veramente, e poi dopo le nazioni non sappiamo bene quali possono essere. Quindi abbiamo delle responsabilità da questo punto di vista, continuiamo, cerchiamo di metterle in campo ancora una volta di più. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto la parola il Consigliere Pirovano. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Diceva poco fa il Sindaco, io ho ascoltato con molto interesse devo dire l'intervento del Sindaco perché è sempre molto importante quando il Sindaco viene a spiegare un progetto soprattutto su un tema così importante che è quello della sicurezza per la nostra città. Il problema però è che oggi si parla ancora, almeno io dalle parole del Sindaco ho ancora percepito che si va avanti ancora per slogan, perché nel momento in cui si vuole mettere in campo un progetto di sicurezza che tiene conto di tutta la città, ma non solo, magari anche dei nostri territori vicini, dei paesi che confinano con questa città, io credo che questo progetto debba necessariamente essere spiegato magari in una Commissione, o più Commissioni ad hoc, magari invitando anche le forze dell'ordine che poi devono gestire questo fenomeno e così via. Mentre oggi noi non abbiamo visto niente di tutto questo, e questo è il tema, che noi non abbiamo visto ancora un progetto, abbiamo sentito degli slogan, ma nessuno ancora è venuto a spiegarci cosa si intende fare veramente, tranne oggi il Sindaco che in un Consiglio Comunale dove si parlava di una mozione ci ha spiegato un po' cosa intende fare. Poi ci sono delle contraddizioni, perché anche il Sindaco ha detto ci sono le risorse, ma noi non le abbiamo viste, ma è a costo zero. Non ho capito, ma se ci sono delle risorse perciò quest'operazione ha dei costi e allora dobbiamo capire quanto costa fare quest'operazione, o è a costo zero, perché delle due è una, perché ha detto tutte e due le cose stamattina il Sindaco. Per cui magari si riesce a fare quest'operazione a costo zero, io non lo so come, basta che ce lo spiegate. Se si riesce a non spendere dei soldi pubblici va sempre bene, però che ci venga spiegato. Insomma un po' il tema è questo, su questo tema in particolare la Maggioranza Presidente in questi mesi insomma ha martellato molto, come dire ha martellato sull'insicurezza, sugli extracomunitari, ha creato anche questa ansia nei cittadini.

Poi però vediamo che i dati, quelli veri, ci dicono che i reati a Novara sono in calo, in forte calo. Questo io... Presidente però io non ha interrotto nessuno....

PRESIDENTE. Ha ragione Consigliere Pirovano. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Io ho ascoltato anche l'Assessore Paganini, perché devo dire che lui ha spiegato molto bene cosa vuol dire la percezione dal reato vero, per cui sono due cose ben diverse. Qui molte volte si fomenta molto la percezione, ma non si tiene in considerazione quella che è poi la situazione reale di questa città. A mio avviso questa città con tutti i problemi che ha una città di provincia, ma non è così come dire così messa male come la vogliono descrivere i consiglieri di Maggioranza. Per cui stiamo andando avanti ancora a slogan Presidente, e questo mi fa dispiacere molto. Io vorrei vedere della concretezza. Io mi auguro e spero che l'Assessore Paganini in questo caso venga quanto prima a spiegarci perché penso che sia di competenza sua la sicurezza, per cui venga quanto prima a spiegarci in una Commissione ad hoc cosa si intende fare veramente, anch'io sono d'accordo che se si fa un progetto bisogna tener conto di tutta la città e non solo di un pezzo. Poi se si vuole partire da Vignale va benissimo, ma anche se io credo che Vignale non è il quartiere più disagiate di questa città, ma anzi, però va bene, se i dati poi io sono quelli è giusto anche partire da Vignale. Però Presidente io dico ancora, e lo dico a tutta la Maggioranza basta con gli slogan ma cominciamo a mettere in campo le politiche avere che è la cosa che riguarda la città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nieli. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie Presidente. Volevo puntualizzare un paio di cose visto che si è parlato della VI Commissione che si occupa di sicurezza, e quindi volevo appunto puntualizzare un paio di cose. Nelle scorse Commissioni quando è stata appunto un po' discussa la mozione del Consigliere Andretta, l'Assessore Paganini non avendo ancora perché appunto era tutto in fase di progettazione, quindi aveva illustrato un pochettino la visione di quello che poteva essere quello che, e poi entro nel merito, ci ha detto il Sindaco dopo, quindi aveva detto un po'... non si parlava di risorse, ma si parlava solo di progettazione, quindi per poi trovare le risorse e mettere in atto appunto quello che poi il Sindaco ha detto, che poi spiegherò, perché ho visto che qualche Consigliere non ha capito bene quello che ha detto il Sindaco confondendo i 100.000,00 Euro con il costo zero, ma io l'ho capito benissimo e poi lo spiegherò anche. 100.000,00 Euro ha detto il Sindaco, se

qualcun non era stato attento ha detto che le risorse comunque erano 100.000,00 Euro che erano state individuate per portare avanti il progetto appunto delle telecamere, quindi della videosorveglianza. Quindi stavo dicendo appunto che l'Assessore l'ha spiegato in maniera molto dettagliata in Commissione quali erano le criticità, perché bisognava poi rapportarsi anche con le forze dell'ordine, quindi c'era tutta una fase anche di scambi, non di informazioni, ma di scambi di regole nel senso che doveva anche comunque interloquire con le forze dell'ordine per capire come poi questo progetto poteva in maniera sostanziale concretizzarsi.

Questo è quello che appunto è stato detto in Commissione. Poi è venuto oggi il Sindaco, giustamente con la Giunta avrà fatto le sue riflessioni, ha trovato le risorse, quindi è stato molto chiaro, le risorse trovate sono 100.000,00 Euro, e l'ha detto in maniera chiara. Ha anche espresso la tempistica di questa attuazione di questa copertura di tutta la città, in primis delle zone periferiche. Poi quando parlava di addentrarsi all'interno della città se qualcuno non l'avesse capito il Sindaco in maniera molto chiara, ma noi della Maggioranza l'abbiamo capito tutti, ha detto chiaramente che nel proseguo del progetto delle periferie, dei 100.000,00 Euro quindi individuati, c'era la sostituzione dei pali delle luci, quindi con uno sponsor, quindi a costo zero per il Comune, dove in questi pali quindi con un risparmio sicuramente anche energetico si poteva integrare la videosorveglianza, quindi ormai sapete già la tecnologia come funziona, quindi in questi pali della luce ci può essere di tutto e di più, dagli allarme, dalla telecamera, e quelli sono i due passaggi che ha fatto il Sindaco. Quindi 100.000,00 Euro riguardavano la copertura della videosorveglianza per quanto riguarda le periferie, quindi la copertura di tutta la città integrata anche con i Comuni vicini, Galliate e Trecate, l'ha detto chiaramente. La seconda frase era quella appunto di addentrarsi poi all'interno della città con questo progetto di ricambio dei pali della luce, quindi integrando questa cosa. Quindi non capisco quando qualche Consigliere di Minoranza dice che non ha capito che in questo progetto era tutto a costo zero, ma non è stato così. Il Sindaco ha ben esplicitato quello che andava comunque a costruirsi, progettato e andava a costruirsi, e ha dato anche i tempi. Quindi mi sembra che è stato molto chiaro.

Per quanto riguarda il controllo del vicinato che è stato citato qualche volta, anzi più volte, una cosa non preclude l'altra in senso favorevole certo, sono due cose diverse certamente. Una cosa è la videosorveglianza, una cosa è il controllo di vicinato. Noi abbiamo

sposato questa iniziativa, questo progetto perché comunque è stato portato, anzi è stato frutto di esperienze in altre città dove effettivamente ci siamo resi conto che ha funzionato. Quindi abbiamo fatto venire un relatore che si occupa... questa associazione appunto che è venuta in Commissione a spiegarci il progetto, sicuramente anzi credo che l'Assessore sia stato anche un po' chiaro, anzi è stato molto chiaro in Commissione spiegando che lui in linea di massima ha dovuto rifletterci con una visuale da militare come si è espresso in Commissione, all'inizio era un po' perplesso, ma poi ha capito la necessità di poter comunque sposare questo progetto, che servirà sicuramente. Io mi auguro che l'Assessore e la Giunta porterà al più presto in attuazione questa richiesta della Commissione, che poi è passata in Commissione, di attuare questo progetto per quanto riguarda il controllo di vicinato.

Quindi concludendo, ripeto, la Commissione ha fatto il suo mestiere, ha fatto il suo lavoro, ha ascoltato tutti i Commissari, ha portato poi sicuramente dei contributi importanti, e ringrazio anche tutti i Commissari che sono intervenuti per arricchire appunto quello che era poi lo scopo della Commissione. Il Sindaco, ripeto, è stato molto chiaro, ha esplicitato bene il suo pensiero, quindi del progetto che l'Amministrazione intende portare a termine, ha dato le tempistiche, e quindi è stato anche molto chiaro sui tempi. Quindi non sono spot come qualcuno ha chiamato ma sono certezze, quindi le risorse sono state trovate, i tempi sono stati individuati, il metodo è stato individuato, cioè più di questo non poteva fare. Quindi io ringrazio il Sindaco perché ha chiarito a tutti le idee, e spero che al più presto come ha detto sempre il Sindaco si portino a termine. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Io volevo fare una precisazione di natura politica, sembra che questa Maggioranza si esprima soltanto a spot. Le elezioni sono finite sei mesi fa, noi abbiamo un Presidente del Consiglio non eletto da nessuno che fa solo slogan, venire a dire a questa Maggioranza che si esprime soltanto a spot mi sembra dal punto di vista politico quanto meno irrituale. Nell'ambito di una mozione come questa, che era già stata discussione nel precedente Consiglio, approfondita nella Commissione nella quale si sono come dire esplicitate tutta una serie di possibilità che il Sindaco stamattina ha illustrato a

quest'Aula, mi sembra quanto meno una ridondanza inutile. Stiamo parlando di un aspetto che dovrà coinvolgere non solo la città ma anche altri Comuni limitrofi, con una progettualità che intende non dal mio punto di vista e dal punto di vista del mio Gruppo dare sicurezza soltanto alla percezione, ma garantire ai cittadini che hanno votato questa Maggioranza, che è stata votata dai cittadini, non è stata nominata da nessuno, la possibilità di dare una garanzia dal punto di vista psicologico. E' evidente che la percezione è un aspetto di quello che è la sicurezza di questa città, ma la percezione è la garanzia dal punto di vista psicologico di quelli che sono gli aspetti delle persone che ci vivono in questa città. Le donne che da sole percorrono alcune strade buie la sera e che magari vedono in giro personaggi non bene identificati, indipendentemente che questi possono essere extracomunitari o meno, non è questione né di razzismo né di altra categoria, si tratta semplicemente di garantire ai cittadini novaresi nell'ambito del nostro territorio la percezione psicologica e di sicurezza che un sistema di videosorveglianza può garantire. Un sistema di videosorveglianza che a mio avviso però deve abbracciare in termini complessivi la città, perché diversamente una risposta soltanto parziale non esaustiva rispetto a quello che potrebbe essere una percezione più garantista a questa città.

Per questi aspetti io avevo cercato di trovare una soluzione diversa nel Consiglio precedente, e il rimando alla Commissione avrebbe dovuto garantire che questa mozione trovasse un alveo diverso. Così non è stato. Ripresentandola ovviamente si tratta di fare una scelta di natura politica. Così come è io non la posso accettare, ma non l'accetto non nel principio che lo condivido, ma nel suo aspetto tecnico, perché è una mozione che riguarda solo esclusivamente questa città e non è comunque esaustiva del progetto che il Sindaco stamattina ha illustrato in questa Aula. Questa è la mia risposta di natura politica alla mozione.

Dal punto di vista tecnico il Sindaco ha dato delle risposte che saranno poi concretizzate nell'ambito del bilancio di previsione, quindi troveranno concretezza, e pertanto per adesso per quanto ci riguarda noi non siamo favorevoli all'approvazione di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Macarro, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Io probabilmente tornerò di nuovo con l'argomento che è da stamattina che continuiamo a ribadire sui dati e sulle informazioni che ci arrivano tramite le Commissioni. Allora, io credo che questa mozione è stata presentata credo a settembre, il 2 settembre per la prima volta, dopodiché sono state convocate diverse volte la VI Commissione, di cui una la settimana scorsa. Ecco noi crediamo che poteva essere una buona opportunità da parte dell'Assessore cogliere al balzo la convocazione della VI Commissione, che era stata convocata solo per il controllo di vicinato, anche per parlare magari di questo progetto che si sta portando avanti da parecchi mesi, e che quindi a questo punto doveva avere dei dati un po' più certi rispetto all'altra convocazione dell'altra Commissione.

Per cui siamo sempre lì, abbiamo scarse informazioni, per cui poi dopo quando si vengono presentate emozioni all'interno del Consiglio Comunale, o comunque vengono richieste delle votazioni è quasi impossibile andare a cercare di dare un senso a quello che viene proposto.

Questa cosa è comunque sempre più evidente su tutte le Commissioni, quindi non soltanto sulla sua Assessore. Quindi noi richiederemmo proprio, inviteremmo proprio gli Assessori ad essere un po' più precisi nelle comunicazioni, un po' più precisi nelle informazioni che vengono richieste durante le Commissioni, e soprattutto evitare che venga il Sindaco tutte le volte a spiegarci in Consiglio Comunale, durante il Consiglio Comunale, che cosa si intende fare. Noi vorremmo saperlo nelle Commissioni che sono il posto deputato alla discussione di tipo tecnico.

(Interventi fuori microfono)

Ma certo, io ho comunque i miei colleghi che sono venuti per cui mi hanno anche raccontato, e il 25 ottobre peraltro c'ero quando hanno spiegato che si intendeva fare questo progetto insieme la Comune di Galliate. Dopodiché nell'ultima Commissione che era sul controllo di vicinato poteva essere un'occasione per parlare anche di questo progetto visto che comunque c'era poi in previsione di nuovamente riportare in discussione questa mozione. Non se ne è parlato del progetto relativamente a Galliate, per cui è un invito che sto rivolgendo agli Assessori di essere un po' più puntuali nelle informazioni da portare in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Mi ha chiesto di replicare l'Assessore Paganini visto che comunque è stato tirato in ballo, concedo due minuti di replica anche all'Assessore.

ASSESSORE PAGANINI. Consigliera Macarro, guardi io non ho il vizio di ripetere anche per il cognome che porto quello che ho detto, le faccio solo un esempio, quando l'altra volta gli ho chiesto parlando vicino a lei semplicemente cercando un dialogo che cerco sempre, così come quando potete mettere all'ordine del giorno quello che volete, come mai sul bilancio consolidato voi non votavate anche se c'era tutto, mi ha detto "perché votiamo contro a prescindere". Io non sono andato a prendere un bilancio dove ci sono i Cinque Stelle che magari devono votare a favore. però mi piace la chiarezza. Io dall'inizio ho aperto il dialogo con tutti, se c'è un ordine del giorno dove c'è il controllo del vicinato che ho preparato convocando anche dieci giorni prima, e prendendo il tempo per chiedere tutto, per illustrare a tutti, come ho fatto nella Commissione per la Protezione Civile, come ho fatto nelle altre. Chieda ai suoi colleghi se non ho spiegato tutto. Certo non mi posso inventare le cose che non so. Questo è il concetto.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Paganini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zampogna. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Grazie, Presidente. Volevo solo fare una precisazione, perché è la seconda volta che partecipo al Consiglio Comunale e tutte e due le volte sento affermare delle cose per cui credo che un ripasso della Costituzione bisogna farlo. All'inizio del discorso del Consigliere Mattiuz mi sembrava si riferisse a Presidente del Consiglio pensavo fosse lei. Poi ho capito...

PRESIDENTE. Non ho capito.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Ha iniziato questo discorso dicendo riferendosi al Presidente del Consiglio che...

PRESIDENTE. No, era riferito a Renzi.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Ho capito che non era riferito a lei, e allora volevo solo ribadire una cosa. Il Consiglio dei Ministri per la Costituzione italiana che noi riteniamo fino a dopo domani il punto fermo del nostro paese, e per il punto di vista del Presidente del Consiglio dei Ministri sarà ancora questa, prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri venga nominato dal Presidente della Repubblica su indicazione dei partiti e ottenga da parte del Parlamento la fiducia. Non si esprime assolutamente sulla elezione o meno, non deve essere assolutamente eletto, non c'è scritto da nessuna parte. E' la seconda volta che lo sento dire in questo Consiglio Comunale, spero che la Costituzione almeno nei punti principali la conosciamo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Zampogna. Aveva chiesto la parola il Consigliere Degrandis però mi ha chiesto per fatto personale la Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Volevo solo ribadire che magari ci siamo intesi male, ma io non ho mai detto che noi votiamo contro a prescindere. Per cui se vuoi mi sono state messe in bocca delle parole che non ho detto volevo solo rettificare questa cosa all'Assessore. Tutto lì. Grazie.

(Escono i consiglieri Allegra, Mattiuz ed il Sindaco – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Va bene. Consigliere Degrandis. Prego.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. In merito al controllo del vicinato mi associo al mio collega, volevo sottolineare come possa essere ritenuto una cosa che va a completare un progetto futuro di sicurezza, e non una cosa a scapito delle telecamere. Ci tenevo a dirlo perché ho sentito pareri diversi in queste settimane. Poi ho sentito parlare della classifica riguardante reati diminuiti, per forza la gente è stufo di denunciare, tanto denunciano e non cambia niente, e i reati secondo le statistiche diminuiscono. Ma non è vero che si aumenta la legalità nel territorio.

Per quanto riguarda la Consigliera Macarro ha parlato della Commissione sicurezza e non era neanche presente. Adesso con tutto il rispetto io a volte mi scontro con il Consigliere Andretta piuttosto che con qualcun altro, però cerchiamo di tenere una onestà intellettuale, se uno non è neanche presente alle Commissioni poi non può criticare quello che viene fatto o non fatto. Come del resto mi ricordo anche per la questione della Banca Popolare di Novara, tutti presenti, tutte le forze politiche tenevano a quell'incontro, ma qualcun altro era più interessato ad andare a fare le foto con il leader del Partito.

Poi se il Sindaco viene non va bene, se il Sindaco non viene non va bene lo stesso, se dà i chiarimenti non va bene, se non dice niente non va bene lo stesso. Cercate di darvi una regolata e di trovare una quadra prima voi e poi magari venite a fare le pulci a noi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Io non ho altri interventi. Il Consigliere Ballarè ha presentato un emendamento alla mozione, se volete nella lettura. E' solo una frase aggiunta alla fine del dispositivo, dove il dispositivo dice: "a predisporre senza indugi tutti gli atti necessari e utili per porre in essere un adeguato e funzionale rete di videosorveglianza per la frazione di Vignale e per tutta la città". L'emendamento è: "e per tutta la città". Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. No, dovrebbe...

PRESIDENTE. Ho visto che alzava la mano.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Perché ho immaginato che volesse chiedere ai proponenti se volessero...

PRESIDENTE. Sì, certo.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Siccome la critica è stata che è riferito solo a un pezzo abbiamo detto benissimo, siamo tutti d'accordo, facciamolo per tutta la città. Molto semplice, lineare, senza polemiche.

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè capisco che lei abbia un pensiero, però l'avevamo capito. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Cosa devo fare?

PRESIDENTE. Lei è il proponente la mozione, deve dire se accetta o non accetta l'emendamento.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma non mi ha dato la parola per ...

PRESIDENTE. O mamma mia cosa c'era nel caffè questa mattina? Prego Consigliere Andretta, le do la parola per dire se accetta o meno come proponente l'emendamento del Consigliere Ballarè che ha illustrato che su tutta la città significa dire su tutta la città. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Trovo sicuramente stimolante la stesura di questo emendamento perché credo che anestetizzi il 95% del dibattito della Maggioranza di questa mattina. Se l'accusa di questa mozione poteva essere soltanto rappresentativa di una parte del territorio, aggiungendo nella volontà politica del documento di non pensare soltanto a Vignale, che potrebbe rappresentare una priorità, che poi il fatto di Vignale non è caduto dall'alto così materializzandosi chissà come, è stato semplicemente individuata come una di quelle zone che aveva la maggior criticità. Fermo restando la maggior criticità della zona di Vignale aggiungendosi l'accezione "e anche su tutto il territorio cittadino" certamente rimane la volontà politica da parte del Consiglio comunale di supportare il Sindaco e la Giunta nel suo itinerario di andare a dotare di videosorveglianza il territorio novarese, quindi il territorio cittadino.

Credo che così emendata in qualche modo possa essere comunque ulteriormente valutabile in quelli che sono stati gli interventi precedenti rafforzativi, perché poi voglio dire il fine mi sembra comunque comune. Se ci sono state delle difficoltà operative queste sono soltanto sull'interpretazione dell'iter individuato e del percorso fatto. Aggiungo una segnalazione che mi è stata fatta, se mi permettete, che dovrebbe farci riflettere, mentre Roma decide, cioè quindi mentre il Consiglio Comunale e la Giunta sta lavorando per mettere in

pie di servizio di videosorveglianza, sembrerebbe esserci degli Istituti di vigilanza privati che stanno offrendo a pagamento agli abitanti della zona di Vignale il servizio di sicurezza e di reperimento d'allarme in caso di elementi delittuosi. Mi è stata riportata questa notizia, e non ho motivo di dubitare che non sia fondata.

Allora, se nel frattempo che noi aspettiamo, impostiamo, recuperiamo le risorse, io credo che nel dubbio, nel vuoto anzi, perché andare a respingere il documento di oggi vuol dire creare un vuoto da qua a quando nel 2017 saranno state reperite le risorse, credo che un segnale questo Consiglio Comunale debba necessariamente mostrarlo. Quindi i Gruppo proponenti di Forza Italia e di I Novara accettano l'emendamento del Consigliere Ballarè. Grazie.

PRESIDENTE. A questo punto chiedo la votazione dell'emendamento perché devo capire.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Visto l'ultimo iter della mozione che vede anche un emendamento io volevo dire questo, intanto che sono profondamente deluso dal proponente di questa mozione perché ha creato un suo progetto molto limitato su una singola parte di una città, discriminando poi anche tutti gli altri quartieri, perché se ci venissero a chiedere: voi siete favorevoli all'installazione della telecamera? Sì, ci mancherebbe altro. Ma quando un amministra deve avere la responsabilità di garantirlo prima di tutto a tutti i cittadini, ma non solo, il progetto deve essere anche propedeutico anche alle zone limitrofe quando si parla di sicurezza. Qui non avete capito nulla di questo progetto, mi dispiace dirlo, ma nel caso specifico c'è tanta ignoranza ma non in senso offensivo, ma proprio perché ignorate il progetto. Noi non l'abbiamo voluto ancora presentare primo perché non è ancora definitivo, secondo siete stati voi a chiedere di installare le telecamere. Siete voi che continuate da tre mesi a dire quando verrà installato. Quando sarà pronto. Quando sarà pronto? Basterebbe chiamare il Sindaco di Galliate che è disponibile per tutti e vi direbbe come è semplice portare avanti...

(Interventi fuori microfono)

Non siamo governati dal Sindaco di Galliate, è un progetto che lui porta avanti, perché ripeto ecco l'ignoranza delle cose, per tutelare un territorio se sentite le forze dell'ordine è necessario mettersi in rete, perché poi i progetti non si parlano, questo è il problema di questo nostro paese, che uno fa il contrario dell'altro. Trecate fa una cosa, Novara ne fa un'altra, Galliate le fa... Noi siamo i pionieri di questo progetto insieme a Galliate e anche Turbigo, quindi anche in Lombardia, ed è una zona molto problematica, siamo la città più grande, una zona anche più numerosa dal punto di vista della popolazione vicino a Malpensa, quindi bisogna mettere in rete i Comuni. Io mi auguro che anche altri Comuni facciano altrettanto, perché si riducono costi, tempi, e ripeto questa cosa qua ha funzionato in un Comune, non vedo perché non possa funzionare nella nostra città. Quindi è pretestuoso, noi lo boccheremo questo emendamento perché noi siamo oltre la città in questo termine, noi vediamo tutte le zone limitrofe, perché il capoluogo deve dare anche esempio e aiutare i paesi più piccoli vicino a noi dal punto di vista della sicurezza.

Quindi boccheremo la mozione, boccheremo l'emendamento, e a breve ci sarà la convenzione, ve la porterete, e a quel punto direte la vostra. Mi dispiace ma su questo noi non vogliamo farci tirare per la giacchetta come è stato tirato per la giacchetta dal Partito Democratico mi dispiace questa volta il Consigliere Andretta. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Allora, a questo punto io metto in votazione... Dobbiamo votare l'emendamento Consigliere Andretta o bypassiamo?

(Interventi fuori microfono)

Ma c'è un emendamento, dovrò mettere ai voti l'emendamento. Prima si vota l'emendamento, se l'emendamento viene accettato poi si vota la mozione emendata, se non viene accettato si vota la mozione. Non votiamo l'emendamento, mettiamo ai voti la mozione emendata. Quindi passiamo alla dichiarazione di voto. Ma io pensavo di far votare anche l'emendamento, tutto qua, comunque va bene. Dichiarazioni di voto. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del Capogruppo della Lega che addirittura va a degli ignoranti ai proponenti. Vorrei precisare però al Capogruppo della Lega che le zone limitrofe di Vignale sono al massimo due-tre quartieri, quindi vuol dire che poi omette la videosorveglianza in tutti gli altri quartieri. Cioè limitrofo vuol dire confinante, quindi voi avete dichiarato che andrete a mettere la videosorveglianza a Vignale e nei quartieri limitrofi vuol dire che comunque taglierete fuori il 70%. Non credo che sia questa la sua volontà, ma forse l'ha espressa in maniera un po' claudicante. Limitrofo vuol dire adiacente, ma noi ci prendiamo degli ignoranti, politici naturalmente, quindi noi ci prendiamo molto volentieri degli ignoranti, credevo di avere spiegato in più di qualche passaggio che siamo partiti da Vignale perché è stata la zona negli ultimi tempi assolutamente e costantemente presa di mira da fatti delittuosi. Le svelo anche uno scoop Consigliere Marnati che è il Capogruppo della Lega, noi non abbiamo cominciato oggi, ho capito che magari possiamo essere sembrati anche noiosi, a parlarvi di videosorveglianza. La videosorveglianza sulla città l'avete messa voi nel vostro programma elettorale, ed era contenuta anche nel nostro programma elettorale. Quindi se si viene a parlare qua di videosorveglianza non si fa altro che portare la propria visione.

Quindi mi dispiace se l'abbiamo annoiato e tediato in questo dibattito, veramente me ne rincresce, credo che comunque sia si possa aver verificato in che maniera certe volte i buoni propositi, le progettualità, possano essere in ogni caso bocciate a prescindere in maniera strumentale. Credo che in maniera più strumentale di come abbiate deciso di fare oggi credo davvero che non ce ne sarebbe stato altro motivo, altro modo, se non quello di averlo dimostrato così come avete fatto. Per cui il voto del nostro Gruppo consiliare e del Gruppo di Forza Italia è in senso favorevole naturalmente alla mozione presentata. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliere Andretta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pirovano, prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Guardi, Presidente, non nascondo che quando abbiamo letto per la prima volta quella mozione anche noi avevamo qualche perplessità. Però nel ragionamento che si è sviluppato, nella discussione che c'è stata oggi, con l'accettazione dell'emendamento, perché anche noi pensavamo che questo era un progetto che dovesse

andare nella direzione di tutta la città, di allargarlo, nel momento in cui viene proposto un emendamento dal Partito Democratico e viene accettato dai proponenti della mozione, dove stende questo progetto in tutta la città, il Sindaco oggi ci viene a dire che c'è in ballo un progetto, un'idea di videosorveglianza che riguarda tutta la città, io veramente non capisco come la Maggioranza oggi possa votare contro e bocciare questa mozione. Cioè veramente lo trovo un errore politico clamoroso, veramente un diletterismo così non si era mai visto in questa Aula. Per cui io veramente vi invito a ripensarci un attimo e a votare questa mozione, o almeno astenerci, cioè non bocciate questa mozione, perché voi tra qualche settimana come vi ha detto il Sindaco sarete costretti a venire qua e a presentare il progetto che va in quella direzione. Per cui veramente andate contro i vostri ideali, cioè oggi voi bocciate i vostri ideali. Per cui io non lo so veramente i cittadini che ci guardano e che vi guardano oggi sicuramente a mio avviso, a nostro avviso, non avranno una buona idea di quello che succede in questo Consiglio Comunale. Per cui veramente l'invito che vi faccio è quanto meno astenetevi, ma evitate di bocciare questa mozione che vi si riverbera contro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Chiedo se vi siano le altre dichiarazioni di voto. Consiglieria Vigotti, prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Dunque, anche nel nostro programma c'era una copertura di videosorveglianza sulla città, e avevamo pensato anche ad un'interazione tra le videocamere private, ad esempio quelle delle banche, comunque di tutte le videocamere presenti in città che potessero interagire con quelle della Polizia municipale del Comune. Quindi ovviamente noi non possiamo votare contro a una mozione di questo genere, tanto più che la nostra perplessità iniziale era dovuta al fatto di limitarla a Vignale. Ma se adesso si aggiunge comunque una graduale estensione a tutta la città ci sembrerebbe veramente incoerente votare contro questa mozione. Quindi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consiglieria Vigotti. Se non vi sono altre in dichiarazione di voto io metterei a votazione la mozione emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 70 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto "mozione relativa a: Copertura di videosorveglianza della frazione di Vignale", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE: Sono le 12.47, io chiuderei il Consiglio perché andare a discutere una mozione in dieci minuti... riprendiamo alle 14.30. Chiedo solo ai Capogruppo un attimo se danno la disponibilità di vederci alle 14.00 perché il Commissario Franzinelli, il Presidente della Commissione e l'Assessore al bilancio hanno bisogno di incontrarci per calendarizzare le date delle Commissioni per il bilancio. Quindi alle 14.00 se è possibile ai Capigruppo.

La seduta è sospesa alle ore 12.50

La seduta riprende alle ore 14.40

(rientrano i consiglieri Mattiuz e Allegra; esce il consigliere Marnati – presenti n. 29)

Punto n. 7 dell' O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "RILANCIO ATTIVITÀ COMMERCIALE – INDIVIDUAZIONE ZONE E PROPOSTE".

PRESIDENTE. (Inizio intervento fuori microfono)... seduta con al punto 7 dell'Ordine del Giorno, che è la: "Mozione relativa al rilancio dell'attività commerciali - individuazione zone e proposte", mozione presentata dal Partito Democratico. Voglio sapere se ne devo dare lettura o se la illustrate voi?

(Intervento fuori microfono)

Do lettura? "Premesso che in questi ultimi giorni sono stati riportati più interventi a cura delle Associazioni di categorie economiche della provincia di Novara, nei quali evidenzia e si lamenta come le attività economiche ed il commercio novarese non abbia ancora colto la debole ripresa che sta interessando le altre aree del paese. Che i dati ISTAT relativi al nostro

territorio segnalano un clima di fiducia degli operatori in deciso ribasso ed una forte concentrazione di vendita al dettaglio, delle vendite al dettaglio, che in particolare tale contrazione riguarda i piccoli esercizi di vicinato che rappresentano invece fondamentali presidi di territori in particolare delle periferie della città, che appare sotto gli occhi di tutti come vi siano alcune zone della città, come la parte finale di viale Dante, la zona della Stazione, la zona di Sant'Andrea vicino a piazza Vela e alcune parti del quartiere di Sant'Agabio, il quartiere chiamato Villaggio Dalmazia, che appaiono particolarmente colpiti dalla chiusura degli esercizi commerciali e dalle difficoltà di aperture di nuove attività, che durante la recente campagna elettorale, giustamente, molto risalto è stato dato alla volontà di riqualificare le periferie della città rendendo tali quartieri non solo zona dormitorio, ma vere e proprie zone residenziali dotati di tutti i servizi fondamentali della città. Che appare evidente che occorra, dunque, per raggiungere il suddetto obiettivo, aiutare le nuove iniziative commerciali e imprenditoriali in genere.

Impegna il Sindaco e la Giunta ad individuare le zone della città rispetto alle quale appare opportuno intervenire con iniziative apposite e adeguate per il rilancio delle attività commerciali ed imprenditoriali ai fini del presidio e della riqualificazione delle stesse zone, a impostare un pacchetto di proposte, tra le quali certamente la riduzione delle Imposte Comunali che insistono sulle attività commerciali o imprenditoriali in genere, nonché sugli immobili da esso utilizzati, da mantenersi per un congruo periodo di tempo atte a raggiungere gli obiettivi sopra indicati di riqualificazione e presidio delle zone della città appositamente individuate”.

Se qualcuno vuole intervenire per il dibattito sulla mozione?

CONSIGLIERE BALLARÈ. Presidente, la ringrazio. La mozione è molto chiara è una mozione di tipo propositivo che va in linea con quello che tutti noi abbiamo dichiarato in campagna elettorale, mi verrebbe da dire non soltanto Alessandro Canelli, ma anche il sottoscritto l'aveva dichiarato, è un'esigenza oggettiva che viene messa in evidenza da parte delle categorie economiche, in particolar modo commercio al dettaglio, è un'esigenza quella di lavorare sulle periferie facendo in modo, appunto, che queste sono siano zone vissute come lo erano un po' di tempo fa e che quindi, possano ospitare ancora una volta esercizi, attività commerciali. Io ho molto ben presente il Villaggio Dalmazia, viale Dante zona finale,

insomma queste cose sono aspetti che si sono evidenziati, che tutti noi che siamo qua abbiamo evidenziato ognuno per la propria parte e per le proprie finalità, come uno dei problemi da affrontare e da risolvere.

Allora, lo spirito di questa mozione è esattamente quello, quello di dire, va bene passiamo dalle parole ai fatti, c'è un'attività di programmazione che sarà contenuta nel prossimo bilancio preventivo, proviamo a ragionare se è possibile immaginare delle proposte, soluzioni, iniziative. Intanto, una mappatura della città che individui zone, diciamo, che meritano qualche attenzione maggiore rispetto ad altre, naturalmente tutto è relativo e secondo immaginare delle proposte concrete da proporre agli operatori commerciali nuovi, mi verrebbe da dire. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Se ci sono altri interventi? Non vi sono altri interventi, quindi io passerei alle dichiarazioni di voto. Se vi sono dichiarazioni di voto? Consigliere Picozzi.

CONSIGLIERE PICOZZI. Grazie, signor Presidente. È grande interesse di questa Amministrazione, del Sindaco e dell'Assessorato al Commercio di porre la massima attenzione su questo settore importante e strategico per questa città. Dall'insediamento di questa Amministrazione sono state incontrate tutte le Associazioni di categorie, sono state visitate tutte le aree mercatali ed incontrati gli operatori degli stessi.

Avete fatto poco o niente nei passati cinque anni e ora chiedete a noi di fare quello che voi non avete fatto o non siete stati capaci di fare. È ferma intenzione di questa Maggioranza di bocciare questa mozione non perché non sia condivisibile, ma siccome ci sono già una serie di iniziative che stiamo portando avanti atti ad incentivare e potenziare il commercio, il nostro voto non può che essere negativo. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro per dichiarazioni di voto. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, signor Presidente. Allora, riteniamo che sia anche ora di smetterla con questo gioco delle parti, per cui la Lega dice quello che non han

fatto loro, loro dicono quello che devono far la Lega, per cui mi sembra che nel merito della mozione, la mozione è di buon senso, credo che tutti l'avessero nel proprio programma elettorale, per cui come al solito vedo che la Lega tende a bocciare a prescindere, insomma, la Maggioranza tende a bocciare a prescindere del contenuto della mozione. Ovviamente il Movimento 5 Stelle è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis per dichiarazioni di voto. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Secondo noi di Fratelli d'Italia la vostra mozione è irricevibile, avete governato voi per cinque anni, avete distrutto il commercio e il tessuto sociale del centro città. Con il Piano Parcheggio avete favorito i centri di grande distribuzione anziché i negozi cittadini. La mappatura della città poteva farla qualche mese fa, adesso ci siamo noi a governare, sappiamo quello che dobbiamo fare, lo faremo e come diceva uno striscione a San Siro, realizzeremo i vostri sogni. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, io sinceramente resto ogni volta sempre più allibito del livello della discussione che c'è in quest'Aula. Io sinceramente, guardi Presidente, io una mozione dove, propositiva, una mozione dove c'è la possibilità, dà la possibilità a tutti i Consiglieri di esprimersi a favore o in maniera negativa, di proporre, di avere e mettere in campo delle idee, non c'è neanche un intervento da parte dei Consiglieri di Maggioranza. Io credo che mai era successo. Mai era successo nei miei cinque anni, io purtroppo chiedo scusa ma ho solo cinque anni di esperienza passata, ma mai era successo che la Minoranza, l'allora Minoranza oggi Maggioranza, presentasse una mozione e nessuno dei Consiglieri di Maggioranza interveniva sulla questione, sia a favore che contro, magari argomentando in qualche modo su un tema così importate come quello del commercio di questa città. Io veramente resto allibito, ma lo dico guardate, credete, non c'entra niente neanche la politica, qui... cioè, oggi non so neanche su che base discutere. Per cui noi voteremo a favore, ma voteremo a favore, si poteva come dire, dibattere, si poteva magari in

qualche modo assieme fare delle proposte. Perché guardate che voi non avete la verità in tasca, ricordatevelo, voi non avete la verità in tasca, nessuno ce l'ha la verità in tasca. Qui ci si può confrontare sui temi e questa è l'occasione, le mozioni servono a questo per confrontarsi sui temi, qui non devono neanche intervenire gli Assessori, qui le mozioni servono a dibattere tra i due schieramenti. Qui, invece al massimo riuscite a fare una dichiarazione di voto, per dire, voi, potevate farlo voi e non lo avete fatto, addirittura, non so se ve l'hanno scritto, ma comunque leggete pure, neanche riuscite ad argomentare un pensiero.

Per cui, Presidente, chiedo io scusa a lei, chiedo scusa, veramente all'Aula, ma io penso che noi dobbiamo chiedere scusa ai cittadini novaresi per il livello che troviamo tutte le volte in quest'Aula. Comunque, il nostro voto sarà favorevole e speriamo che Dio ci aiuti, insomma. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Do la parola al Consigliere Murante.

(Intervento fuori microfono)

Insomma, per favore non è il caso di interrompere il Consigliere, come giustamente non è stato interrotto lei. Prego, Consigliere Murante.

CONSIGLIERE MURANTE. Io intervengo in qualità di Consigliere in dichiarazioni di voto su questa mozione e consentitemi di rubare due minuti, magari di più. Non parlo quasi mai visto il ruolo che ho di Presidente, ma visto che ho facoltà di potere intervenire stavolta voglio farlo, volevo già farlo stamattina sulla mozione, che ci ha visti impegnati per un'ora e mezza stamattina. Io volevo dire due cose, al di là del fatto che trovare e ascoltare dalla parte vostra discorsi del tipo che il livello che noi rappresentiamo, è un livello molto basso. Credo che sia molto più basso dire quello che dite voi che non è più basso il livello che rappresentiamo noi. Perché anche se qualche Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

Se anche qualche Consigliere, un Consigliere nuovo e quindi non ha l'esperienza e non ha la scaltrezza per poter dibattere con la Minoranza, non è sicuramente una mancanza di livello, ma è una mancanza di esperienza e voi che additate i Consiglieri di Maggioranza come Consiglieri che hanno un livello molto basso, credo che sia, ripeto, più basso fare questo tipo di accusa.

(Intervento fuori microfono)

L'ha detto lei Consigliere Pirovano non l'ho detto io.

(Intervento fuori microfono)

L'ha detto lei, ha detto che siamo di un livello molto basso e dobbiamo chiedere scusa alla città. Lo ha detto lei.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, Consiglieri... Consigliere Ballarè faccia finire il Consigliere Murante, per favore.

CONSIGLIERE MURANTE. Allora, noi boccheremo questa mozione...

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, non interrompa.

CONSIGLIERE MURANTE. Io ho detto che il Consigliere Piravano ha definito la Maggioranza di un livello molto basso.

(Intervento fuori microfono)

Eh di interventi, quello dico.

(Intervento fuori microfono)

E io ti sto rispondendo, ti sto dicendo che probabilmente l'inesperienza e la gioventù dei Consiglieri è anche il motivo per cui qualcuno interviene di meno, però non è giusto dire ai Consiglieri che hanno un livello molto basso. Questo è un tema di educazione reciproca.

(Intervento fuori microfono)

Comunque, andiamo oltre. Dopo andiamo oltre.

PRESIDENTE. Facciamo finire...

CONSIGLIERE MURANTE. Andiamo oltre, è vero che io sono il Presidente del Consiglio Comunale, ma è altrettanto vero che comunque qualcosa da dire magari ce l'ho anche io e magari, qualche volta mi prendo un piccolo spazio.

Io voglio solo dire due cose, noi stamattina abbiamo bocciato la mozione che ci ha visti un'ora e mezza impegnati a discutere, quella sulle telecamere di sicurezza, come oggi bocciamo questa mozione qua, ma non perché noi non condividiamo che la mozione che prima era stata fatta su Vignale, poi è stata allargata con l'emendamento su tutta la città oppure la mozione su quello che è il rilancio del commercio sono argomentazioni che noi non condividiamo. Sono sicuramente argomentazioni che noi condividiamo, perché fanno parte del programma elettorale della coalizione che ha vinto questa elezione e quindi, se io devo votare una mozione presentata dal Movimento Io Novara insieme a Fratelli d'Italia emendato dal Partito Democratico che allarga a Vignale tutta la città, quando quella mozione non fa né più né meno che ripetere quello che è dentro il programma della coalizione che ha vinto le elezioni e che è oggi al lavoro per fare questa roba qua. È una strumentalizzazione a voler mettere il cappello su una roba che l'Amministrazione sta già facendo, come dire, se non votate questa mozione questa roba non la facevate, invece questa roba la stiamo facendo e non serve la mozione né su Vignale e né emendata.

La stessa roba è quella del commercio, noi su questa roba qua stiamo lavorando, sul commercio stiamo lavorando. Io non sto dicendo che voi avete distrutto e noi ripariamo, è

stato il live motive dei vostri cinque anni, io ero in questi banchi qua e voi siete andati avanti per cinque anni a dire che noi avevamo rovinato e voi mettevate a posto. Noi non vogliamo fare la stessa cosa. Noi bocchiamo questa mozione, perché nel programma della coalizione che vinto le elezioni esiste un discorso, come ha detto Ballarè e anche nel suo programma faceva parte, che noi stiamo cercando di metterlo in atto come stiamo cercando di mettere in atto il discorso della sicurezza e non serve la mozione sulle videosorveglianze e non serve la mozione sul commercio per far sì che queste cose vengano fatte. Verranno fatte perché fanno parte del nostro programma, quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Commissario Pirovano io le do il fatto personale, se lei ha intenzione di chiedere scusa ai Consiglieri per il basso livello. Le do un minuto.

(Intervento fuori microfono)

No, le do un minuto per il fatto personale, perché lei ha detto che il livello...

(Intervento fuori microfono)

No, stia a sentire.

(Intervento fuori microfono)

No. Io gli sto dicendo al Consigliere che il fatto...

(Interventi fuori microfono)

Allora, siccome il fatto... No, scusate ma se il fatto personale non c'è io do la parola al Consigliere perché...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, vediamo di chiarire. Qui c'è stato secondo voi un'accusa fatta dal Consigliere Murante nei confronti dei Consiglieri...

(Interventi fuori microfono)

No. Io non do la parola.

(Interventi fuori microfono)

Allora, bene facciamo così, il fatto personale non c'è andiamo avanti. Perché sennò...

(Interventi fuori microfono)

Ma se non mi posso giustificare. Ma scusate, ma non ho capito.

(Interventi fuori microfono)

Ma scusate... Allora mi dica quale è il fatto personale?

(Intervento fuori microfono)

No, non si è mai visto quello che dici te.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. No, Consigliere avanti...

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Consigliere Ballarè se ha finito di parlare, prego Consigliere Pirovano.

(Interventi fuori microfono)

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora, intanto volevo rispondere al Presidente Murante...

(Intervento fuori microfono)

Eh, ma lei è il Presidente, però mi dispiace ma lei è il Presidente non può vestire più... Lei deve garantire tutta l'Aula Presidente, sia la Minoranza che la Maggioranza.

(Interventi fuori microfono)

La chiamerò Consigliere. Posso chiamarlo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, non cominciamo a fare botta e risposta. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PIROVANO. Va beh, allora Presidente era una forma di cortesia, la chiamerò Consigliere così almeno... Allora dicevo quando, io ho fatto una premessa Presidente, lei mi ha ascoltato, penso che lei mi ha ascoltato. Io non ho detto che i Consiglieri di Maggioranza sono di un livello basso, io ho detto un'altra cosa. Io ho detto che era la prima volta che mi capitava in questi, nei miei cinque anni di esperienza in quest'Aula che su questo tema così importante. Su un tema così importante. Poi ci si può essere d'accordo, contrari, ma su un tema così importante la Minoranza, le Opposizioni presentavano una mozione ed è luogo e questo è il luogo e il momento anche in cui si può discutere e nessuno. Nessuno della Maggioranza, come dire, si sentiva in dovere di intervenire a modo suo, con le sue parole non c'è bisogno di fare chissà quali tipo di ragionamenti. Però, magari un'idea un pensiero visto che era già nel vostro programma elettorale, io credo che, come dire argomentare una

mozione sia il minimo indispensabile. Tanto è vero che ho ragione Presidente, che lei si è sentito in dovere di lasciare il banco della Presidenza per andare lì a sostenere quella mia tesi che stavo sostenendo, per cui va bene tutto Presidente. Io ricordo che il Presidente Bosio lo ha fatto due o tre volte in cinque anni.

(Intervento fuori microfono)

No, ma dico non è che non è fattibile, ci mancherebbe altro lei ne ha facoltà. Due o tre volte lo ha fatto anche Bosio in cinque anni, non è che mi scandalizzo è tutta una roba che abbiamo già visto. Però è la prima volta e questo sì, che nessuno si sente di intervenire su un tema così importante. Io lo trovo, veramente anche la mozione di prima, lei appena finisce di illustrare la mozione o il presentatore, il più delle volte si trova costretto a dire andiamo in dichiarazioni di voto se non intervengono i Consiglieri di Opposizione. Voglio dire è strana questa cosa. È vero che sono tutti, ma non tutti di prima nomina, gente che ha anche una certa esperienza, magari in passato, per cui trovo strano, poi va bene così. Se va bene a voi va bene così, i cittadini ci guardano c'è lo streaming e giudicheranno. Io però trovo, come dire, di un livello bassissimo questa cosa, ma non le persone, ci mancherebbe altro io ho il massimo rispetto per tutti. Però il livello di questo Consiglio Comunale oggettivamente è, boh, è strano ecco, quantomeno strano. Grazie.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione...

(Intervento fuori microfono)

Ah, mi scusi.

(Intervento fuori microfono)

No, io non ho fatto niente, ho chiesto scusa Consigliere Andretta non c'è bisogno...

(Intervento fuori microfono)

No, non è vero non l'ho impedito, lo dice...

(Intervento fuori microfono)

No. Io non l'ho impedita guardi, mi dispiace...

(Intervento fuori microfono)

No, mi dispiace non è come dice lei, io non ho impedito niente. Prego Consigliere Andretta.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 30)

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Mah, io trovo davvero complicato questo sistema, perché lo dico anche per i Consiglieri di Maggioranza che archiviano le pratiche delle mozioni che sono pendenti nel Consiglio Comunale, innanzitutto come un fastidio, io capisco che, magari certe cose le vorreste scrivere voi o le avreste in mente voi, però non lo potete fare perché avete il vincolo di Maggioranza e avete la gestione del supporto della Giunta e degli Assessori da parte. Però guardate che così facendo siete voi per primi che sminuite il vostro voto, perché la centralità del Consiglio Comunale è assolutamente palese, garantita e riconosciuta dal nostro sistema legislativo. Se voi demandate alla Giunta qualunque iniziativa, ora per sempre e soprattutto adesso che lo state facendo, ma vuol dire, capisco che vi diano fastidio i Consigli Comunali, ma che questo Consiglio Comunale e con esso anche voi, non ha più senso di esistere. Se non c'è un luogo di dibattito un luogo di confronto, un luogo di valutazione, anche, di quello che è l'operato della Giunta capirete che, insomma, alla fine il nostro sistema è leggermente diverso. Prevede la rappresentanza di tutta la città e non soltanto di una parte. Prevede di andare incontro agli interessi di tutti i cittadini e non soltanto di una parte. Quindi, io capisco, probabilmente avete semplicemente un problema di illustrazione di quello che state facendo, perché vedete a parole quando si discutono le mozioni state facendo tutti... Però caspita nelle Commissioni non si dice nulla,

nei Consigli Comunali non si dice nulla, sui giornali leggiamo soltanto della raccolta foglie e degli oli esausti. Voglio dire se state facendo così tante cose, vi prego, informateci perché noi non ce ne siamo mica accorti ed è per questo che stiamo presentando le mozioni. Ed è per questo che stiamo presentando le mozioni, perché se qualcuno fosse uscito con una situazione di questo genere e non sto parlando di quello del futuribile processo di telesorveglianza, che poi abbiamo visto che era quantomeno dilato nei tempi. Voi oggi dite, questa mozione oggi non serve, perché tra un anno la faremo noi. Eh, non funziona così, il confronto non funziona così.

Io poi chiedo subito, non se anche gli altri Capigruppo sono d'accordo, che si parli anche delle modalità di intervento del Presidente del Consiglio e della gestione di questo Consiglio Comunale. Perché? Perché lo dico già subito, il Presidente del Consiglio Comunale è stato eletto. È stato eletto da, sicuramente, da un'ampia maggioranza, ma non smette mai di fare il Presidente del Consiglio Comunale. Può fare interventi dal punto di vista istituzionale, perché rappresenta, è una forma elevata di rappresentanza di tutto il Consiglio Comunale. Lei ricopre un'alta carica istituzionale perché rappresenta anche noi e allora quando fa i suoi interventi li faccia come faceva Bosio, le do un breve consiglio, che parlava sui grandi temi della città. Parlava su Agognate, mai si sarebbe sognato di interpretare, mai si sarebbe sognato di entrare in campo e di mettere la maglietta dell'ultras...

PRESIDENTE. Consigliere Murante, non interrompa.

CONSIGLIERE ANDRETTA. ... su una mozione di parte e rappresentare da Presidente del Consiglio Comunale il leader di una forza politica che sostiene la Maggioranza, non è possibile. Non è possibile. Mah, infatti, perché non è così, non deve essere così e chiedo che questo argomento venga affrontato nella Conferenza di Capigruppo.

Per il resto effettivamente, qui è una mozione talmente all'acqua di rose che togliere il simbolo del PD e mettere quello della Lega e mettere quello di forza Inter o quello che volete è una mozione assolutamente condivisibile, perché enuncia soltanto un principio ed enunciando un principio non può essere qualcosa contro qualcuno e noi come Gruppo la voteremo. Grazie.

PRESIDENTE. Vi sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Lo dico due volte. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Bene, pongo in votazione la mozione presenta, scusate devo mettere gli occhiali, relativa al: “Rilancio delle attività commerciali, individuazione zone e proposte”.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 71 relativa al punto n. 7 dell’O.d.G., all’oggetto “Mozione relativa a: rilancio delle attività commerciali: individuazione zone e proposte”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 8 dell’O.d.G. – MOZIONE PER FAVORIRE LA RIDUZIONE DELLA TENSIONE SOCIALE.

PRESIDENTE. ... è la numero 38. “Mozione per favorire la riduzione della tensione sociale”. Volete illustrarla?

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Mozione per favorire la riduzione della tensione sociale. La campagna elettorale si è conclusa con la vittoria della Lega, ma l’agire di questa nuova Amministrazione...

(Intervento fuori microfono)

Ah, benissimo, siccome ha detto la illustra... Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. La campagna elettorale si è conclusa, ma l’agire di questa Amministrazione continua a lavorare nel costruire un consenso attraverso l’enunciazione di discorsi apparentemente logici, di slogan, i titoli, dichiarazioni e immagini che tutti i giorni incontriamo sui social terrorizzano da una parte e dall’altra seducono il pensiero di noi cittadini, orientandoci verso forme di pensiero che esasperano l’intolleranza...

PRESIDENTE. Consiglieri, un po' di silenzio.

CONSIGLIERA IMPALONI. ...e il processo di discriminazione. Il rischio oggi è di essere soffocati da una serie di profezie che non potranno verificarsi, ma sono capaci di illuderci attraverso l'entusiasmo che si crea nell'essere contro qualcosa.

Considerato che, nelle elezioni si è scelta la persona un individuo considerato abile, conquistatore sicuro di sé ed efficace, il Sindaco si è presentato come capace di comprendere il disagio dei novaresi, ridando loro speranza di cambiare. Ha saputo approfittare di crisi per riunire intorno a sé una parte delle persone scontente dello stato in cui si trova la nostra Novara.

PRESIDENTE. Scusate, Consigliere Pirovano.

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma sta interrompendo la Consigliera. Prego Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Osservando che ormai sono quasi quotidiani i messaggi che vengono offerti sui social e sulla stampa locale che fanno leva sul senso di paura e insicurezza che si autogenera nei confronti della popolazione straniera. Lo straniero sta diventando nemico pubblico numero uno, si trasforma in una figura simbolica e funge da capro espiatorio per ogni problema che la nostra città sta vivendo. Sui social si parla prevalentemente delle persone richiedenti asilo, i commenti che emergono anche sulla pagina del Primo Cittadino, si spingono verso parolacce, bestemmie monche, ma ben comprensibili, insulti e inneggiano alla violenza. Il messaggio che sta serpeggiando tra gli amici di Facebook non è per nulla moderato, anzi inneggia all'odio, all'intolleranza, a processi pseudo educativi a titolo esemplificativo, è un po' anacronistico, però, quel giorno che è stata scritta non più di cinque giorni fa, si legge sui social un enunciato molto preoccupante, colpirne uno per educarne cento.

Aggiunto che, la politica oggi condotta dall'Amministrazione sta cavalcando un sentimento di paura e di diffidenza dopo aver impermeato la campagna elettorale sulla sicurezza, il Sindaco non ha tardato a mettere in opera la sua opera securitaria. Si ribadisce a parole l'intenzione di combattere l'immigrazione, chiamati impropriamente clandestina e la delinquenza, non si esitato anche in Consiglio Comunale ad assimilare gli immigrati a delinquenti e/o terroristi. Le principali misure del nuovo pacchetto sicurezza sono state annunciate sottintendendo che i novaresi hanno il diritto fondamentale di non aver paura e di girare per la città serenamente. Le ultime dichiarazioni legate all'obbligo di dimora e il consumo dei pasti nelle strutture di accoglienza, per le persone richiedenti asilo che arrivano tramite la Prefettura a Novara, non fanno altro che aumentare la percezione della sicurezza e non la sicurezza stessa. La sicurezza si misura attraverso la percezione che ognuno di noi ha i dati oggettivi legati ad una città senza crimini, bensì pensiamo siano utopici, esistono film americani di fantascienza che inneggiano al controllo e alla prevenzione, al fine di garantire la percezione della sicurezza.

Ricordiamo in questa sede che questo tipo di sicurezza percepita, non realizzabile nella sua totalità, sono rappresentati in eccessi di finzione e anche in questa sede comunque, fallimentare. Aggiungo che anche in Commissione 6^a è emerso questa questione della sicurezza percepita e non sicurezza reale. Queste regole che noi definiamo severe per non chiamarle razziste, vengono dichiarate per rafforzare una identità locale, il cittadino novarese. Chi è il cittadino novarese? A questa domanda non è stata data risposta. Cos'è l'identità del novarese? Esiste un modo alternativo per spiegarla senza ridurla a dono di sangue o di suolo pubblico? Costruire il consenso sul termine cittadino novarese sull'enunciato prima agli italiani, prima i cittadini novaresi, non è altro che un modo retorico utile ad alimentare il sospetto e la diffidenza nei confronti delle persone diverse da noi. Noi riteniamo che questo modello comunicativo sia uno strumento demagogico che aiuta ad aumentare esclusivamente il senso di invidia e di gelosia tra noi cittadini, capaci di distruggere il comun vivere di una comunità territoriale.

La politica securitaria che sta ponendo in essere non fa altro che limitare la libertà individuale e attraverso un consenso costruito su oggettivi, obiettivi, scusate, irraggiungibili, stop all'immigrazione clandestina oppure mettiamo alle porte della città i nostri Vigili Urbani per impedire l'accesso dei minorenni stranieri in città. Invito dichiarato dall'attuale

Maggioranza nel mandato precedente, per fronteggiare l'ingresso dei minorenni stranieri. Assume il senso di allontanamento e del pericolo e di un altro luogo nella logica lontano dagli occhi, lontano dal cuore o dal problema. Cacciare gli altri, emarginare non ha mai calmato la paura, anzi è servito per far nascere pregiudizi e stereotipi, la paura dell'altro che si sta alimentando non fa altro che distruggere ogni forma del vivere insieme.

Alcune affermazioni, dichiarazioni e pensieri postati sulla pagina dei Consiglieri Comunali, del Sindaco di Novara, in merito alle situazioni delle persone richiedenti asilo nella nostra città, sono inopportune e razziste. La situazione di emergenza che lo stato italiano sta vivendo attraverso i numerosi sbarchi di persone non italiane, non è l'unica criticità del nostro paese. L'attuale Amministrazione si sta approfittando dell'ansia provocata dall'afflusso di stranieri. Approfittarsi dell'ansia è una tentazione a cui sanno resistere ben pochi dei politici in carica o aspiranti tali, si resiste a fatica, perché cavalcando l'ansia e la percezione di insicurezza non si fa altro che aumentare un consenso costruito però sul contrasto, sulla divisione, sull'incapacità di convivenza e l'intolleranza. In politica è una tecnica ben precisa.

PRESIDENTE. Finito? Perché io non vedo.

CONSIGLIERA IMPALONI. No. Auspichiamo che il Sindaco sia in grado di prendere le distanze da talune dichiarazioni e avvii un cambio di rotta nel modello comunicativo che si sta instaurando nei social. Sappiamo tutti che i social sono uno strumento delicato, pericoloso e che se non governato rischia di amplificare un senso di disagio e di odio razziale. Vi risparmio il pensiero di Bauman.

Ricordando che l'esclusione sociale è uno dei principali fattori che contribuisce la radicalizzazione, anziché combattere per escludere questa Amministrazione, dovrebbe investire maggiormente nei processi di inclusione sociale e di interazione.

Tutto ciò premesso, si chiede al Sindaco e all'Amministrazione, a tutti i Consiglieri aggiungo, di impegnarsi ad abbassare il livello di tensione che si sta elevando contribuendo a moderare gli enunciati di confronto sui social e sui messaggi vincolati dalla stampa, cartacea e web.

Si chiede al Sindaco di prendere le distanze dai messaggi che incitano all'odio, violenze e alle discriminazioni razziali, etniche, appartenenza religiosa eccetera.

Si chiede al Sindaco di convocare con urgenza le Associazioni che si occupano di immigrazione, integrazione, processi culturali e al fine di organizzare un confronto non virtuale.

Si chiede al Presidente della Commissione Politica Sociale e Sicurezza di convocare con urgenza un incontro allargato con le Associazioni che rappresentano e che si occupano di persone di nazionalità non italiana. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz, prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Beh, questa mozione in realtà mi dà l'opportunità, dal punto di vista politico, di esprimere una opinione diversa dalla vostra. Qualche tempo fa in una trasmissione, credo Rai Storia, il professor Barbera che non mi sembra sia un luminaire, come dire estremista, raccontò della fine ingloriosa dell'Impero Romano perché non riuscì a gestire la caduta del limes e l'immigrazione incontrollabile che nei secoli precedenti avevano cercato di controllare, non ci riuscirono e l'Impero crollò sotto la spinta di quelle che erano popolazioni che cercavano una collocazione diversa rispetto a quella da cui provenivano. È ovvio siamo in un contesto storico completamente diverso e in un contesto sociale completamente diverso, però per dirvi che il fatto di questa immigrazione della quale probabilmente nessuno vuole realmente mettere mano in termini concreti, perché è anche più facile stanziare dei Fondi, accogliere delle persone in maniere indiscriminata, peraltro bombe biologiche che viaggiano per questo paese, perché io che lavoro all'ASL vi garantisco che troviamo e vediamo di tutto, quindi, con una sicurezza sanitaria anche difficilmente controllabile. Sono persone che vengono qua probabilmente per affrancarsi da una situazione di disagio sociale e non necessariamente con lo status di rifugiato da guerra, perché poi in realtà grazie al cielo questo pianeta non è attraversato da guerre così violente, ci sono alcune zone che lo sono, ma la maggior parte delle persone che vengono qua e sono dati del Ministero dell'Interno, quindi non dati del Centro Destra, ma dati oggettivi. Riportano come la stragrande maggioranza delle persone che sbarcano in questo paese, quindi, sono controllate, sono persone che vengono da paesi dove c'è, certamente un disagio di natura

sociale ed economico, ma non un disagio legato magari allo status di guerra e queste persone cercano di affrancarsi nel nostro paese in maniera indiscriminata.

Questo ovviamente è il mio punto di vista, non pretendo di dividerlo con voi, però è il segnale di divisione di quella che è la visione da parte nostra di quello che dovrebbe essere un fenomeno soggetto ad un controllo e che in realtà oggi come oggi questo Stato ha abdicato, non riesce o non vuole controllare. È chiaro che quando arrivano decine di migliaia di persone, mi sembra che siano arrivate centocinquantanovemila persone nei primi dieci mesi del 2016, di cui ventiduemila minori non accompagnati, quindi anche un problema di natura sociale non... importante, perché ventiduemila ragazzi minori non sono cifre piccole. Queste persone che si sommano con altre persone che si sono stanziare, nel frattempo sono scomparse dal territorio, si sono dileguate perché hanno cercato fortuna altrove, insomma, noi non riusciamo a controllare questo flusso migratorio. Questo dal mio punto di vista mette ansia. Mette ansia ai cittadini che hanno vissuto, vivono questa, questo paese travagliato e non riescono a capire per quale motivo queste persone arrivano e debbono trovarsi come dire, accolte in questo modo così senza controllo. Vengono pretendono l'iscrizione sanitaria, pretendono di avere un'accoglienza. Pretendono. È quello che mi da fastidio pretendere, non si può venire in un paese e pretendere. Si può venire in un paese e chiedere accoglienza non pretenderla, come non si può pretendere che gli italiani abdicino il loro ruolo in questo paese per far posto ad altri, che vengono sì da qualche disagio sociale, ma che non sono di questo paese che dovrebbero venire qua, lavorare, integrarsi e invece vengono qua, non lavorano, non si integrano, non si sa cosa facciano, scorrazzano per il nostro territorio e creano disagio. Questo è il nostro punto di vista.

Il Centro Destra e la mia parte politica, vorrebbe controllare questo fenomeno, noi non vogliamo che ci siano persone sul territorio che non siano controllati. Io per esempio sarei addirittura per l'impronta retinica, io li segnalerei tutti. Negli Stati Uniti vengono prese le impronte digitali, vengono prese tutte le conformità che necessitano per avere il controllo delle persone che sono sul territorio, perché guardate che a lungo andare il mancato controllo di questa situazione non sarà nient'altro che la ripetizione del crollo dell'Impero Romano, non riusciremo più a controllare nulla e nessuno e a quel punto non avremo più la possibilità di dire, mah se ci avessimo pensato prima. Sarà troppo tardi.

Quindi questa mozione è interessante perché stimola a un dibattito di questa natura, perché mi dà l'opportunità di dire la mia opinione e di esprimere il mio punto di vista, che chiaramente non pretendo me ne rendo conto, che possa essere condivisa da voi, ma noi abbiamo una visione diversa di questo fenomeno non nei termini allarmistici che lo mettete voi, ma nei termini allarmistici di natura psicologica e sociale, quello sì. Questo mi interessa. E la mia parte politica ha l'obbligo, che è dovuto a quello che è il mandato dei cittadini, di controllare questo fenomeno e fa molto bene il mio Sindaco ad andare in televisione e a stigmatizzare queste situazioni. Perché l'unico strumento per poter attirare l'attenzione su questi fenomeni è quello di andare, purtroppo, attraverso i mass media e denunciare una situazione di disagio e quindi, io sono contento che il mio Sindaco faccia questo, perché ha tutto il mio appoggio.

Per questo questa mozione per quanto io sia contento di poter approfondire il dibattito, non la posso ricevere, ma per le motivazioni che vi ho esposto. Quindi, vede Consigliere Pirovano qualche volta riusciamo ad entrare nel merito delle questioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Aveva chiesto di intervenire la Consigliera Impaloni se non sbaglio. Non so mi sembra...

(Interventi fuori microfono)

Impaloni? Degrandis?

(Interventi fuori microfono)

Per alternanza.

(Interventi fuori microfono)

Eh? Decidetevi però. Degrandis, dai.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Va bene. Non me lo hanno scritto, me lo sono preparato Rossano. Grazie, Presidente. Mi sono fatti un po' di appunti perché la mozione meritava di essere discussa un po' più a fondo. La mozione del Partito Democratico anziché diminuire la tensione sociale pare andare proprio nel senso opposto, chiedono per esempio al Sindaco di impegnarsi ad abbassare il livello di tensione quando proprio le loro politiche, quelli dei tappeti rossi, dei guanti bianchi per i clandestini, per i profughi a scapito dei novaresi e più in generale dello stesso Governo del paese a scapito degli italiani, hanno generato un clima incandescente e una guerra tra poveri basata proprio su questa ingiustizia sociale. Chiedono al nostro Sindaco di prendere le distanze dai messaggi che secondo loro incitano ad odio, violenza, discriminazione razziale e quant'altro senza sprecare loro per primi una parola sui loro militanti, simpatizzanti, ex candidati che puntualmente si associano e non perdono occasione per alzare i toni, per denigrare chi le elezioni le ha vinte con stile molto democratico. Ma cosa pretendono, che il Sindaco passi la giornata sui social a fare il moderatore? Che il Sindaco processi le intenzioni delle persone? Che il Sindaco vada a mettere il bavaglio ai cittadini? Chiedono al Sindaco di convocare le Associazioni che si occupano di immigrazioni, integrazioni e quant'altro. Ecco, queste sono le vostre priorità, poco vi importa ovviamente degli anziani, dei disabili, dei giovani che non hanno un futuro, delle ragazze madri, del dramma di molti padri separati, delle famiglie senza casa o almeno probabilmente vi importa anche di questo ma solo se arrivano sui barconi.

Qui ho una intervista, mi aiuto con la tecnologia, ad Anna Bono docente di storia dell'Africa all'Università di Torino che non è una terribile leghista, fascista o membro di Fratelli d'Italia e dice: "C'è una propaganda che li esorta a venire in Italia spiegando che qui è tutto gratis". Questo è il risultato delle politiche che vanno nel senso che indicate voi e allora chiedete al Presidente della Commissione di riferimento di convocare un incontro allargato dedicato alle Associazioni che si occupano di persone non italiane. Perché? Per fare cosa? Siamo alla follia. Io faccio una proposta al Presidente di quella Commissione di convocare tutte le altre Associazioni che loro hanno ignorato, quelle che rappresentano i problemi degli italiani che allora forse è un po' più interessante. Il concetto che passa invece così è, sei italiano, arrangiati. Vengono prima gli stranieri e i clandestini.

Questa è una mozione pretestuosa, farcita di demagogia che fa il quadro perfetto del perché non governate più la città. Nessuno è razzista, si sta lavorando per far sì che Novara,

così come la Nazione non venga invasa dai clandestini. Si sta lavorando per far sì che passi un principio sacrosanto che è quello secondo il quale in Italia già da oggi, ma ancor più nei prossimi anni, non ci sono le condizioni economiche per accogliere tutti a prescindere indistintamente. Qui si vuole scambiare il razzismo, si cerva volutamente di indicare come razzista, come discriminatorio ciò che è ben altro ovvero la tutela e l'interesse dei cittadini novaresi che da anni ormai vengono costantemente sottovalutati, se non in molti casi anche dimenticati. Qui il nome di un vago retorico principio di solidarietà e accoglienza si vuole portare le Amministrazioni ad abdicare ad un sacrosanto principio di equità sociale.

Per chiarire: per noi novaresi sono tutti coloro i quali abitano, lavorano ed hanno diritto ad entrare nel sistema di welfare della nostra città.

Per concludere, visto che avete citato Bauman, farò una citazione più sintetica di Tolkien: non tocca a noi dominare tutte le maree del mondo...ma non ti preoccupare, non (...) adesso del voto... Non tocca noi dominare tutte le maree del mondo, il nostro compito è di fare il possibile per la salvezza degli anni nei quale viviamo sradicando il male dai campi che conosciamo. Grazie e buon lavoro

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Impaloni,

(Intervento fuori microfono)

Impaloni, Pirovano, Allegra fino a questo momento.

(Intervento fuori microfono)

(rientra la consigliera Paladini – presenti n. 31)

CONSIGLIERA IMPALONI. Volevo solo dire, che forse non si comprende all'interno della mozione, che non si vuole minimizzare la questione problematica dell'immigrazione e io personalmente non ho mai dichiarato che questo non sia un problema. Però molte persone dicono che io ho dichiarato che questa cosa non è un problema, quindi, mi

fa piacere poter anche a me parlare in questo momento, perché io o l'Amministrazione precedente nei colloqui fatti anche con la Prefettura già dal 2013, 2014 sono certa perché c'ero io, non ha mai voluto minimizzare la questione e non è che si dice che questo non è un problema o non è una questione su cui riflettere. Con questa mozione si chiede, quindi non si sta analizzando il problema, si chiede di utilizzare un modo diverso di dialogare soprattutto sui social perché quello strumento lì è uno strumento pericoloso ed è a disposizione di persone che noi o non conosciamo o non riusciamo a controllare e si amplifica quel senso di odio o di istigazione razziale che si manifesta all'interno dei social. Questo era l'interesse di questa mozione.

Anche sentirmi dire o sentirci dire, non so se usare un plurale o un singolare in questo momento non è un fatto personale comunque, che non ci vogliamo preoccupare delle altre questioni nell'ambito sociale, non è proprio vero abbiamo portato a casa in questa Amministrazione, ma con un lavoro fatto negli ultimi mesi dell'Amministrazione precedente, mentre per i progetti per le donne in situazioni di difficoltà o donne maltrattate o donne violate. Ma vogliamo fare un esempio piccolo, piccolo e concreto, quindi su questo c'è una grossa trasversalità e un grosso consenso. Mi sembra che ci sia un po' uno slogan di dire che questa Amministrazione non ha tenuto conto di quel problema, ne ha tenuto conto almeno per quanto riguarda l'operato che io ho osservato. Queste sono le due cose che volevo dire.

La mozione non è sulla questione dell'immigrati, la mozione è sul modo che noi narriamo quella cosa lì e come lo facciamo, amplificare all'interno dei social e se questa città ha avuto un evento drammatico, come quello della Carolina che c'entra poco con la questione degli immigrati, ma perché è passata lì attraverso lì. Io credo che attraverso lì noi, perché siamo degli amministratori e siamo rappresentanti all'interno di un Consiglio Comunale, dobbiamo stare molto attenti. Quindi, richiamare le persone che intervengono nei nostri social ad utilizzare un linguaggio differente, perché noi rappresentiamo la città è solo questa la mozione. Il poter implementare un dialogo con le Associazioni perché nel corso di questi non cinque anni, di questi quindici anni, anche la Giunta Giordano, la prima e la seconda, hanno dialogato con le Associazioni che si occupano di persone straniere e Associazioni di stranieri che lavorano con la città ed è solo un modo per stabilire un dialogo differente. Noi dobbiamo far vedere che siamo capaci di parlare di quella cosa lì in modo diverso e dobbiamo far capire che siamo capaci di riconoscere che ci sono delle persone immigrate che non sono a contrasto

con la nostra comunità territoriale, ma che partecipano e sono quelle Associazioni lì, che io ho in mente nome e cognome ma che magari anche l'Assessore Iodice o ha già incontrato o ha in scaletta di incontrare e che magari anche voi conoscete e che magari qualcuno di voi ha messo anche nelle liste della campagna elettorale. Quindi io credo che è questo un po' l'interesse della mozione, incontriamoli, parliamo con loro, facciamoci aiutare, a capire come contrastare un sentimento di odio, di più cose in questa direzione. Vorrei elevare il livello di confronto su questo tema, elevarlo per farlo diventare un'altra cosa.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Io su questo tema, guardate, ha detto bene la mia collega, mai e poi mai io credo che da questa parte politica si è voluto, come dire, far finta o che il problema non esistesse anzi, oppure far finta che a Novara non ci fosse un numero elevato di persone che hanno chiesto rifugio. Tanto è vero che, devo dire già negli ultimi tempi, come dire, questo flusso si era un po' interrotto perché comunque le strutture disponibili, insomma, ad ospitare queste persone erano saturate, perciò, qui si aprirebbe un discorso molto più ampio su quando si parla allora di territorialità. Quando si parla di allargare e allora il discorso andrebbe fatto non solo sulle videocamere o delle telecamere, ma anche sui problemi sociali che ci sono nel territorio per cui andrebbero coinvolti anche i Comuni, "a noi amici" la dico così tra virgolette per risolvere i problemi che sono un po' di tutti. Ma io non volevo soffermarmi su questo perché mi rendo conto che poi si aprirebbe un altro tipo di discorso che oggi non è il caso di affrontare e soprattutto in questa situazione.

Io dico questo però per stare nel tema della mozione, vi faccio un esempio molto pratico. Io ho un caro amico che abita in Toscana, mi ha chiamato settimana scorsa, no di più un quindici giorni fa, mi ha detto: "Guarda ho visto il tuo Sindaco in televisione". Mi ha detto: "Ma siete così messi male a Novara da non poter più neanche uscire la sera?". Io sinceramente sono rimasto male, son rimasto male a sentirmi dire questa cosa, gli ho detto: "No, guarda Stefano". Questo mio amico si chiama Stefano. "No non è così, cioè sai adesso c'è un pò il cambio dell'Amministrazione, il Sindaco ha bisogno di, insomma, caratterizzarti in un certo modo politico". Però questa è l'immagine che stiamo dando di Novara e questa è

la cosa che mi ha colpito di più, l'immagine negativa che si dà di questa città. Questa città ha dei problemi come tutte le città, io lo dico sempre. Io non dico che a Novara non ci sono problemi, perché sarebbe come mettere la testa sotto la sabbia e io non lo voglio fare perché i problemi vanno affrontati. Vanno affrontati, non vanno chiacchierati, ma vanno affrontati e poi alcuni problemi sono difficili da affrontare, perché magari non sono neanche di competenza dell'Amministrazione, ma sono di competenza di un altro livello e noi non possiamo affrontare, possiamo urlare ma a volte non basta.

Per cui io, il senso della mozione è un po' questo stiamo attenti a quello che scriviamo, stiamo attenti a quello che diciamo perché ci facciamo del male da soli, perché questa città non ne ha bisogno. Perché la gente poi non viene qua ad investire. Perché la gente, le imprese, che leggono i giornali che hanno in qualche modo la voglia di venire a Novara non ci vengono perché si crea un'immagine sbagliata di questa città ed è questo che dobbiamo evitare e chi amministra la città ha questo dovere, ha l'obbligo di tutelare la città e per cui, ben venga il confronto con le Associazioni soprattutto che si occupano del problema e bisogna, come dire, confrontarsi. Ben venga quando si dice che bisogna. come dire, incentivare gli altri Comuni a farsene carico, io sono d'accordo perché è giusto un problema non può ricadere tutto sulla città capoluogo è sbagliato in maniera proporzionale ma tutti in qualche modo se ne devono fare carico.

Per cui, però Presidente mi rivolgo a lei, continuare a dire che questi, queste persone sono un pericolo per la città, che la sera non si può uscire per strada perché le donne, i bambini, mia nonna, mia zia si sentono... c'è questa percezione di pericolo che poi io sinceramente a me capita, probabilmente io vado in giro per la città la sera, io non ho questa percezione così di pericolo e per l'amor di dio, poi dipende da dove vai. Io non so dove vanno questi signori che hanno questa percezione di pericolo, sicuramente in centro questa percezione non si ha e dopo di che... Però basta, smettiamola la campagna elettorale è finita, adesso bisogna affrontare i problemi è per quello che ve lo diciamo, adesso voi non siete più in Opposizione, siete in Maggioranza, dovete amministrarla la città, dovete affrontare i problemi senno' io potrei dire per esempio, e vi faccio un altro piccolo esempio. In corso Trieste, io abito a Pernate, passo la sera per andare a Pernate ci sono le prostitute, io non le avevo mai viste prima, io prima in corso Trieste le prostitute non le avevo mai viste, adesso ci sono le prostitute. Allora, probabilmente, non ho mai pensato che è colpa di Canelli se ci sono

adesso le prostitute dove prima non c'erano, non mi è mai venuto neanche in mente una roba del genere, non so se mi spiego Assessore, e mi rivolgo a lei Assessore Paganini che magari ha questo problema, ma questo fomentare anche di prostituzione, in questa città c'è, sta aumentando, ma è un problema che probabilmente le ci ha già spiegato una volta che non dipende neanche da lei perché comunque i Vigili hanno delle limitazioni, la Polizia Locale ha delle limitazioni non è che possono fare tutto, non è compito loro è compito di qualcun'altro. Per cui le problematiche sono tante e molte volte non sono neanche di nostra competenza e noi non siamo in grado di affrontare. Possiamo sollecitare gli organi competenti a risolvere questo tipo di problema, dobbiamo fare in modo, questo sì, questo è il nostro compito quello di sollecitare. Però noi dobbiamo smetterla di andare in televisione a denigrare questa città, a descrivere questa città come una città invivibile dove non si può uscire la sera perché allontaniamo le persone che vogliono venire qua a visitare la città, a investire su questa città e questo è un danno che facciamo ai novaresi.

Per cui io veramente l'invito che vi faccio è smettetela con questi toni, affrontiamo il problemi anche se sono problemi duri, se sono problemi difficili che magari ci dividono, ma affrontiamo i problemi però smettiamola di denigrare la città. La città non ne ha bisogno. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra e ne ha facoltà.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Mah, io sono davvero preoccupata perché mi sembra che il livello di civiltà si stia decisamente abbassando e chi ha dei compiti istituzionali ha il dovere di mantenere alto il livello di civiltà, perché comunque è un rappresentante dei cittadini e delle cittadine. Allora, vedere su alcune pagine di alcuni Consiglieri Comunali alcune frasi del tipo bisogna ripulire, non cito il nome e cognome, perché mi sembra proprio sgradevole in quest'Aula però è documentato per cui chi vuole poi va a vedere. Allora: "Bisogna ripulire con squadre punitive, dategliene anche a questi le manganellate, non solo a Stefano Cucchi". Vi ricordate che Stefano Cucchi ammazzato e compagnia... "Questi sono animali che vanno espulsi a prescindere del loro colore. Mi dovesse avanzare un Euro lo butto in un tombino piuttosto". Ma la cosa più carina è questa:

“Possono sempre mangiare pane e acqua, digiunare o andare anche, scusate il termine ma così è scritto, o andare anche a “.....”. c’è scritto. Punto. Ho chiesto scusa preventivamente Presidente non è una parolaccia nei confronti dell’Aula evidentemente: “Questi andrebbero pestati non ascoltati”. Poi c’è questa. Bellina questa: “Questo è il menù che preparerei io”, per fortuna che io non so cucinare: “Lunedì bastonate sui denti in agrodolce con rami di pino imbevuti nell’aceto. Martedì...”

PRESIDENTE. Consigliera, Allegra. Scusi se mi permetto di interrompere.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Sì, mi dica.

PRESIDENTE. Mi pare che il quadro che lei abbia dato leggendo numerosi messaggi...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ma non sono ancora finiti.

PRESIDENTE. Ho capito, ma mi pare...

(Intervento fuori microfono)

Posso finire di dire un pensiero? Posso?

(Intervento fuori microfono)

Perché, poi le stavo semplicemente dicendo che mi pare che il quadro di quello che lei ha detto sia abbastanza chiaro senza dover continuare a enunciare tutti i messaggi che sono stati scritti...

CONSIGLIERA ALLEGRA. ... no, perché guardi a me questa cosa fa molto male, perché ritengo che dall’altra parte ci siano delle persone...

PRESIDENTE. Però, per cortesia potrei poi avere copia di quello che lei ha detto?

CONSIGLIERA ALLEGRA. No, se la scarichi anche lei come ho fatto io, ho stampato, ho speso toner e carta, per cui non ve la lascio la roba e costa il toner, eccome.

(Intervento fuori microfono)

Però questo è.

PRESIDENTE. Però, voglio dire...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Allora, scusi Presidente posso continuare io l'intervento?

PRESIDENTE. Però, lei sta facendo delle accuse. Sta facendo delle accuse senza dire nome e cognome di robe che lei ha tirato giù da Internet. Io non metto in dubbio la sua buona fede, però mi creda che è abbastanza...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Va bene, se deve farmi tacere io...

(Intervento fuori microfono)

Vi racconto ancora quest'altra... Però, scusi Presidente io stavo intervenendo...

PRESIDENTE. Però ha detto che vengono da noi Consiglieri, cioè credo che da qui a... ha un'accusa pesante da dover documentare.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Gliela farò avere, poi Presidente.

PRESIDENTE. No, da documentare. Cioè voglio dire se lei li ha presi dai siti Facebook o quello che è di alcuni Consiglieri, cioè voglio dire, io non metto in dubbio la sua buona fede, ma in quest'Aula comunque certe cose se devono...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Va bene. Dopo poi le...

PRESIDENTE. Non sto mettendo in dubbio la sua buona fede.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Io ritengo che comunque e perché volevo arrivare a leggere queste frasi. Perché queste frasi, davvero, sono molto pesanti.

PRESIDENTE. Assolutamente.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ecco, sono molto pesanti...

PRESIDENTE. No, ma io condivido Consigliera Allegra, per quello mi sono permesso e le chiedo scusa di interromperla.

(Intervento fuori microfono)

Prego, vada avanti.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Nessuno dei Consiglieri... No, scusi chiarisco perché io non sto accusando i Consiglieri. Nessuno dei Consiglieri ha scritto queste frasi.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa.

(Interventi fuori microfono)

No, allora, mi sono spiegata male...

(Interventi fuori microfono)

Ho detto sono postati sui profili dei Consiglieri. Allora, ciò che dico io è questo.

(Interventi fuori microfono)

Allora quello che si sta chiedendo con questa mozione è proprio questo, abbassare i toni. Allora, i Consiglieri che ricevono tali frasi, pesanti, razziste e veramente fuori da ogni logica, scusate perché ritengo che dall'altra parte comunque, stiano accusando comunque delle persone e non stiamo considerando gli immigrati come persone ma come categorie sociali da abbattere. Perché questo, su questo qua è scritto così, allora ritengo che chi è Consigliere Comunale abbia il dovere immediato di scrivere o di cancellare quei post, proprio perché noi abbiamo un compito e un compito istituzionale. Il Sindaco ha scritto in un post abbassiamo i toni e ha ragione. Io ricordo che l'odio razziale ha portato settant'anni fa a conseguenze piuttosto gravi e pesanti di cui tutti quanti abbiamo letto, abbiamo studiato, forse abbiamo anche sofferto.

A tal proposito vi leggo invece una poesia che mi sembra che possa aiutare il dibattito e magari tutti quanti impariamo qualcosa e ci ricordiamo delle cose.

“Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case, voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e visi amici. Considerate se questo è un uomo che lavora nel fango che non conosce pace...

PRESIDENTE. Fate per favore, un po' di silenzio.

CONSIGLIERA ALLEGRA. ... che lotta per mezzo pane che muore per un sì o per un no. Considerate se questa è una donna, senza capelli, senza nome, senza più forza di ricordare vuoti gli occhi e freddo il grembo. Meditate che questo è stato. Scolpitele nel vostro cuore stando in casa andando per via, coricandovi, alzandovi. Ripetete ai vostri figli o vi si

sfaccia la casa, la malattia vi impedisca, i vostri nati torcano il viso da voi. Primo Levi". Grazie, ho concluso.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Le chiedo scusa se l'ho interrotta, ma io pensavo che lei stesse riferendosi a frasi postate dai Consiglieri, a quel punto mi sono...

(Intervento fuori microfono)

Va beh, ho capito male e le chiedo scusa.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Sul mio profilo alcune frasi non le accetterei mai, le cancellerei immediatamente. Punto. Chiuso.

PRESIDENTE. Stavo finendo di dire quello che stavo dicendo a lei, che ho capito male, pensavo che lei stesse rivolgendo e stesse dicendo frasi che avevano scritto i Consiglieri. Poi, che il fatto che i Consiglieri hanno ricevuto certe frasi, sicuramente io la penso come lei che devono essere cancellate per quello che vale il mio pensiero. Per quello che vale il mio pensiero. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie. Grazie, Presidente. Mah, sinceramente l'ultimo intervento della collega Allegra l'ho capito solo parzialmente. Perché enunciare giustamente che i social network sono dei fiumi in piena dove tutti scrivono di tutto, compreso frasi e enunciazioni che lasciano poco, evidentemente, spazio a parole civili, è vero su questo non penso nessuno nutra dubbi. Sulla stessa questione che ovviamente nelle proprie pagine Facebook, quindi, nei propri profili soprattutto si tenga un atteggiamento che sia degno del ruolo che si ricopre è altrettanto vero e quindi, diciamo due cose che secondo me, ha enunciato due cose, che secondo me, sono assolutamente normali e condivisibili e che credo tutti quanti cerchino di fare, mi auguro.

Detto questo, con la mozione sinceramente non ho capito che cosa possa centrare perché qui si scontrano e questo lo fanno i Consiglieri o gli esponenti dell'Amministrazione precedente, secondo me si scontrano due filosofie completamente opposte nell'affrontare i

problemi e non sono solo due filosofie politiche, sono proprio due filosofie, due modi di amministrare diversi. Quante volte abbiamo detto all'ex Sindaco Ballarè e all'Amministrazione di prima che certi problemi venivano affrontati in modo troppo debole, con troppo lassismo, se vogliamo magari per spirito di squadra si cercava di tenere sottotono tutto perché era una politica ed è una politica attualmente portata avanti da un Governo con lo stesso colore politico e quindi si cercava... Sì, si cercava di minimizzare un problema che anche la Consigliera Impaloni dice esserci. Perché vi è un problema. Diciamo pure che vi è un problema che è scappato di mano e lo dimostra, ma non tanto Novara, lo sto dicendo evidentemente a livello globale a livello nazionale e lo dimostrano anche gli atteggiamenti di tutti, di tutti gli altri paesi europei che evidentemente ritengono questo paese un po' come dire molto, molto debole nell'affrontare la questione e quindi, a un atteggiamento che vi era prima di, secondo me, estrema debolezza non può che far seguito, per affrontare in modo posto il problema e per, quindi, metterlo al centro dell'attenzione di esasperarlo anche nei termini per cercare di avere un risultato. Ha fatto bene il Sindaco a cercare di, come dire, usare i suoi modi e anche i modi forti, per dire il problema c'è. Perché il problema c'è e se non lo si dice in termini che vengono compresi evidentemente non si è capiti. In questo modo ritengo e questa mozione ne è la dimostrazione, che il problema è stato messo alla luce del sole è stato messo in evidenza ed è stato messo in evidenza anche per una città come Novara che forse, insomma, l'aveva messo un po' sotto il tappeto.

Mi stupisce, faccio solamente una parentesi su una affermazione del Consigliere Pirovano, perché mi è sembrato mentre enunciava una frase, mi è sembrato un po' il Ministro Boschi che diceva se votate No al Referendum probabilmente i malati di diabete non riusciranno più a curarsi. Lei dice se non affrontiamo, se affrontiamo in modo concreto il problema dei richiedenti asilo che arrivano su questo territorio, le industrie e le aziende non si insedieranno più a Novara, cioè mi è sembrata veramente una esagerazione nell'affermazione che trova poco, insomma, trova poca concretezza nella realtà. I problemi ci sono, i problemi vanno evidenziati e quindi, quello che viene fatto e che è stato fatto fino ad ora ha il merito, quindi, quello che ha fatto anche il Sindaco con i suoi temi forti e suoi toni forti, ha avuto sicuramente il merito di fare in modo che non solo il problema sia stato, come dire, messo in modo chiaro all'evidenza, ma che venga affrontato e che venga affrontato da chi sul territorio ne ha competenza, come la Prefettura e come evidentemente il Ministero degli Interni. Il

quale in questo momento sta usando modi un po' più rispettosi verso il capoluogo, diciamo in questi termini, quindi, sta usando metodi un po' più rispettosi verso il capoluogo, nel senso che lo ha escluso nell'ultimo bando dal nuovo arrivo di richiedenti asilo.

Quindi, quando il Consigliere Pirovano dice: "Eh, sì non arrivano più perché le strutture sono completamente saturate". Ma chi è che le ha saturate? Fino a quando sono state aperte? E non si è mai andati come abbiamo sempre detto anche nell'altra Amministrazione, non si è mai andati in Prefettura a battere i pugni sul tavolo in modo tale che magari qualche limitazione e qualche numero non fosse superato? Allora, questo è il problema e quando si usano toni forti per tornare al contenuto della mozione come qualcuno mi sta suggerendo, per tornare a questi contenuti, quando si usano i toni forti hanno anche un obiettivo che non è solo quello di scatenare il fiume in piena sui social network dove occorrerebbero dei trattati psicologici per andare ad esaminare tutto quello che succede e non riguardano soltanto queste tematiche, ma si usano i toni forti per affrontare veramente il problema. Cosa che prima non è mai stato fatto, secondo me e secondo noi a dovere.

Quindi, credo davvero che, poi dire che questa mozione si occupa solamente di questo è un po' riduttivo per la stessa mozione, perché è una mozione che veramente va a trattare in quattro pagine un po' tutta la questione a trecentosessanta gradi e non va ad esaminare solamente i toni che vengono usati sui social network. Quindi, credo sia legittimo anche spaziare sul problema in generale e non come avete cercato di dire, qualcuno di voi, rimaniamo nel tema dei social network non è solo questo, qua si sta dicendo esiste un problema lo state affrontando male e state anche usando dei toni sbagliati sui social network. No, secondo me stiamo usando i social network per quanto riguarda evidentemente, sto parlando per il Sindaco, il modo corretto per affrontare il problema e il problema credo sia stato fino ad ora sottovalutato e che quindi servano anche questi toni per cercare di metterlo all'attenzione di tutti per cercare di affrontarlo anche con le istituzioni preposte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Freguglia, prego.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Io rimango, come diceva qualcuno prima, allibito di fronte a questa mozione, poi ce lo ha spiegato meglio il Consigliere del PD prima, volevo

puntualizzare ovviamente che io cancello e dopodiché avverto l'autore dei commenti, diciamo poco consoni ad un linguaggio civile sui temi razziali, ma che possono essere anche temi meno duri.

Detto questo a me sembra che il Sindaco non possa essere il censore di Facebook tant'è che molti Gruppi su Facebook che inneggiano in modo razziale contro Capi politici, piuttosto che artisti, attori, ex cantanti, non vengono redarguiti dalla stessa Facebook, perché vengono magari segnalati e la risposta della segnalazione è, tutto okay, va tutto bene. Quindi, io non capisco l'impianto stesso della mozione, non capisco come a parte noi sui nostri profili personali, a parte il Sindaco sui suoi profili istituzionali, possiamo in altro modo farci garanti di una prevenzione dell'insulto sul social network quando nemmeno il social network lo fa. È piuttosto compito o dovere di ogni buon cittadino compresi noi, segnalarlo eventualmente alle autorità competenti. Ecco, io non capisco come si possa presentare una mozione del genere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Nieddu. Prego Consigliera, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA NIEDDU. Grazie, Presidente. Inizio con il dire che leggendo la vostra mozione ho riso, perché qua si va a parlare del niente mischiato con il nulla. Fatemi capire, voi volete darci lezioni di comunicazione? Lo stesso PD che fino a qualche mese fa bannava chiunque avesse un pensiero diverso dal Primo Cittadino, anzi mi correggo ex Primo Cittadino? Vorrei capire dove avete visto le decine di commenti razzisti sulla pagina del Sindaco? Dove?

(Intervento fuori microfono)

Sì, voglio proprio vedere. Ci sono commenti di gente esasperata, commenti di persone che fino a qualche mese fa non ascoltavate, ma in un certo qual modo avete espulso. Sì, espulso voi dalla comunità novarese con la vostra scellerata comunicazione del banna. Io a differenza di questa mozione mi congratulo con il nostro Sindaco, anche per gli strumenti messi in atto tra cui le dirette social che danno possibilità ai cittadini di interagire con il

Sindaco e permettono di segnalare in tempo reale ogni problematica. Cosa che voi non avete mai fatto e neanche pensato. Non è colpa di Canelli se i vostri profili social sono pari allo zero per quanto riguarda popolarità. La gente non vi legge più, da un lato siete anche fortunati perché almeno non vi insultano neanche più.

Vogliamo parlare quale era il contenuto della vostra pagina? Novara che bellezza, buon giorno Novara, buona notte Novara, le foto della Cupola in ogni angolazione... Devo continuare o posso fermarmi qui? La mia pagina e quella del nostro Sindaco è piena di contenuti non mettiamo foto della Cupola, ma portiamo fatti, episodi, eventi a conoscenza della nostra gente.

Per quanto riguarda il problema sicurezza, sarà colpa di Canelli se nel 70% dei reati spesso sono coinvolti stranieri? Fatemi capire se il Sindaco si preoccupa di minori stranieri non accompagnati, spesso egiziani, è un razzista? Capire se il nostro Comune sta subendo una truffa è razzista? I soldi sono di tutti e di tutta la comunità. È colpa del Sindaco se negli ultimi anni, mesi abbiamo ospitato anche qualche terrorista nel nostro territorio? È colpa di Canelli se negli ultimi due sgomberi, quelli su viale Giulio Cesare, piazza Pasteur gli unici abusivi, tra l'altro non in regola e anche pluri pregiudicati che dormivano anche a spesa dei cittadini novaresi, erano stranieri? È colpa del Sindaco e di noi leghisti se le truffe agli anziani scoperti nelle ultime settimane sono state fatte da rom? Difendere la nostra comunità è un dovere del Primo Cittadino, sono bene accetti extracomunitari regolari che contribuiscono a migliorare la nostra comunità, tutto il resto fuori dal nostro territorio. Fuori.

Certo che la politica del vantarsi vi fa davvero comodo. Vi state già vantando che la nostra comunità è migliorata ed è al ventiseiesimo posto. Signori non stiamo parlando di primo e secondo posto, ci sono altre venticinque realtà, per di più quasi tutte del Nord, che sono avanti in graduatoria. In cinque anni siete arrivati ventiseiesimi. Bravi, vantatevi pure. Prima gli italiani, dalla mia pagina non si tocca, un paese civile non mette muri, ma non abbatte le proprie frontiere per fare entrare chiunque nel proprio territorio. Ricordatevelo bene, le nostre comunità vanno difese a prescindere, la Patria non è un'opinione o una bandiera e basta. La Patria è vincolo, fatto di molti vincoli che stanno nella nostra carne e nella nostra anima, nella nostra memoria genetica è un legame che non si può estirpare come un qualcosa di inopportuno e proprio su queste parole di Oriana Fallaci boccio questa mozione perché si vada sul nulla. Grazie, Presidente.

Esce il Presidente Murante, assume la presidenza il Vicepresidente Strozzi- presenti n. 30

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Zampogna ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Grazie, Presidente. Comincio dalla fine nel senso che ho appena sentito qualcuno che dice: “Cosa volete da noi, la prevenzione dell’insulto?”. Mah, io quando nella mia bacheca ho trovato qualcuno che aveva fatto un commento che andava un po' oltre i numeri, l’ho cancellato immediatamente, gli ho detto che non si permettesse più di farlo perché io ritengo che se faccio il Consigliere Comunale è un ruolo istituzionale che devo difendere, che un ruolo del PD, della Lega o di chiunque è un ruolo pubblico è un ruolo amministrativo. Io ho scelto di amministrare questa città e non posso accettare che qualcuno nel mio sito scriva: “Questi li bruciamo e facciamo saponi”. Quindi, la prevenzione la facciamo così, se nel mio sito trovo tanti commenti di questo genere forse c’è qualche problema in quello che comunico. Se non mi pongo neanche questo problema, forse ho un problema nella mia testa.

Il Consigliere Mattiuz diceva che c’è una bomba biologica, io vi leggo quello che dicono Medici senza Frontiere. La prima leggenda della campagna è ci portano le malattie, a questo Medici senza Frontiere risponde che i migranti non rappresentano un rischio per la salute pubblica, nel corso di dieci anni di attività medica in Italia non c’è stata infatti nessun caso di emergenza sanitaria legata alla presenza di migranti sul territorio. Questo è quello che dicono Medici senza Frontiere, che credo un minimo di credibilità ce l’hanno.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Mattiuz, per favore non interrompa il Consigliere Zampogna.

(Intervento fuori microfono)

No, scusi Consigliere Mattiuz. Prego, Consigliere Zampogna.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Io cito i Medici senza Frontiere lei cita l'ASL, ne prendiamo atto.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, non interrompa Consigliere, prego.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. No, ma vado avanti, vado ancora avanti perché mi è piaciuto anche, mi è piaciuto molto la sua... almeno io magari sbagliando ho letto una visione di quello che la sua componente politica, che è un po' diversa rispetto a quella che ci ha presentato appena, invece, adesso la Consigliera della Lega. Cioè lei dice: "Noi vogliamo, vorremmo controllare in qualche modo questo fenomeno. Noi vorremmo che non ci fosse un affrancamento indiscriminato, che è diverso dal noi non vogliamo nessuno". Cioè mi sembra che siano due posizioni un po' diverse, queste ci stanno. Ma se non vogliamo un affrancarsi indiscriminato se vogliamo governare questo territorio, questo fenomeno, cosa stiamo facendo? È questa la domanda. A parte il controllare cosa scrivono i nostri... i commenti che riceviamo su Facebook, ma cosa facciamo? Il nostro Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, ha fatto bene, ha detto basta non ne vogliamo più eccetera. E quindi di quelli che ci sono, cosa ne facciamo? Come affrontiamo...? Mi sembra che abbia detto convochiamo le Associazioni, cerchiamo di capire cosa fanno, questi passano dodici ore al giorno diurne a fare niente. Ma gli abbiamo proposto qualcosa? A parte l'andare a pulire con il birrocino qualche anno fa, basta non c'è più niente. Ci stiamo proponendo...

PRESIDENTE. Mi scusi, Consigliere. Per favore il pubblico può stare zitto. Grazie. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Ci stiamo proponendo qualcosa? Forse se proponessimo loro qualcosa magari sarebbero anche disposti a lavorare. Perché di fatto questa gente non è qui perché vuole, perché sono tutti delinquenti che diceva lei è scappata da quella situazione che possono essere di guerra, ma possono essere anche di fame, possono essere anche emigrati come ho fatto io, perché a casa mia non c'era da lavorare e credo di essermi integrato nel territorio dove sono andato e accettando e proponendo quello che è la mia realtà, io non ho cancellato le mie origini. Proponiamo loro, diamoci da fare e cerchiamo loro, magari di capire da dove scappano e, non so esattamente, scusate ma non ho ancora capito la geografia, chi è il Presidente della Commissione Assistenziale, magari invitiamo due o tre di questi immigrati, che ci raccontino davvero da dove sono passati, da dove sono partiti, da dove sono passati. Perché io lo so perché ero stato in Provincia e avevo affrontato questo problema in Provincia, ma non credo che tutti noi conosciamo la storia che questi ragazzi hanno vissuto. Dopodiché, forse se sappiamo da dove partono possiamo anche riuscire a pensare a cosa fare per far sì che questi... magari, davvero si integrino. Magari, davvero si può pensare di, questo problema, di controllarlo. Il controllo non lo facciamo più, non è il grande fratello che controlla, ormai non è più l'epoca dell'Impero Romano, cioè ormai schiaccio il tasto di Facebook e sono contemporaneamente in... mentre sono in Africa so cosa succede a Roma, a Milano, a Londra, a New York ed è difficile se io non ho da dare da mangiare ai miei figli accetto di stare lì. Mi potete fare il muro più grande del mondo prima o poi qualcuno lo rompe.

PRESIDENTE. Ha finito? Grazie, Consigliere Zampogna. Prego, Consigliere Ballarè, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Mah, insomma adesso la mia considerazione è che il dibattito finalmente c'è stato e questo è certamente positivo rispetto a quanto era accaduto precedentemente. Dopodiché il dibattito si è molto allargato rispetto al tema della mozione. Il tema della mozione era ed è un tema di pura ragionevolezza, cioè il

tema è quello che, di dire noi che abbiamo un ruolo pubblico di rappresentanza di cittadini e di equilibrio all'interno di una città, il Sindaco rappresenta tutti i cittadini, dobbiamo tenere dei comportamenti fare in modo che sulle nostre bacheche di Facebook e degli altri social network ,si tengano dei comportamenti che non siano estremisti nella loro generalità in modo da non essere portatori di questo tipo di messaggio. Perché se noi facciamo parte di una istituzione, dobbiamo essere portatori di questa istituzione a partire dalla Costituzione in giù. Questo è il tema della mozione. Se qualcuno non è d'accordo con questa mozione, significa che questo qualcuno è d'accordo su quanto viene detto, sull'esempio delle letture che sono state fatte, sulle proprie bacheche e non procede a cancellare, non procede a monitorare e a stigmatizzare queste posizioni di carattere estremista. Questo secondo me è un discorso molto semplice che riguarda la mozione. Dopo di che, la mozione ha dato il destro ad un discorso più generale, che chiaramente è il discorso più importante che è presente nel panorama politico del nostro paese, ma direi europeo, ma non soltanto visto che è tema della campagna elettorale americana, tanto per capirci. Quindi, quando parliamo di questa cosa ci dobbiamo rendere conto che noi siamo un puntino, Novara è un puntino rispetto a questa tematica, chiamata tematica di carattere generale e mi fa ridere quando ci diciamo che le politiche che sono state assunte in questi cinque mesi hanno risolto dei problemi, abbiamo bloccato gli accessi degli immigrati a Novara o cose di questo genere. Sono cose semplicemente non vere, oggi Novara non è più in grado di accogliere nessun migrante, perché nessuno si è più offerto di accogliere migranti. Perché finalmente anche altri Comuni si sono messi in campo, perché è entrato in azione un accordo da parte di ANCI e del Governo che ha affrontato questo problema, perché nessuno si immagina che questo non sia un problema. Se voi pensate che da questa parte ci sia qualcuno che non considera un problema questo tema, vi sbagliate di grosso. Vi sbagliate di grosso. I problemi però si devono affrontare con raziocinio, con concretezza e anche, come dire, linearità. Perché Consigliere Franzinelli lei dice prima sa... prima le politiche si facevano e non si dicevano, oggi si dicono e non si fanno. Prima di persone che chiedevano l'elemosina in giro per la città e non parlo di migranti, parlo di zingari, parlo di altre realtà ce ne erano molti, molti di meno, ma tanti di meno, così come molte di meno erano le prostitute. E perché ce ne erano di meno? Perché si facevano le cose, senza raccontarle ai quattro venti, senza fare grandi enunciati, senza andare in televisione a raccontare, senza poi muoversi di conseguenza. Quindi, non ci prendiamo in giro, non è che

noi non abbiamo agito negli anni passati, abbiamo agito con grande concretezza e i risultati si vedono oggi che lo si sta facendo molto meno. Io sono quello che ha tirato via delle panchine da una piazza per evitare che ci fosse gente che continuava a stazionare e l'ho all'epoca contro il parere di una parte della Sinistra che era in Maggioranza con noi, questo a dire come il tema era assolutamente sentito e abbiamo agito di conseguenza.

Sono anche contento rimanendo al tema generale non a quello della mozione, che il Comune di Novara dice delle cose e poi ne fa delle altre, ma sono contento che le faccia. Perché quando questa Amministrazione va a chiedere ad alcune realtà che ospitano migranti di dare dei posti gratuiti, di offrire dei pranzi gratuiti, va a chiedere dei favori, naturalmente questi favori vengono chiesti in modo ufficioso non in modo ufficiale, perché non sarebbe, diciamo, politically correct a dirlo in modo ufficiale. Beh questo vuol dire che da una parte ci raccontiamo una cosa perché ci piace raccontarla in un certo modo al nostro elettorato, dall'altra però quando dobbiamo affrontare i problemi veri ci muoviamo con il raziocinio e la concretezza che occorre per affrontare questi temi.

E sono così contento anche, che il Comune di Novara abbia deciso di aderire al progetto SPRAR, progetto di ANCI e del Governo italiano, che ha proprio la finalità di affrontare questo tema dell'immigrazione in modo strutturato e non come una continua emergenza. Se qualcuno di noi pensa di poter affrontare questo tema dicendo, non li vogliamo o li lasciamo fuori dalla città, credo che saremmo soltanto degli illusi fermo restando che abbiamo notato dagli interventi che ci sono stati posizioni molto diverse, molto articolate e questo mi fa anche ben sperare, perché oggettivamente nei commenti che ci sono stati, che sono stati scritti nelle varie pagine di Facebook, la parola razzista è comparsa più volte. Io sono certo che qui non ce nessuno che si considera razzista, ma dobbiamo fare in modo e questo è lo spirito della mozione, di non prestare neanche il fianco ad alcun dubbio che questo possa essere vero. Questo è l'obiettivo della mozione che siete invitati a votare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO. Grazie, Presidente. Mah, sì questa mozione invita ad un uso consapevole dei social. Bene, io l'invito che faccio è di cominciare a guardare a coloro il quale che vi hanno sostenuto e vi sostengono tuttora politicamente nell'uso consapevole dei social. Perché non più tardi di tre giorni fa una persona che vi ha sostenuto perché era in lista nelle vostre liste scriveva "Quel "....." con quella faccia da pirla che dovrebbe amministrare la città dove vive, che invece fa solo figuracce ha ruttato cazzate sugli immigrati". Mah tutte cose così, tutte cose che si sono perpetrate durante anche la campagna elettorale, dove mi è stato dato a me personalmente del fascista, mi hanno fatto delle fotografie appeso per i piedi... Tutte persone che sostenevano il PD e la candidatura di Andrea Ballarè. Quindi, allora va bene dare cornuto, il bue che dà cornuto all'asino, praticamente è un atteggiamento che io per primo invito voi ad avere. Poi se trovate, visto che è stato tirato in ballo il Sindaco, sul mio profilo personale o istituzionale, un qualche genere di atteggiamento, di incitamento a razzismo, discriminazioni, insulti o quant'altro fatemelo pervenire, perché quando è successo che malauguratamente qualcuno si è inserito, io per primo sono intervenuto. Quindi questo atteggiamento qui non ce lo dovete certamente venire a insegnare a noi o a me, cominciate a insegnarlo a chi vi sostiene. Prima cosa.

Seconda cosa. Da quando ci siamo insediati, non sono più arrivati nuovi profughi in città, rispetto a quelli che già erano presenti e che erano stati diciamo così, individuati attraverso bandi, perché noi abbiamo fatto presente numeri alla mano, che la città aveva già un numero di profughi ogni mille abitanti superiori a quello che era stato indicata, che proprio in quei giorni si indicava dal Ministero degli Interni e ANCI, come numero ottimale e per questa ragione che il Prefetto ha emesso un nuovo bando dove ha escluso la città di Novara da un possibile collocamento di ulteriori profughi. È stata fatta una attività di, anche convincimento nei confronti del Prefetto sulla base dei numeri. Il Prefetto ha condiviso con noi questo e ha preso atto di questo, cioè abbiamo dimostrato che c'era una sperequazione nella presenza di profughi sul territorio provinciale e che la città di Novara negli scorsi anni aveva accolto troppo e c'erano altri territori che accoglievano nulla. Tanto è che la stessa cosa è stata riconosciuta anche dal Presidente della Provincia, Besozzi, quindi, non è che andavamo a dire delle fandonie, abbiamo argomentato sulla base di numeri che ciò che noi volevamo è che si fermasse l'arrivo di nuovi profughi sulla città di Novara e se non l'avessimo fatto, Consigliere Ballarè, le assicuro che i bandi che sarebbero usciti, sarebbero

usciti ancora con la possibilità di collocare nuovi profughi a Novara. Perché erano pronti. Quindi, è stata la nostra attività.

Il bando SPRAR, Consigliere Ballarè, noi siamo costretti a mandarlo avanti. Se ci fossimo stati noi nel novembre 2015 a dover deliberare in merito al bando SPRAR noi non lo avremmo fatto. Noi lo abbiamo ereditato il bando SPRAR, perché è la vostra Amministrazione che ha fatto l'appalto per il bando SPRAR e quindi, era già stato assegnato e la Cooperativa che l'ha vinto, legittimamente chiedeva di poter continuare l'attività. Noi abbiamo anche tentato a convincere di non farlo sulla base dell'argomentazione che a Novara c'erano già troppi profughi, ma loro hanno minacciato di andare in causa e quindi di far pagare al Comune di Novara e quindi ai cittadini novaresi, gli esiti della causa e siamo stati costretti ad accettarlo. Ma se fossimo stati noi nel novembre del 2015, quel bando SPRAR non lo avremmo fatto. Perché riteniamo che in questa città ci sia una pressione migratoria già troppo elevata e ci sia una concentrazione di profughi in alcune strutture, troppo elevata e che crea purtroppo pericoli di innalzamento di tensione sociale. Fosse per me la contingenza di questo fenomeno che purtroppo è gestito a livello nazionale, io la affronterei in un altro modo senza fare bandi, senza andare a individuare come Cooperative che speculano su questo fenomeno. Che speculano su questo fenomeno e la gestirei direttamente a livello statale, ma ciò non avviene. Ma ciò non avviene. Questo non avviene sapete perché? Perché non c'è la possibilità di poterlo fare. Perché non ci sono strutture idonee per poterlo fare e perché tutto ciò comporterebbe un grosso investimento in termini di risorse, ma sarebbe comunque un'affrontare la contingenza non sarebbe a risolvere il problema, perché il problema io lo affronterei in un altro modo a livello nazionale, cioè non li farei arrivare perché eviterei migliaia di morti in mare, ma purtroppo è gestito in questo modo. Quindi, la nostra attività qua sul Comune di Novara in questi mesi, non senza difficoltà è stata quella di convincere la Prefettura, a fermare l'arrivo di nuovi profughi.

In ordine al fatto che ho sentito prima, c'erano molte persone in meno che dormivano per strada. Il problema non è che c'erano persone in meno che dormivano per strada. Il problema è che voi non conoscevate dove dormivano è questo il tema. Perché noi abbiamo fatto per la prima volta, la settimana scorsa un monitoraggio, noi siamo in grado di conoscere adesso quante persone dormono per strada o in strutture in questa città, cosa che prima non era mai stata chiesta a nessuno e le abbiamo chiesto alle Associazioni di volontariato di farci il

monitoraggio e ci hanno detto che è da anni che la situazione è così. Quindi, quando lei andava in giro a dire che nessuno dorme per strada, lei lo andava in giro a dire perché non conosceva la situazione e quindi era convinto che nessuno dormisse per strada, in realtà ce ne sono tanti che dormono per strada, ma per strada nel senso in strutture, al Quinto Magazzino, dentro il Centro Sociale, dentro l'ex Macello, nel retro della Stazione. Ci sono tantissime persone che dormono per strada a Novara, ma non da oggi, da anni solo che lei non sapeva dove fossero e questo è il tema.

Quindi, io non posso accettare di ascoltare delle considerazioni senza avere la possibilità di controbattere, scusate un attimo, perché io vi sto dicendo come stanno le cose. Quindi, io concludo, guardate facciamo così, io concludo così almeno siete contenti e non vi irritate troppo, perché sentire la verità irrita me ne rendo conto. Allora...

(Intervento fuori microfono)

Ma l'hai già detto quello che volevi dire. Quindi detto questo, ripeto, se proprio dovete dire qualcosa a qualcuno, ditelo ai vostri sostenitori che hanno degli atteggiamenti sui social che sono inqualificabili. Quindi io da parte...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ti do il nome e cognome, ce l'ho qua e tutto lì catalogato non ti preoccupare. Quindi, se venite a fare la morale almeno abbiate il buonsenso di intervenire per primo con chi vi sostiene. Grazie.

PRESIDENTE. Prego. Grazie, grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliera Macarro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Allora, dopo questi dieci minuti del Sindaco, che secondo me sono andati fuori tema, come la maggior parte degli interventi, che sono stati illustrati...

PRESIDENTE. Silenzio, lasciamo parlare la Consigliera.

CONSIGLIERA MACARRO. Allora la maggior parte degli interventi di oggi, secondo me non sono sulla mozione. La mozione riguarda il fatto, che sia accettabile oppure no istigazione all'odio o al razzismo sulle bacheche dei Consiglieri. Mi sembra che questo fosse il punto, perché se ogni volta che si parla di immigrazione si parte da tutto il problema dell'immigrazione è ovvio che stiamo qua mezza giornata per discutere e dibattere su un punto di vista, che poi, ovviamente, potrebbe avere una visione da parte della Maggioranza e una visione diversa da parte dell'Opposizione. Io credo che bisogna entrare nel merito di quello che riguarda la richiesta, siamo noi Consiglieri ... può essere accettata oppure no sulla bacheca di un Consigliere l'istigazione all'odio, alla violenza e al razzismo? Sì o no? Questo è il punto, allora se votate contro è sicuramente il fatto che possa essere accettato, che qualcuno su una bacheca dell'Opposizione possa andare a scrivere dei commenti fuori luogo, perché sempre l'inno alla violenza e all'odio e all'istigazione al razzismo sono, comunque, una cosa da perseguire, pertanto io tornerei sul merito della questione, quindi sul merito della mozione, che per noi del Movimento 5 Stelle può essere accolta, proprio perché, come se dovessero scrivere sulle nostre ... sui nostri profili Facebook verrebbero sicuramente cancellati, quindi ci si augura che anche da parte della Maggioranza ci sia la stessa attenzione. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Prego, Consigliera Paladini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente e grazie a tutta l'aula. Innanzitutto, una considerazione, Presidente me la conceda. Penso due o tre Consigli fa, durante il mio intervento, lei giustamente, poi ci siamo anche chiariti, giustamente mi ha interrotta, perché il mio intervento aveva preso ... stava argomentando su un altro tema, a suo giudizio, a giudizio dell'aula, ognuno resterà della sua opinione, però quello è successo lei mi ha tolto la parola, i toni si sono anche alzati e però poi ci siamo chiariti io e lei, detto questo, però mi aspettavo che lei adottasse questo metodo di valutazione su quanto veniva affrontato all'interno dell'aula, anche con tutti gli altri Consiglieri, io dico apposta con tutti i Consiglieri, perché il Sindaco, quando interviene su una mozione è un semplice Consigliere, come tutti noi e mi

pare lui e anche altri Consiglieri, oggi abbiano disquisito di altri argomenti, proprio di altri argomenti e lei non abbia avuto la stessa attenzione a riguardo dell'aula, che ha avuto mentre parlavo io, nei confronti appunto dell'aula stessa. Per cui la prima cosa le chiedo, cortesemente, perché questo è sotto gli occhi di tutti parlare di altri temi, ma questo lo faccio anche con i miei colleghi è, se i miei colleghi fanno degli interventi, che esulano dalle argomentazioni, io ci eravamo chiariti e avevamo detto: “useremo lo stesso metro, sia con la Maggioranza che all'Opposizione”, mi pare che poco fa abbiamo sentito un comizio su un altro argomento che non parla, non trattava, esulava totalmente da questa mozione, dai senza tetto, passando per altri temi, fra un po' parlavamo anche delle foglie e del verde e del fatto che non abbiamo curato bene i prati, per questo abbiamo perso le elezioni, detto questo o Musa poteva uscire qualunque cosa, detto questo, però non c'è stata la sua stessa presa di posizione, io lo trovo quantomeno poco equo. Detto questo, vado avanti con l'intervento, spero di stare nei temi, però mi permetterà, magari, di dire qualcosa in più perché, siccome sono stata stimolata dal signor Sindaco, nonché Consigliere Comunale di questo Comune.

PRESIDENTE. Lei ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PALADINI. E dirò quello che mi ha anche stimolata. Io non credevo di intervenire, perché questa mozione è stata ben costruita, ben disegnata e anche ben descritta è molto lunga bastava leggerla, non c'era bisogno di questo dibattito, perché pensavo che questa mozione sarebbe stata accolta da tutti. Ho chiesto al signor Sindaco cosa avrebbe votato e non ho avuto il piacere, credo dalle dichiarazioni del suo Gruppo, perché nel momento in cui lui è Consigliere La Lega si è espressa chiaramente, almeno nelle parole di alcuni Consiglieri ha fatto intendere, che voterà contro e questo è un fatto gravissimo perché vuol dire essere contrari al... le spiego Consigliere Freguglia, adesso le spiego, adesso, se seguirà tutto il mio intervento, le spiego da cosa ... magari vi stupirete, se votate tutti a favore sono ancora più contenta. Però, quando una Consigliera inizia il suo intervento dicendo: “ho riso leggendo questa mozione” non possiamo aspettarci altro di diverso, rispetto a quello che succede sui social, perché sui social non è che succeda qualcosa di folle o di astruso, qualche giorno fa è uscito un articolo su l'Huffington Post o su La Repubblica, mi perdonerete non mi ricordo, in cui dicono che la nuova provincia italiana non è più la piazza e il bar ma sono, appunto, i social network. I social network sono lo spaccato di quello che succedeva prima al

bar ... “ti te seet che quello fa...”... esattamente quello, solo che adesso siccome sono tutti protetti da una tastiera e da uno schermo e non hanno ancora capito, che la diffamazione avviene attraverso anche questo strumento ed è un reato, allora si sentono più forti e sono dei leoni da tastiera. Questa mozione può anche cambiare il titolo e può anche non parlare di stranieri, questa mozione parla dei suoi figli, dei figli dei miei colleghi, dei vostri figli, io non ne ho e di tutte le persone che vengono attaccate continuamente e ingiustamente attraverso l’istigazione, su tutti i social network. Questa volta parliamo di persone straniere, ma possiamo parlare questo quanto accade, quegli insulti che leggeva il Sindaco sono altrettanto gravi, io non ne faccio una differenza, io ho addirittura ricevuto da chi oggi è seduto su quei banchi, c’è qualcuno che mi ha detto: “mi sarei dovuta infilare delle cose in orifizi non proprio diciamo esposti alla luce del sole” e non sto scherzando, siccome ho tutto documentato, in questi anni ho dovuto subire qualunque cosa, poi quando siamo donne è ancora più grave, sono ancora più gravi gli attacchi e sono quasi sempre sessisti. Detto questo, però, nel momento in cui in aula arriva qualcuno e dice: “ho riso leggendo questa mozione” o ha dei toni di supponenza, riguardo a questa mozione, è chiaro lo spaccato della nostra società, noi rappresentiamo esattamente i cittadini, non siamo migliori di loro, siamo tutti uguali e nel momento in cui arriviamo in questa aula dobbiamo avere lo stesso riguardo nei confronti dell’aula e delle persone, che rappresentiamo, per cui io le chiedo, davvero semmai, succederà di nuovo, che qualcuno rida di una mozione di intervenire, perché si può essere d’accordo o non d’accordo, ma non si può ridere del pensiero di qualcun altro, si può essere favorevoli o sfavorevoli, si può essere in contrapposizione, ma bisogna essere educati e rispettare le idee di tutti. Detto questo oggi stiamo parlando di quello che avviene, appunto, sulle pagine, questi strumenti sono in mano anche a delle persone con degli strumenti culturali, a volte non molto elevati, che non hanno la capacità di discernere, per cui è il nostro ruolo quello di intervenire, perché siamo stati eletti a rappresentare a volte, essere arbitri sulle nostre pagine, io molto spesso non cancello nulla sulle pagine, anzi non ho mai cancellato un commento e non ho mai “bannato” nessuno, neanche i più aggressivi, se andate sulle mie pagine indietro troverete chiunque, anche le persone, che non ho mai “bannato” nessuno e questo lo faccio, perché uno nel momento in cui ero Assessore, la mia pagina non era la pagina delle mie vacanze, ma era la pagina dei contenuti e di altre cose, ma era proprio per rappresentare esattamente quanto stessero scadendo, a volte, le idee e i pensieri, cioè non

c'erano proprio i pensieri, c'era solo la maleducazione. Allora oggi qui stiamo votando, se essere maleducati o non maleducati e se essere arbitri e scegliere di essere arbitri o non essere arbitri sulle nostre pagine, io lo prendo già oggi come impegno, se questa mozione verrà bocciata, ne presenterò una esattamente fra cinque minuti, cambiando soltanto alcune frasi, togliendo "stranieri" e mettendo tutti i contenuti dello scibile umano e tutto ciò che riguarda e poi scivola nel cyberbullismo e scivola negli attacchi, che portano alla disgregazione sociale e ai gravi fatti che avvengono, alla emarginazione di alcuni contesti e se, appunto, verrà bocciata un minuto dopo la ripresenterò uguale e chiederò alla Consiglieria di poter ... la mia collega la presenteremo insieme, uguale, ma soltanto cambiando e togliendo i concetti, che si rivolge soprattutto agli stranieri e ritornerò in aula. A quel punto, se sarà votata sarà la dimostrazione palese, che questa mozione è stata bocciata solo per xenofobia e non perché i contenuti erano sbagliati, perché mi aspetto che nel momento in cui verrà ripresentata, se oggi fosse bocciata, verrà ripresentata e parlerà solo di cyberbullismo e di attacchi di uso improprio dei social, io credo che nessuno si possa sognare di non votarla, per cui oggi siamo attenti, cerchiamo di abbassare i toni, cerchiamo di affrontare il tema su quello che c'è scritto, senza inventare altri contenuti, perché, ultima cosa e me lo consenta, mi fa piacere che oggi il Sindaco abbia ribadito, che se ci fosse una organizzazione nazionale di gestione dei profughi lui accoglierebbe favorevolmente questa posizione, perché una Sindaca leghista, che è stata intervistata ieri a Report e il suo fuori onda di ieri a Report raccontava di cose diverse e raccontano esattamente quello che è successo negli ultimi sei mesi in quest'aula, in cui si è voluto soltanto sventolare la bandiera dell'insicurezza, sventolare la bandiera della presa di distanza, rispetto a quanto è stato deciso da ANCI e dalla Prefettura e continua soltanto ad accendere i riflettori sul tema degli stranieri in città. Accendo i riflettori su questa città, aveva ragione il Consigliere Pirovano ed è questo il senso del Consigliere Pirovano è importante accendere i riflettori in questa città sull'arte, sulla cultura, sull'enogastronomia, sulle imprese, sulle aziende, sui nostri giovani, se parleremo soltanto di stranieri, se parleremo, soltanto, di insicurezza ci convinceremo nel tempo tutti, che facciamo bene a stare chiusi in casa e non uscire più e non vivere più gli spazi pubblici e allora lì sì che alimenteremo ancora di più l'insicurezza e la percezione della non possibilità di vivere la città. Grazie, Presidente e le richiedo davvero tutta l'attenzione, che mi ha dimostrato e che ha avuto l'accortezza di dimostrarmi qualche Consiglio fa, chiedo che abbia quella stessa attenzione per non far

sentire neanche meno seguiti gli altri Consiglieri, perché sennò sarò la sua preferita e non me ne vogliono gli altri, grazie.

PRESIDENTE. Prego. Grazie, Consigliera Paladini. Consigliere Andretta, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Ma, avevo persino un po' sottostimato il valore di questa mozione, perché onestamente il dibattito di oggi, comunque, l'ha arricchito, ha arricchito il testo di questa mozione e devo dire che ha, senz'altro, sollecitato l'interesse da parte del nostro Gruppo. Io parlo per l'uso che posso fare, qualche amicizia sul mio profilo ce l'ho. Io ho sempre cancellato tutti i commenti, che anche soltanto riportassero una parolaccia, forse per questo, magari, forse per questo può sembrare addirittura eccessivo da parte degli altri, però io ho anche scritto e la motivazione, nel senso io tra le mie amicizie ho molti minori, ho ancora diversi minorenni, che comunque accedono al profilo Facebook, anche se poi si sa che fatalmente non dovrebbero neanche farlo, però mi piace pensare, che se fossi il papà di quel ragazzo non mi piacerebbe molto, che avesse la possibilità di leggere, magari, dei turpiloqui consultando Facebook e purtroppo... forse è una regola fin troppo facile, però partendo da questo, onestamente, io non ho tutto questo tempo per socializzare e, soprattutto, non appartengo alla generazione, che è nata coi social, appartengo alla generazione di chi ha visto i social nascere e si è dovuto adeguare ad essa, che è qualcosa di completamente diverso, però devo dire che è senz'altro lodevole il contenuto, nel senso è chiara ancora questa contrapposizione, voi cosa pensate di dire a noi? Voi che cosa pensate di rinfacciare a noi? Il bue dà del cornuto, però sempre bue rimane e l'altro fa l'asino, insomma, no anche questo, secondo me, è un modo sbagliato di impostare un dibattito, sarà una breve considerazione. Riscontro, quindi, effettivamente lo spirito, comunque, positivo che esce dal testo di questa mozione, che io ho voluto immaginare, semplicemente in questo senso. Proviamo a fermarci, ci vogliamo dare un metodo? Un sistema? Un filtro? E troviamo almeno noi che siamo nell'ambito di uno stesso consesso, quindi siamo nell'ambito di un Consiglio Comunale, siamo tutti quanti Consiglieri diamoci delle piccole regole e osserviamo quelle che sono regole, magari, anche banali, però voglio dire di condanna al razzismo, perché no anche di voglia di confronto su una base educata, perché poi si possono avere delle

opinioni differenti, si possono spiegare delle idee anche in maniera diversa, però magari anche dal punto di vista dell'educazione non si capisce, perché sui social, improvvisamente, questi valori debbano essere disattesi. Un appunto al Sindaco Consigliere, che ha fatto l'intervento, effettivamente anche io l'ho trovato un po' fuori tema, probabilmente lo vedo come, ecco io voglio anche immaginarlo come un tentativo di mettere sempre e comunque al centro dell'attenzione il punto dell'immigrazione e farlo necessariamente a tutti i costi, io credo che, in alcune condizioni metta anche il Sindaco di non fare la migliore figura e dico nell'ambito del suo intervento l'accoglienza delle strutture ... è vero l'accoglienza delle strutture a Novara non è più possibile, ma non perché ci sia stato qualcuno, che è saltato in piedi sulle barricate e abbia detto non passa lo straniero, ma semplicemente perché le strutture ricettive sono tutte, sono tutte, sono tutte occupate, ma questo non ha impedito al signor Prefetto, non ha impedito al signor Prefetto... Presidente è difficile continuare con questo rumore di fondo, però.

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. No, grazie solo per ... però questo non ha impedito il Ministero degli Interni e per esso il signor Prefetto di poter bandire un altro concorso, di effettuare un altro bando per la ricezione dei cittadini extracomunitari, senza escludere il capoluogo di Novara. Quindi non abbiamo fermato nulla, c'è un bando pendente e sono state create le condizioni, affinché, comunque, altri arrivi migratori possano avvenire all'interno della nostra città. Quindi non è stato fermato nulla, sui minori non accompagnati i nostri Gruppi hanno già fatto una breve comunicazione, non troviamo nemmeno corretto far che sparare dei numeri, far che sparare dei numeri per poi arrivare alla resa dei conti degli stessi numeri e scoprire, che non costano 4.000.000,00 di Euro i minori e stranieri non accompagnati sul nostro territorio, ma ne costano uno, che è una cifra enorme, che è un problema altrettanto enorme, ma che comunque, ma che comunque non può essere il "leitmotiv" di una intera Amministrazione e poi un'altra cosa mi ha colpito è fantastico, ho apprezzato molto nelle parole del Sindaco dove dice: "abbiamo fatto un censimento e siamo in grado di comprendere e di conoscere le persone, che non hanno fissa dimora e che dormono fuori", bene e che risposta abbiamo dato loro? Le abbiamo solo censite? Perché io ho visto persone, che dormivano nell'atrio della stazione, sono arrivate proprio sui social le fotografie

di queste persone, che dormivano all'interno della stazione, sono state sgombrate dall'ASL della stazione e dormono fuori dai marciapiedi della stazione e allora qualcosa non funziona? E allora qualcosa non funziona? Addirittura se siamo arrivati a questo credo, che davvero qualcosa non funzioni. Però devo dire... anche qua il dibattito di oggi, nel complesso della giornata è stato molto, molto interessante, perché poi capisco anche le affermazioni dei Consiglieri di Maggioranza che, a un certo punto dicono: "ma noi stiamo facendo questo ... stiamo facendo questo ... stiamo facendo quest'altro". Vi respingiamo la mozione, come oggi il commercio, come anche la sorveglianza, ma perché noi stiamo già facendo cose, non appare questo, perché nella centralità ormai c'è il tema, semplicemente, dell'immigrazione un punto dell'agenda e deve essere sempre e soltanto il primo punto dell'agenda. Può darsi, ma questo può essere davvero una valutazione. Arrivo e concludo, perché non voglio neanche io dilungarmi molto è un testo, che non mi ha entusiasmato, il testo della mozione, ho trovato degli spunti utili, ma nel complesso devo dire che comunque non mi ha entusiasmato, però mi piace davvero il principio di dire creiamo un momento di partenza, creiamo un punto è un testo esageratamente lungo, magari un po' più stretto, un po' più diretto avrebbe permesso di arrivare in maniera un po' più diretta sul tema, però voglio chiudere anche questo, una volta approvato il testo o comunque sia se anche questo testo non dovesse essere approvato e provo a fare una proposta, che è stato comunque un'esperienza positiva delle due passate Amministrazioni, perché non vogliamo cominciare a scrivere un codice deontologico degli Amministratori Pubblici, che vengano a sottoscriverlo e a dire quale deve essere il comportamento etico, politico e comportamentale, non soltanto all'interno del Consiglio, non soltanto all'interno della vita pubblica, ma anche sui social? E lavoriamo su una carta di questo tipo? Lo chiedo anche ai proponenti, mi sembra, comunque, un qualcosa che possa arrivare a formulare, finalmente magari anche una proposta concreta, superare le contrapposizioni del bue, dell'asino e del cornuto, perché poi effettivamente, poi sembra davvero un po' troppo scarno il discorso, magari ci sarebbe la possibilità di poterlo arricchire e su questo cominciare a lavorare, noi avremmo anche questa idea non è detto che comunque vada, comunque vada il tema, comunque vada il dibattito porteremo al Consiglio, all'attenzione una proposta e una iniziativa di questo tipo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Consigliera Bianchi.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA BIANCHI. Sì, grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Bianchi.

CONSIGLIERA BIANCHI. Volevo dire che, effettivamente, la mozione nel suo contenuto, se non fosse stata poi arricchita da interventi portati avanti, per poter sostenere ognuno la propria parte dell'Opposizione e della Maggioranza sarebbe stata condivisa, perché chiaramente tutti noi non possiamo apprezzare persone, che incitano alla violenza all'interno dei social network e devo dire che chi ha rimesso un pochino in quadro la situazione è stata la Commissaria Paladini. E' chiaro che però abbiamo sentito delle affermazioni, ma soprattutto voglio dire il Sindaco si è trovato a dover reagire a delle accuse precise fatte dal Commissario Ballarè e poi alla fine si è usciti dal seminato, perché anche la Commissaria Macarro ha detto delle cose giustissime, ma credo che tutte le persone di buon senso sono d'accordo nel non voler avere sul proprio profilo persone, che si inseriscono con bestemmie, piuttosto che con frasi razziali o cose del genere, cioè mi viene in mente il personaggio che fa Crozza di Napalm51, normalmente sono persone che hanno dei problemi loro e intervengono per potersi sentire qualcuno nell'anonimato. Mi spiace perché sarebbe stata una occasione per condividere qualcosa insieme, ma, per come è andata la discussione e se lo guardiamo in streaming, con queste modalità non possiamo che bocciarla, ma non perché non siamo d'accordo con voi sull'oggetto della questione, ma per come è andata ... i colloqui che si sono ... non siamo tutti uguali, avete fatto accuse e siete usciti dal seminato, quando ritornate al nucleo della questione devo dire che la cosa è completamente diversa, per cui fino a quando rimarremo in questa situazione non riusciremo ad essere un po' al di sopra di questa conflittualità e di questo sentirci, comunque e sempre in campagna elettorale tutte e due le parti, non riusciremo mai a trovare una condivisione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Bianchi. Prego, Consigliera Ricca ne ha facoltà.

(Interventi fuori microfono)

Consiglieri scusate, c'è l'intervento della Consigliera.

CONSIGLIERA RICCA. Grazie, Presidente. Io volevo solo aggiungere due parole su questo tema. Sicuramente questa mozione è una mozione particolare, perché ci porta davanti al tema del cyberbullismo. Pensando che è un tema molto difficile da affrontare, cioè sappiamo bene che è dura contrastare gli interventi, che possono essere fatti su Facebook da altri utenti, ma non solo su Facebook ma da tutti i social in termini generali. Sicuramente credo che ognuno di noi, per primo il Sindaco, si impegna costantemente in quello che scrive lui, in quelli che sono i suoi enunciati. Detto questo, non è sempre semplice avere il tempo e avere modo di vedere tutte quelli che sono i commenti che vengono fatti da quelli, che vengono chiamati i cosiddetti “heaters” a volte, odianti e che per partito preso scrivono a volte cose molto cattive, molto negative, che se la prendono con l'idea oppure contro questa idea e quindi la mozione, così come è espressa richiede buon senso, buon senso che ognuno di noi penso che già sta facendo, lo sta già facendo ognuno di noi, nell'impegnarsi a regolare quelli che sono i propri scritti e, nel contempo, provvedere a mediare un po' quelli che sono gli scritti delle altre persone. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi?

(Interventi fuori microfono)

Chiedo ai Consiglieri di Opposizione volete una sospensione di cinque minuti per discutere? Chiedo così, in base a un accordo... no, no è soltanto una richiesta, visto che stavate confabulando tra di voi, giustamente, ho chiesto se dovete ragguagliarvi, c'è questa possibilità, detto questo è a discrezione vostra. A posto così. Bene, non ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto. Prego. Siamo in dichiarazione di voto. No, ma io adesso faccio le pause di riflessione, perché mi dicono che sono sordo, allora lancio e aspetto che vi arrivi il messaggio da lontano per recepirlo...

(Interventi fuori microfono)

Io guardate, guardate...

Sì, la ringrazio Consigliera no, ma difatti ho già scritto Andretta, perché ha fatto un piccolo cenno, così deduco che vorrà fare l'intervento, perché devo stare attento, oltre al labiale devo stare attento anche ai cenni...

Sì, esatto. Prego, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Le chiedo scusa. Allora siamo in dichiarazione di voto?

PRESIDENTE. Siamo in dichiarazione di voto. Solo che lei ha alzato la mano adesso.

(Intervento fuori microfono)

Non vuole più farla? Ma non è un problema. Mi prendo la colpa io, ho visto che ha alzato la mano...

Quindi riportiamo un attimo l'ordine in sala. Allora fermiamoci tutti.

Calmiamoci tutti, la discussione è finita. andiamo in dichiarazione di voto. C'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Andretta, Andretta... E' offensivo o è un complimento? Grazie, la ringrazio, oltre al Presidente Strozzi, la ringrazio anche io, ormai sta diventando anche lei estremamente simpatica. Ma vedete è sostanzialmente una mozione, che è stata costruita su premesse, che voi avete giudicato come fondamentali, evidentemente, per quanto riguarda il dispositivo finale, in quanto sono tre pagine ben scritte, in modo fitto di premesse, che vanno a fare una conclusione, che vanno poi a trarre una conclusione con il dispositivo della mozione, che è quello che è stato ribadito. Ho apprezzato l'intervento della Consigliera Paladini, perché è vero che vi sono problemi di correttezza, di bon ton ma, soprattutto, di educazione nell'affrontare poi i social network, soprattutto da parte di chi ha un impegno istituzionale ed è un Rappresentante dei cittadini, come un Consigliere Comunale o un Sindaco, quindi ben venga una presa di coscienza di questo problema, però la mozione che voi criticate a livello di interventi che l'hanno commentata. Quando la mozione è

sostanzialmente costruita unicamente sul problema dei profughi e dell'immigrazione, arriva a queste conclusioni, le premesse non possiamo cancellarle, quindi pur essendo, ovviamente, un tema sentito quello dei social network e della educazione nell'affrontare questi mezzi di comunicazione. Vi è una costruzione che non ci convince, non ci convince, perché la strumentalizzazione abbiamo il timore che poi sia proprio messa all'interno delle premesse di questa mozione. Quello che io propongo e che comunque porteremo avanti, perché io ritengo, ripeto lo sono in modo personale e in modo forte e credo tutta la Maggioranza lo sia, quello che propongo è proprio la costruzione di una mozione che vada ad affrontare, in termini neutri il problema che quindi vada a cercare di cassare qualsiasi intervento sui social network, che sia di quello che voi poi mettete nero su bianco nel dispositivo, quindi io lo propongo, lo propongo a voi di ritirare la mozione fatta in questi termini, ricostruirla nei termini che ha anche descritto la Consigliera Paladini, farlo in modo, come dire "pulito" tra virgolette. Intendetemi, dove non vengono affrontati i problemi svianti, anche per quanto riguarda il pensiero, pensato bene e sicuramente condiviso da tutti, che vada veramente a colpire un problema, che è sentito, è sentito anche dalla Maggioranza, quindi io ve lo propongo, di ritirare la mozione, di costruirne una nuova e portarla, magari, come primo punto all'Ordine del Giorno delle prossime mozioni e votarla, quindi condivisa da parte di tutti. Se non fosse, perché io poi la risposta la darete voi, se non fosse condiviso questo percorso e quindi se questa idea non fosse in questo momento condivisibile, però io, personalmente e il Gruppo che in questo momento parlando rappresento, si farà comunque carico di fare una mozione in questi termini, perché ripeto il problema c'è, il problema lo capiamo, va affrontato, ma però vorrei davvero che venisse affrontato senza contorni, che potessero sviare poi le considerazioni finali, che invece credo debbano essere affrontate in modo in più neutro, quindi la mia proposta è questa mozione così com'è secondo, noi è costruita toccando tematiche che vanno al di là dell'argomento, dell'argomentazione finale, facciamone una nuova tutti insieme, costruiamola insieme e votiamola nel prossimo Consiglio Comunale come prima mozione all'Ordine del Giorno, da questo punto di vista e in questi termini trovate, per quanto ci riguarda, le porte aperte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Mi rivolgo... Risponde lei?

ANDRETTA: Volevo chiedere, no mi scusi, Consigliere volevo chiedere su una richiesta fatta dal Consigliere Franzinelli..-

(Interventi fuori microfono)

C'è stata una richiesta specifica, mi pare si chiede...

Sì, va bene, prego, Consigliere. Bene, non ci sono più altri interventi su dichiarazione di voto?

(Interventi fuori microfono)

Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Ballarè.

(Escono i consiglieri Freguglia, Piantanida, Mattiuz – presenti n. 27)

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Ma, noi prendiamo atto che voglio dire c'è un assenso di massima, rispetto al tema che è stato introdotto, però il tema che è stato introdotto è un tema che non parla dei social network e del cyberbullismo, voglio dire, anche, anche, però prende le mosse rispetto al monitoraggio, che tutti noi dobbiamo fare dei nostri siti, prende le mosse dal tema dell'immigrazione, perché quelle sono state le scritte che abbiamo visto, non è che, giustamente la Consigliera Ricca diceva: “ma tutti noi facciamo monitoraggio” non è così, perché sennò non avremmo fatto questa mozione, allora osservando i siti sono venute fuori certe cose, quindi la mozione va in quella direzione ma, naturalmente nulla toglie che, nulla ci impedisce di dire che c'è il tema dell'immigrazione e poi c'è il tema dell'insulto al Sindaco ... io ne ho presi migliaia, poi c'è il tema del cyberbullismo eccetera, eccetera, cioè un utilizzo razionale del... Ora mi pare che il contenuto, il merito di questa mozione sia condiviso. Oggi è la terza volta, che dite che siete d'accordo sul contenuto e che poi non votate la mozione.

(Intervento fuori microfono)

Ma è la terza volta, allora siccome no...

PRESIDENTE. No, non, no, scusate non interrompete dai, non interrompete il Consigliere Ballarè...

(Intervento fuori microfono)

Non interrompete, per favore. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Quindi, noi le premesse non è che le possiamo togliere, perché le premesse fanno parte di una visione, che è una visione, che ci porta a questa considerazione, vedete voi, se votate contro, votate contro una mozione, che è di ragionevolezza e di equilibrio, posso capire che non sia proprio sempre nelle vostre corde, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Mi fermo, guardo l'aula. Bene, si passa alla votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 72 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione per favorire la riduzione della tensione sociale", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 9 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "INTITOLAZIONE DI UNA VIA, STRADA O PARCO CITTADINO, DEDICATO AL RICORDO DELLA GIORNALISTA ORIANA FALLACI".

PRESIDENTE. Bene. Passiamo alla mozione all'Ordine del Giorno: "Mozione relativa all'intitolazione di una via, strada o parco cittadino dedicato al ricordo della giornalista Oriana Fallaci". Consigliera Bianchi vuole illustrarla?

CONSIGLIERA BIANCHI. Grazie. La mozione mi colpisce, come il destino abbia portato la presentazione in scadenza della mozione a seguito di tutti questi dibattiti, perché effettivamente si vede come molte volte, quello che è la persona viene manipolata, secondo dei pensieri politici, dei momenti e della storia. Oriana Fallaci è di sicuro la scrittrice e giornalista più famosa italiana a livello mondiale e sono già dieci anni che è morta, sembra ieri e quindi per la toponomastica abbiamo tutti, diciamo i dati per poterle dedicare una strada, una piazza, un parco, insomma, una zona della nostra città per ricordarla. Devo dire, che è stata una donna assolutamente particolare con un carattere indubbiamente non facile, che però è stata molto appoggiata per un certo periodo, diciamo dal mondo della Sinistra in genere, soprattutto, beh, io ricordo quando ero ragazzina quanto si è impegnata per quello che riguarda l'emancipazione femminile e pensiamo sempre al libro "Lettera ad un bambino mai nato" che fu importante, mi ricordo che fu fondamentale anche per decidere per me cosa votare quando ci fu il referendum per l'aborto. Fu una donna che fu da subito, evidentemente aveva un carattere che la portava a prendere posizioni nelle situazioni politiche, perché fin da bambina, figlia di due partigiani, di cui il padre fu addirittura ucciso faceva da staffetta, senza paura, per dare comunicazioni ai partigiani nascosti nelle zone di Firenze, quindi una ragazza che, evidentemente aveva nel suo DNA una sua volontà, un suo senso dell'etica, che trascendeva qualunque cosa e chiaramente a seconda dei momenti è stata supportata ora da uno ora dall'altro. E' una donna che ha saputo anche dedicare la sua vita rinunciando ad avere una famiglia, proprio perché innamorata della storia e del giornalismo. Seguì tutto quello che avvenne nell'arco del ventesimo secolo, in prima persona, perché fu la prima donna inviata di guerra in Vietnam per sei anni e devo dire, che quello indubbiamente fu l'episodio che la mise in risalto a livello internazionale, la portò poi a vivere in America, che divenne la sua seconda patria, ma nonostante amasse l'America, fu molto critica in quel periodo, sia con gli americani, sia con i vietnamiti per come si comportarono nei confronti dei Vietcong e allora li andava bene. Fu intervistatrice delle più grandi personalità, introducendo, secondo il normale pensiero, che magari non è condiviso da tutti, il concetto di intervista oggettiva, nel senso che lei preparava tutte le domande a tavolino, in modo puntuale, dando attenzione ad ogni parola per poter poi trasferire il pensiero di chi le rispondeva cercando di non deviarlo, di non modificarlo, attraverso quello che era il suo pensiero personale e fu una delle prime. Visse in prima persona la storia e, forse, ebbe la fortuna di conoscere realtà e mondi, dal vivo che le

permisero di anticipare in maniera incredibile situazioni che stiamo vivendo noi oggi, che vorrei non fossero stravolte dalle nostre visioni personalistiche qua in base alla realtà novarese. Io credo che sia giusto non dimenticarla, perché penso che i nostri giovani non sappiano chi sia oggi Oriana Fallaci, parlo dei ragazzini, e quindi sento che sia necessario, perché fu una donna che scrisse libri bellissimi, direi che era più scrittrice che giornalista, fu addirittura la preferita del suo insegnante Curzio Malaparte, tanto era brava nello scrivere, però direi che la cosa importante è che lei, dopo essere stata presente alla morte di Martin Luther King, quando c'era... ha intervistato tutti i personaggi più importanti, da Hailé Selassié, piuttosto che lo Scià di Persia, riuscì anche ad intervistare Khomeyni e fu famoso il suo togliersi il velo durante l'intervista, quindi una donna anche molto coraggiosa. Io credo che sia una donna, che meriti di essere ricordata, ma meriti anche un incontro, un momento annuale nelle scuole, scuole superiori logicamente, perché devo dire che è stato un personaggio importantissimo della storia recente, non ci si può più fermare, io adesso non so come sono i programmi scolastici, forse chi è insegnante me lo sa dire meglio, però, di solito, dopo i primi accenni di quello che avviene dopo la Seconda Guerra Mondiale, non mi risultava ai tempi dei miei figli, che si andasse tanto più in là, mentre c'è una parte di storia enorme che credo i ragazzi debbano sapere e, attraverso i libri di questa donna, si possono ripercorrere dei momenti importanti e si possono insegnare ai ragazzi tanti eventi, che potrebbero essere da esempio per non cadere di nuovo negli stessi errori. Penso ad una donna, che è saputa stare di fianco al suo compagno greco Panagulis, che era il capo dell'Opposizione nell'epoca del regime dei colonnelli, fino a stargli vicino sapendo di rischiare anche lei la vita e, purtroppo, lui fu ucciso mimetizzandolo, come se fosse stato investito e ci fosse stato un incidente stradale. E tutto questo lo rileggiamo sul libro "Un uomo" e ancora di più è chiaro che fu sempre osannata, fu sempre portata avanti, devo dire che dopo il periodo greco rimase in silenzio per un po', finché prese parte, sempre come inviata di guerra, alla Guerra del Golfo, forse fu l'ultima parte più fisica, di presenza fisica che lei ebbe, anche perché fu anche la prima ad avere il coraggio di raccontare di avere un tumore, di viverlo pubblicamente e lo affrontò per tanti anni, finché poi chiaramente la portò via. La Guerra del Golfo, però, evidentemente la mise in contatto con delle realtà, che forse noi ancora non conosceamo sotto tutti gli aspetti e con la nascita di una parte sicuramente, solo una parte limitata dell'islam di fondamentalismo, che noi probabilmente ancora non

percepivamo e dopo la guerra, avendo preso parte ed avendo parlato ed essendo stata presente negli attentati a Beirut e poi avendo parlato anche con Gheddafi concluse la sua vita essendo a New York, la sua vita diciamo di reporter, essendo a New York nel momento dell'11 settembre, quando dalla sua casa di Manhattan vide il crollo delle Torri Gemelle, credo che viverlo in prima persona fu scioccante per tutti noi, perché si aprì uno squarcio nuovo della nostra storia, penso che tutti quanti si ricordino il momento di quando si è visto in televisione questo evento è stato veramente il cambio di tutta la storia di tutto il mondo presente. Ecco che lì nacquero tutta una serie di articoli, assolutamente secondo me di pancia, che venivano pubblicati da Il Corriere della Sera, che poi furono riuniti in una collezione chiamata "La rabbia e l'orgoglio" e a quel punto, non si sa com'è, fu vista come una donna razzista, sicuramente, voglio dire era una donna con un carattere abbastanza irruento e sicuramente diceva le cose da buona toscana, diciamo così, ecco, in maniera abbastanza forte, però molti che la sostenevano fino al giorno prima, l'accusavano di essere razzista, ma secondo me, altri la vedevano, almeno per me, come la liberazione di pensieri semplici, ma fondati e finora troppo trattenuti dalla retorica politica occidentale. Noi non possiamo dimenticarci che quando parliamo dei paesi islamici e ce ne sono, voglio dire, c'è la Tunisia, c'è il Marocco, ma c'è anche l'Arabia Saudita, dove una donna non può neanche andare in macchina, quindi non tutti gli arabi sono uguali in quello, per carità di Dio, però è vero che ci sono alcuni paesi, che si trovano al Medioevo rispetto a noi, cioè noi abbiamo avuto la fortuna, che è quello che ci divide, che ci separa, che ci aiuta a capire meglio di avere una libera chiesa in libero stato, cioè il punto è che noi abbiamo avuto l'Illuminismo, abbiamo avuto la Rivoluzione Francese, abbiamo avuto Montesquieu, che ci ha spiegato l'importanza delle divisioni dei poteri tra legislativo, esecutivo e giudiziario e non tutti i contenuti e sappiamo benissimo che anche noi ai tempi delle Crociate, in nome di Dio ne abbiamo fatte di cose, siamo diventati, come dire, abbastanza tiepidi. Io credo che, onestamente, sia errato non ricordarla o dimenticarla semplicemente, perché ci sono delle pruderì, certe volte, che danno fastidio per determinate sue posizioni, io credo, che il suo punto di vista le aveva permesso di vedere un fondamentalismo, che stava crescendo e di cui, devo dire l'Occidente e l'Europa per molto tempo non hanno voluto prenderne atto, fino ad arrivare a Charlie Hebdo e quant'altro. E forse anche tutti questi problemi, che noi abbiamo oggi con i migranti e di queste guerre, che ci stanno distruggendo, magari, le avremmo potute evitare. Siamo sempre stati un po' pavidì,

perché non appartiene più a noi l'idea della guerra, però è proprio vero che quando delle persone basano sul Corano e non su un diritto, diciamo, civile il loro comportamento non potranno mai riuscire ad evolversi, quindi è alla radice che bisogna cercare e anche di portare i discorsi, perché onestamente questi sono dei punti, che non si possono disattendere, quindi, io mi auguro che ci siano anche dei momenti in cui non soltanto una volta dedicata la strada, ci siano dei momenti annuali in cui le scuole superiori possano fare un ricordo, libro per libro di Oriana Fallaci potendo cogliere l'occasione per insegnare qualcosa ai ragazzi. Grazie.

(Rientra il consigliere Mattiuz – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Bianchi. Prego, Consigliere Paladini, ne ha facoltà. È stata la prima iscriversi a parlare.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente, io non metto in dubbio nulla di quello che lei mi dice, prendo tutto per buono e mi fido ciecamente di lei, ormai. Presidente, la ringrazio e mi dispiace... Anzi, ringrazio la Maggioranza perché oggi, con gli interventi precedenti mi stimola e, purtroppo, mi trovo a copiare, come se fossimo a scuola, l'intervento di oggi per rispondere e portare il mio pensiero su questa mozione. Potrei anche essere d'accordo, ma, purtroppo, la presentazione della mozione non mi permette di essere d'accordo. Poco fa la Consigliere Bianchi è intervenuta sulla mozione precedente e ha detto esattamente questo concetto. Ha detto che il testo della mozione era condivisibile, però l'intervento ha deviato tutto e non mi permette di votarlo. Io le dico la stessa cosa, nel senso che, pur riconoscendo in Oriana Fallaci, nella prima Oriana Fallaci, un pensiero e soprattutto una emancipazione femminile per cui potrei anche ragionare e condividere l'idea che una donna che è stata avanguardia, che ha aperto le porte alla affermazione femminile nelle maggiori testate giornalistiche, che ha avuto il coraggio di schierarsi e ha avuto anche il coraggio di lottare per diritti e per la diffusione di un pensiero libero, la seconda Oriana Fallaci, onestamente, è proprio uno dei pensieri più lontani che io possa immaginare e nelle parole della Consigliere Bianchi ritrovo esattamente questo errore, perché un conto è essere islamici, un conto è essere terroristi.

Allora, cerchiamo di fare ordine perché non basta dire che si è di fede islamica per dire che sono state abbattute le Torri Gemelle da tutti gli islamici, per cui stiamo attenti, sempre, in questa aula a non alzare i toni e a non sbagliare i contenuti, per cui se anche Oriana Fallaci è stata una donna sicuramente di valore per alcune sue battaglie, sicuramente gli ultimi suoi pensieri, gli ultimi suoi inneggiamenti alla islamofobia che si sono diffusi, sicuramente non sono condivisibili.

Siccome, però, credo che, magari, la vita l'abbia portata a questi pensieri e, comunque, ne, pensiero della Consigliere, magari non l'ho percepito, ma magari è stata una questione di parlare a braccio e sono sfuggite delle parole, però stiamo attenti ai contenuti. Sicuramente questa mozione non può essere accolta dal Gruppo soprattutto nella seconda parte del dispositivo perché prima di iniziare da Oriana Fallaci io parlerei di un percorso nelle scuole su altri protagonisti della storia e della cultura e della emancipazione femminile, se vogliamo parlare di quello. Ce ne sono tantissimi altri, per cui farei una graduatoria. Magari fra dieci anni arriverà il turno di una Oriana fallaci, però se andiamo ad iniziare un percorso nelle scuole, facciamo una graduatoria di priorità e non di simpatia perché credo che i nostri giovani meritino di essere acculturati, di essere edotti su una serie di giornalisti, scrittori, politici che sono di caratura di gran lunga superiori.

Quindi, siccome la seconda parte del dispositivo è proprio inaccettabile, sulla prima provo a fare una proposta di mediazione. Andiamo in Commissione, prima una Commissione Comunale per, poi, portare alla Commissione Toponomastica una serie di nomi considerando, però, chiaro che Oriana Fallaci, soprattutto nella fase due, è una persona assolutamente lontana da un pensiero condivisibile e da un pensiero che un'alea potrebbe assumere come faro e come lume da portare avanti.

Siccome gran parte dell'intervento è stato non solo sulla giornalista, non soltanto sui principi, sui contenuti del primo pensiero di Oriana Fallaci, ma su gran parte di quello che è avvenuto dopo l'11 settembre che è la cosa che, secondo noi, ha creato dei pensieri che ritornano nella mozione precedente perché viene presa molto spesso come esempio, ormai le verità di Oriana Fallaci sono prese come pagine che fanno generatore casuale del pensiero di Oriana Fallaci e nessuno riesce a fermare questo dilagare di pensiero diffuso che sembra giustificato dal fatto che l'abbia detto Oriana Fallaci, io starei attenta in questa aula e prima di proporre il nome di Oriana Fallaci per una via e per un parco, per un giardino, per qualsiasi

cosa sia, cerchiamo degli uomini o delle donne di caratura superiore che possano essere il faro per tutti.

Adesso lo so che mi guarderete male, ma penso che un nome come Berlinguer meriti una via e una piazza prima di Oriana Fallaci.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consiglieri, calma. Lasciate finire la Consigliere Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. ... in questa città. è stata una vittima del terrorismo a prescindere dai colori, per cui credo che...

PRESIDENTE. Consiglieri, lasciate finire la Consigliere Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Oriana Fallaci è stata vittima del terrorismo e di una malattia, poverina.

PRESIDENTE. Non rispondiamo

CONSIGLIERA PALADINI. Per cui, cerchiamo di stare attenti e prima di Oriana Fallaci vengono tante altre donne e uomini e se volte, troviamoci in una Commissione, facciamo un ragionamento sulle donne e gli uomini che in questa città non sono rappresentati, meritano una pagina della storia di Novara e meritano una luce nella storia di Novara. Per questa ragioni, poi ci sarò un intervento in dichiarazione di voto, ma credo che questa mozione non possa trovare una condivisione sia nella scrittura, ma anche nell'esposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Paladini. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Come Gruppo siamo favorevoli per l'intestazione della via a Oriana Fallaci e penso che anche a parecchie persone che hanno lasciato un segno

positivo nella storia italiana va dato un seguito, riconoscimento e portato alla sensibilità dei ragazzi che frequentano la scuola, conoscere la storia del nostro percorso.

Niente ne anche sul nome di Berlinguer. Io sono favorevole a tutte queste cose che ricordano la storia nel bene o nel male, nel senso che tra Maggioranza ed Opposizione, anche loro hanno lasciato del bene, quindi sono contento che la collega Consigliere faccia questa richiesta e sarei contento che anche altri la facessero, con nomi positivi e propositivi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Cedo...

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliere Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Non volevo dire che è stato vittima. È intervenuto, è stato un lume in quel momento tra terrorismo nero e terrorismo rosso. Per cui volevo solo sottolineare questo.

PRESIDENTE. Una precisazione.

CONSIGLIERA PALADINI. Siccome mi ha parlato sopra qualcuno e sono stata presa dalla foga.

PRESIDENTE. Era solo una precisazione nel merito.

CONSIGLIERA PALADINI. Volevo solo precisare che ho detto una parola sbagliata e volevo fare una precisazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Scusate, Consigliere Bianchi... Non iniziamo un dibattito, per favore. quando avrà la parola, potrà dire. Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Presidente, oggi è la seconda volta che si può parlare liberamente del pensiero che contraddistingue la Sinistra e la Destra ed è interessante perché la Consigliere Bianchi con la sua mozione che, premetto, condivido, ha dato una impostazione storica di ricostruzione di quella che può essere una interpretazione del pensiero occidentale nei confronti di altre culture, in particolare quella islamica.

C'è una bellissima trasmissione che ho visto recentemente e penso, spero, che molti di voi l'abbiano vista condotta da Gad Lerner, che non mi sembra sia di Destra, che sta facendo una bellissima trasmissione sull'Islam, la storia dell'Islam e soprattutto sta cercando di dare delle risposte a quello che è l'Islam oggi e, soprattutto, l'Islam che oggi è in Italia. Entriamo nel merito della questione, si entra nel merito di quello che è l'Islam non letto sui libri di scuola, ma l'Islam che è la quotidianità della vita e lì si vedono proprio le differenze con il pensiero occidentale. Condivido quello che ha detto la collega Bianchi. Noi abbiamo vissuto l'Illuminismo, abbiamo vissuto un distacco laico rispetto a quello che è un integralismo radicale religioso che contraddistingue la cultura islamica, che è una cultura che si basa solo ed esclusivamente sull'interpretazione del Corano. Loro non hanno vissuto quello scatto della evoluzione della cultura, del pensiero e dello sviluppo occidentale che noi abbiamo avuto. Questo ha creato un solco importante, non lo dico solo io. Lo dicono persone molto, molto più acculturate di me, ad esempio Ratzinger che ha avuto anche una identificazione sul relativismo, sulla identificazione di quello che è il pensiero della cultura occidentale cristiana, quindi lo dice una persona che, secondo me, è molto più acculturata di me che sono un semplice cittadino, però mi sono fatto un'idea nel mio percorso di formazione su quello che è l'Islam oggi e non è che ne sia venuta fuori una identificazione di un Islam moderato. In parte, forse, lo è, però in certe sue espressioni è molto radicale e Oriana Fallaci, secondo me, ha avuto il merito, proprio perché veniva da una identificazione culturale di Sinistra, quindi con una impostazione diversa rispetto a quello che, poi, si è evoluto il suo pensiero e, in alcuni suoi libri, ha sottolineato questa differenza culturale tra l'Occidente e l'Islam di oggi e ci ha messo in guardia.

Quindi, oggi come oggi, interpretare questa sua interpretazione del pensiero occidentale e trasportarla su una identificazione di una via in una città come Novara, secondo me, è un riconoscimento di uno sforzo fatto da un intellettuale che abbia avuto un percorso iniziale di una certo tipo, si è evoluto e ha cercato di mettere in guardia il pensiero

occidentale, la nostra cultura occidentale, la nostra società rispetto a quello che è un Islam che apparentemente è moderato, ma che ha un radicalismo molto forte. Non so se può essere esaustivo interpretare solo un riconoscimento di una via, però il percorso che la collega Bianchi ha dato, cioè quello di un approfondimento anche di quelle che sono le tematiche della storia delle dottrine religiose, potrebbe essere interessante per fare sì che i ragazzi, anche a scuola, possano avere una visione diversa e, magari, aprire la propria mente perché è importante continuare a porsi delle domande, ma soprattutto entrare nel merito di quelle che sono le differenze etnico – culturali – sociali delle razze che si incrociano oggi in una globalizzazione che dovrebbe avere oggi una visione del mondo più aperta e che, purtroppo, per certi versi è ancora molto chiusa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. La parola alla Consigliere Bianchi.

CONSIGLIERA BIANCHI. Volevo dire che io non ho inteso che tutti gli islamici... cioè identificare l'Islam con il terrorismo non è assolutamente il mio pensiero e non lo è. Ho soltanto detto che vivendo delle realtà in loco, evidentemente lei, prima di noi, è riuscita a identificare questa radicalizzazione che, evidentemente, si è verificata in alcuni.

(Intervento fuori microfono)

Vedi, ti dico una cosa: l'altra sera guardavo Faccia a faccia... sei che viene riproposto con Minoli e... ascolta, c'era Tarak Ben Ammar che veniva intervistato. Io, onestamente, era la prima volta che lo sentivo e, per carità, è sicuramente un tunisino che ha realtà di vita assolutamente internazionale e raramente ho trovato un uomo, ed è islamico, così pacato, così... mi ha veramente affascinato. Ha sposato una cattolica, non ha imposto ai propri figli nessuna religione, saranno loro, però ha detto una cosa molto importante a Minoli. Ha detto che la causa di tutto quello che sta succedendo è degli islamici perché loro non hanno una chiesa, non hanno un Papa, non hanno una regola. Ognuno salta fuori di qua e di là, quindi non avendo... perché non si sono mai resi conto di dovere essere i primi a dovere combattere di fianco a noi. Islamici che sono tranquilli, sono tiepidi, sono un po' come siamo noi cattolici oggi, però la cosa che mi ha colpito è stata la riflessione di un islamico sul fatto che non

avendo una struttura che permette un controllo dei vari Imam che hanno una impostazione, un qualche cosa che li porta ad avere una impostazione e controlli da parte di una sede, indubbiamente dice che, secondo lui, gli islamici moderati hanno fatto molto poco.

Devo dire che mi ha stupito sentirlo dire da Minoli, a Faccia a faccia, da un tunisino.

PRESIDENTE. Se ci sono... Prego, Consigliere Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Sarò veramente rapida, ma credo l'adolescenza della maggior parte dei Consiglieri sia stata accompagnata un po' dai testi di Oriana Fallaci di cui riconosciamo il valore. Lettera ed un bambino mai nato sicuramente è stata proprio una lettura che ha accompagnato, per lo meno, le ragazze degli anni '70, quegli anni là. Io, però, ci ho pensato molto ed abbiamo anche discusso rispetto a come impostare il nostro voto sulla mozione che lei, Consigliere, ci propone.

Il punto che davvero, a questo punto, scusate il gioco di parole, non mi fa essere più titubante sta proprio un po', mi dispiace dirlo, nel suo intervento e nelle motivazioni con cui accompagna la sua mozione perché, di fatto, stiamo ragionando molto di più sulla seconda parte della scrittrice di cui riconosciamo tutti il valore, però mi dispiace, ma questa è proprio una parte che non condivido, che il Gruppo non condivide, perché? Perché, in realtà, negli scritti successivi, diciamo nella seconda parte della Fallaci, sono proprio inneggianti all'odio. Quando anche lei parla di razze... io non accetto questo parlare di razze, le razze non esistono, esistono le persone.

Per cui, Consigliere, non mi trova assolutamente d'accordo. Inoltre, non mi trova neanche d'accordo, a questo punto, promuovere la diffusione tra gli studenti delle medie della Provincia di Novara di cui la Provincia è competente, non il Comune, promuovere una figura di questo tipo che è una figura sicuramente discussa. Quindi, questo è. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Andretta.

(Escono i consiglieri Zampogna e Ballarè – presenti n. 26)

CONSIGLIERE ANDRETTA. È per galanteria, mi permetta.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Ricca.

CONSIGLIERA RICCA. Grazie. Anche io voglio solo spendere due parole a supporto di questa mozione in quanto ci si è concentrati in questa aula soprattutto sul tema dell'Islam e su alcune frasi che hanno sicuramente fatto discutere di Oriana Fallaci, ma ci dimentichiamo il coraggio, secondo me, di una donna nell'esprimere le sue idee. È stata una donna che, secondo la bibliografia, è contrassegnata dal coraggio, sin da piccola è stata coraggiosa nel dire tutto quello che aveva in mente, tutto quello che ha combattuto.

Ho pensato anche alla sua morte perché sicuramente è morta non in termini tragici, ma con una malattia tragica, una malattia del XX secolo dal mio punto di vista, perché è morta di tumore ai polmoni, se ricordo bene. Proprio per il coraggio di questa donna, mi sembra giusto che possa essere ricordata nella nostra città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Io mi attengo al testo, ma anche allo spirito della iniziativa che è, senz'altro, positivo, poi come tutti i grandi personaggi, penso di non esagerare magari citando figure come Indro Montanelli, possono avere creato scalpore o diversità di pensiero, però sono personaggi di una levatura talmente elevata che l'iniziativa non può che essere ammessa e anche con soddisfazione da parte nostra.

Mi permetto, magari per portare la propria esperienza di questi anni di Consiglio Comunale: c'è un inciso all'interno del testo della mozione di cui... ovviamente io non mi voglio ripetere parlando del personaggio, della figura, della persona, parlo esclusivamente della modalità di applicazione. Si parla di una via consona da dedicare alla figura, alla memoria di Oriana Fallaci. Ci terrei particolarmente a questo inciso, quindi capisco che quando il Consiglio Comunale approva, poi la toponomastica debba mettere in pratica un principio e ci si debba accontentare un po' di quello che si può fare purché si faccia. Io, magari, vorrei mettere un po' il punto della attenzione su questo aspetto, che sia davvero una via consona, che non sia un ripiego semplicemente perché in quel momento non c'era altro. se

la parte nobile del testo parla, appunto, della figura in positivo, parla anche della via consona, non i voglio più ripetere. Credo che davvero chi abbia a cuore una degna collocazione, possa ragionare anche su questa parte del testo e metterlo in pratica.

Per cui, senz'altro l'iniziativa è lodevole e posso anche anticipare l'esito del voto da parte dei nostri Gruppi che andrà in senso favorevole al testo della mozione proposta. Grazie.

(Rientra il consigliere Piantanida – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Sono favorevole alla mozione, concordo con tutti i concetti espressi dalla Consigliere Bianchi. Sono felice anche dell'idea di portare nelle scuole personaggi di cultura di questo livello. Faccio una precisazione: secondo me, quando si parla di personaggi di una certa caratura, da una parte e dall'altra, bisogna avere rispetto ed è giusto che chi ormai è passato alla storia sia ricordato, quindi preciso quello che penso, cioè non abbiamo nulla in contrario neanche ad una via per Berlinguer, Consigliere Palladini, che al di là delle idee lontane anni luce dalle nostre, a quel personaggio è stato riconosciuto un livello di onestà e di esempio di buona politica che certamente è un esempio, scusate la ripetizione.

Allo stesso modo, la proposta che le faccio, Consigliere, è di presentare insieme una mozione dove chiedere un riconoscimento sia per Berlinguer, sia per un altro uomo dello stesso valore che è stato Giorgio Almirante. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Se non vi sono altre persone iscritte... Prego, Consigliere Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Ringrazio la Consigliere Bianchi perché ho apprezzato molto la sua esposizione, mi fa sempre molto piacere quando in questa sala si parla di cultura. Ovviamente anche io sono cresciuta con i libri di Oriana Fallaci, ero una ragazzina quando ho letto Lettera ad un bambino mai nato e ricordo il pianto infinito del

termine di un uomo, il libro che termina con la morte di un uomo che è Alekos Panagulis è stato veramente qualche cosa che mi aveva segnato all'epoca, quindi sicuramente una grande donna, una grande scrittrice, una grande giornalista. Peccato, purtroppo, la fine, gli ultimi anni. Probabilmente il trauma di avere vissuto in diretta il crollo delle Torri Gemelle, la malattia, potrebbe essere. Ad un certo punto, tra gli appassionati lettori come me nacquero due fazioni, quella di Tiziano Terzani e quella di Oriana Fallaci perché, a mio avviso, la Fallaci cadde troppo in basso in certe sue esternazioni.

Quindi, ho recuperato, se non vi dispiace è una cosa di un minuto, quello che scrisse in risposta alla Fallaci Tiziano Terzani. Le rimproverò di semplificare in maniera esagerata quello che era successo, riferendosi al 11 settembre. “Nelle tue parole sembra morire il meglio della testa umana, la ragione. Il meglio del cuore, la compassione”, ma non solo. Le rimproverò “di avere dato una brillante lezione di intolleranza. Certe concitate parole pronunciate dalle lingue sciolte servono solo a risvegliare i nostri istinti più bassi, ad aizzare la bestia dell'odio che dorme in ognuno di noi e a provocare quella cecità delle passioni che rende pensabile ogni misfatto. Le tue argomentazioni verranno riusate nelle scuole contro quelle buoniste da Libro Cuore, ma tu credi che gli italiani di domani”, scriveva questo nel 2001, “educati a questo semplicismo intollerante saranno migliori? Non sarebbe, invece, meglio se imparassero in una lezione di religione che cosa è l'Islam? Il problema del terrorismo non si risolverà uccidendo i terroristi, ma eliminando le ragioni che li rendono tali”.

Io sono dalla parte di Tiziano Terzani, sono posizioni, quindi non ho nulla in contrario a che venga intitolata una via ad Oriana Fallaci. Non condivido assolutamente la proposta di fare addirittura degli incontri annuali nelle scuole perché, a questo punto, veramente dovremmo farlo per tantissime altre donne e uomini che hanno dato lustro alla nostra città e alla nostra nazione. Grazie

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Vigotti. Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. È iscritto qualcuno a parlare? Guardavo lei perché oggi ha tentato un tranello. Prego, Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie. Noi del Gruppo Fratelli di Italia siamo favorevoli alla proposta di intitolare una via alla giornalista, grande donna che veramente si è impegnata tanto ed ha avuto il coraggio delle proprie azioni e di schierarsi. Grazie.

PRESIDENTE. Vi sono altri interventi? Sei d'accordo? Prego, Consigliere Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. per le ragioni che abbiamo espresso prima, sia io che la Consigliere Allegra, voteremo in maniera contraria a questa mozione, sia perché non è stata neanche accolta la modifica della seconda parte del dispositivo, come ha anche sottolineato la Consigliere del Movimento 5 Stelle, è il caso di partire da una serie di altre figure e, davvero, non è da sottovalutare, anche se si elogia già soltanto nel titolo degli ultimi libri di Oriana Fallaci, quando si parla di rabbia, vista anche la mozione che abbiamo discusso poco fa, non si può votare e prendere come esempio una donna che si è ovviamente persa per strada negli ultimi anni e ha scelto un nemico contro cui puntare il dito.

Lo ribadiamo, non è argomento di questa aula, ma non si può scegliere un'intera religione, una intera fede come obiettivo di alcuni terroristi che sbagliano. Detto questo, i fatti del terrorismo sono molto gravi ed è il motivo per cui, se vogliamo prendere come esempio qualcuno che si è contrapposto con forza al terrorismo sia rosso, sia nero in quegli anni, per quella ragione ho fatto quella proposta su Berlinguer.

Detto questo, questa mozione non è accoglibile perché, davvero, una donna che ha vissuto una vita ricca e piena e negli ultimi anni ha cambiato assolutamente posizione e ha scelto una parte, ha scelto e trovato un nemico in una comunità intera, non può essere esempio da portare e da scrivere nelle pagine di questa città. Scegliamo esempio più costruttivi, esempi di pace, esempi di emancipazione, esempi di diritti, esempi di comunità, ma non esempi di divisione che sono così di rottura e, davvero, inneggiano all'odio, alla rabbia e, di nuovo, alle divisioni.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Se non vi sono, pongo in votazione la mozione presentata.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 73 relativa al punto n. 9 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: 'Intitolazione di una via, strada o parco cittadino, dedicato al ricordo della giornalista Oriana Fallaci'", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 10 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A PARZIALE RICONVERSIONE A PARZIALE DI SGAMBAMENTO PARCO GIUBERTONE PRESENTATA DAL GRUPPO IO NOVARA E FORZA ITALIA.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 10. "Mozione relativa a parziale riconversione area di sgambamento Parco Giubertone", presentata dal Gruppo Io Novara e Forza Italia. Volete illustrarla o volete dare lettura? La do io? Come volete voi, bene. prego, Consigliere Contrartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Ho presentato questa mozione perché è inerente alla attività lavorativa che svolgo, sono ispettore ambientale e sono a contatto tutti i giorni...

PRESIDENTE. Consigliere, parli al microfono che si sente poco.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Sono a contatto quotidianamente sui possessori di cani e vigilo su di essi, pure. Oltre ad avere ricevuto quella (...) e frequentando la zona di Sant'Agabio sono venuto a contatto con parecchi cittadini che mi chiedevano un'area di sgambamento nell'area di Sant'Agavio, espressamente nella via Marco Polo che è un po' decentrata rispetto alle altre due che già ci sono a Sant'Agabio, le due aree di sgambamento, però sono piccoline in base a 11.000 residenti che ci sono, sono poche. Mi chiedevano la possibilità di avere un'area di sgambamento in via Marco Polo e la mia richiesta era la possibilità di trovare nel Parco Giubertone, siccome è molto grande, un angolo, un appezzamento in cui fare partecipare questi possessori di cani, però devo premettere che non ero a conoscenza che 50 metri prima esiste un'area verde che, a suo tempo, il quartiere Sant'Agavio aveva espressamente dedicato all'area per cani. L'unica cosa è che non è

recintata, non l'hanno mai vissuta, queste persone non l'hanno mai partecipata. Si potrebbe deviare anche verso quella posizione.

Da quanto ho presentato questa mozione, parecchi cittadini di altre zone, devo dire la verità, mi hanno contattato, specialmente quelli del centro che avevamo individuato anche l'area vicino al parco dei bambini, quella dietro la Questura, che è molto grande. Siccome sulla LEA passeggiano e frequentano parecchi possessori di cani, oltre alla mozione presentata per Sant'Agabio, vorrei allargarla anche verso quell'area là.

Chiedo ai Consiglieri e ai Commissari se sono d'accordo a fare sì che a Novara ci possa essere... a Sant'Agabio esiste già, basterebbe solo recintarla, mentre di fronte al parco dei bambini c'è una grossa area dove ci sono solo due giostrine dei bambini, che mi sembra in disuso, non vengono utilizzate e vengono utilizzate da gentaglia che frequenta il parco di notte, lasciando bottiglie di vetro e quanto altro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. a testimonianza del fatto che noi della Lega e della Maggioranza non bocchiamo le mozioni a prescindere...

(Intervento fuori microfono)

Avete detto questo oggi... Parlando seriamente, abbiamo proposto un emendamento perché questo è un tema a noi caro e ci trova concordi. L'unica cosa è che, ovviamente, secondo noi, non può essere riferito solo ad una zona, ad un quartiere di Novara, quindi, se siete d'accordo, leggo il testo dell'emendamento che, comunque, abbiamo già sottoposto al collega Consigliere Contartese, che immagino lo abbia già visto, per cui lasciando il testo della mozione invariato, "si impegna il Sindaco e la Giunta a porre in essere tutti gli strumenti utili affinché in tempi rapidi si possano, previo riferimento risorse, ricavare nuove aree di sgambamento per cani nelle arre verdi cittadine che, per le loro caratteristiche, permettono tale attività, previo censimento ed analisi delle aree già esistenti. A promuovere, a tal fine, un Gruppo di Lavoro che esamini le problematiche relative alle aree già in essere e che provveda alla stesura di progetti per la realizzazione delle nuove aree e i possibili tempi di esecuzione".

Noi voteremo favorevolmente questa mozione, il tema delle aree per i cani è un qualche cosa che ci trova assolutamente d'accordo, specialmente per i residenti di tutte le aree cittadine, in particolar modo quelli del centro città che hanno pochissime zone, il più delle volte si ritrovano a far fare i loro bisogni per strada contro i muri delle abitazioni piuttosto che altri punti, per cui noi voteremo favorevolmente, con questo emendamento, la mozione.

PRESIDENTE. Grazie. L'emendamento è stato presentato. I proponenti, sono tre... chiedo se l'emendamento... Il primo firmatario, quindi l'emendamento è accettato. Vi sono altri interventi su questa mozione? Se non vi sono altri... andiamo in dichiarazione di voto? Tutte le volte che io chiudo...

(Intervento fuori microfono)

È stato accolto. Ho chiesto ai proponenti e mi è stato detto di sì.

Diciamo che sulla dichiarazione di voto ha chiesto la parola prima che io chiedessi... Non mi ha chiesto la parola, quindi non era in dichiarazione di voto perché ha alzato la mano prima che... Prego, Consigliere Tredanari, esattamente sulla mozione, non siamo in dichiarazione di voto.

(esce il Sindaco – presenti n. 26)

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Noi condividiamo lo spirito di questa mozione, il nostro Gruppo, ma non è la dichiarazione di voto. Anche noi abbiamo cani, quindi a cuore, come Gruppo di Fratelli di Italia, proprio il creare nella città di Novara delle zone recintate per lo sgombramento dei cani. Diciamo che all'inizio, quando abbiamo visto questa mozione, eravamo un po' scettici proprio perché bisogna vedere le cose a 360 gradi, cioè su tutta la città, perché da una parte sì, dall'altra no, suona come se sotto il mio condominio mettiamo il fraticello per fare passeggiare i cani, eccetera.

Però con questo allargamento, con questo creare una Commissione che, preciso, credo e spero che sia costituita, anzi so che è così, da tutti volontari, è un impegno che porta sicuramente ad elaborare un bel progetto perché ogni soggetto che va a verificare nei vari

parchi, si documenterà sulle persone, sui vari animali e non si crea la cosiddetta cattedrale nel deserto perché noi abbiamo elaborato una mozione, l'abbiamo presentata, che non penso si discuta questa sera, che appunto chiede di utilizzare uno spazio proprio per una associazione che potrebbe essere Sgambamento cani o altro, non abbiamo chiesto nello specifico quello, proprio per evitare qualche cosa esclusivo per quella realtà.

Noi siamo amministratori pubblici ed io ritengo che l'amministratore pubblico si debba occupare di tutta la città. per cui questa mozione, così come emendata, da noi è condivisa, però l'impegno che, a mio avviso, bisogna produrre è proprio quello di occuparsi di tutta la città perché, come dire, la via, ad esempio, vicino a casa mia, che ha un buco, io non farò nessuna mozione, non presenterò niente perché veramente mi sembra costantemente di essere in campagna elettorale. Bisogna proporre, a mio avviso, le cose per la nostra realtà, a 360 gradi su tutto il Comune. Sicuramente questa mozione porterà a raggiungere un obiettivo importante se tutti contribuiscono ad impegnarsi non nello specifico, con interesse di un quartiere piuttosto che un altro, ma di tutta la città, si potrà raggiungere l'obiettivo di avere l'area sgamba mento cani come si deve perché, comunque, anche se poco, ci sono dei costi. Sarebbe bello avere anche delle persone che se ne occupano volontariamente anche nel raccoglimento. Perché no? Quella parte che è situata di fianco all'elisoccorso era proprio tenuta da persone volontarie che addestravano i can per emergenza, tra l'altro era una mia infermiera che ha cominciato come addestratrice e vi assicuro che alcuni cani sono andati in alcune realtà di alluvioni e terremoti e qualcuno ha anche salvato delle vite.

Per cui, la dichiarazione di voto la faremo dopo... grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, ha chiesto la parola per la spiegazione? Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Volevo solo spiegare un attimino. L'area che ho chiesto a Sant'Agabio è perché Sant'Agabio ha un'area molto estesa in base ai possessori di cani che adesso ce l'hanno ogni cetto sociale, dal piccolo all'alto cetto sociale ce l'ha.

Quello, invece, che volevo evidenziare è che sono talmente tanti i possessori dei cani, si potrebbe andare incontro alle persone sulla sicurezza perché i possessori dei cani escono alla mattina presto e alla sera tardi, dunque focalizzata anche sull'area che vi ho detto, vicino

al parco per bambini sulla Lea che è un passaggio sempre di gente malavitosa, nell'area di sant'Agavio che non è un quartiere bello. Poi, volevo sottolineare che Novara è piena di aree sgamba mento cani. Ci sono quelle che sono sufficienti e quelle dove c'è un attimi nodi carenza.

PRESIDENTE. Grazie. Scusate, una piccola parentesi. Voleva fare un piccolo intervento l'Assessore, ma non sull'ordine dei lavori, lo faccia pure perché è giusto e doveroso. Lo fa poi, dopo. Se non ci sono... oggi questo ragazzo è giocoso. Prima chiede, poi parla prima tu... Prego, Consigliere. Oggi ti piace giocare con il Presidente. giochiamo.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Presidente, è lei che sta cercando di recuperare dopo la brutta impostazione che aveva dato...

PRESIDENTE. Io non devo recuperare mai niente, ricordi.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se guarda bene... senz'altro è una iniziativa positiva da parte del Consigliere Comunale del Gruppo di Forza Italia, è assolutamente spontanea ed aggiungerei anche genuina, se me lo consente lo stesso primo firmatario, ma io vorrei richiamarvi questa mattina, l'annotazione è arrivata dall'amico e capogruppo di Fratelli di Italia, vorrei stimolare un po' la Lega, io vorrei ripristinare, o a provare a mettere in atto il federalismo comunale, cioè non capisco perché se è stata individuata una determinata problematica in un determinato quartiere, allora la si debba bloccare, ingessare, inserirla in un progetto più ampio perché bisogna necessariamente pensare a tutta la città. Oggi si voleva escludere Vignale, poi, di fatto, avete escluso tutta la città per la videosorveglianza. adesso è stata individuata un'area apposita, con poca frequentazione, addirittura con brutta frequentazione da parte di particolari persone.

Se l'esigenza nasce lì, non capisco perché bisogna succhiarla in un sistema più ampio per andare a vedere, a questo punto, un censimento comunale e di tutte le aree, eccetera. Va bene. Dico che oggi l'intervento è apprezzato perché, comunque, lo abbiamo preso come risolutore, quindi va bene, però per il futuro non è detto che lì dove dovessero essere insorgere delle particolari esigenze, si debba dire di no perché oggi si è creato un precedente. Direi

soltanto questo. Quindi, dico un ritorno del federalismo comunale. Se ci sono delle aree particolari di alcuni quartieri, rivendichiamo l'autonomia di questi quartieri e riscopriamo questo concetto.

È senz'altro apprezzato, lo prendo come spunto positivo anche il censimento generale delle aree praticabili, anche, perché no?, per valutare lo stato manutentivo di alcune aree che oggi, devo dire la verità, non consentono neanche più la frequentazione in sicurezza. Da poco anche io sono diventato un animal friend, ho adottato anche io il mio cucciolone di 34 chili, però ho avuto modo di notare che ci sono delle aree particolarmente frequentate, però il buco nella siepe, la staccionata rotta, oppure la chiusura non perfetta, non ti permette la possibilità di dare un servizio minimo, perché comunque basta poco per poterlo creare, ma comunque in piena sicurezza per i nostri amici frequentatori.

Positiva anche la creazione del gruppo di lavoro. Lo faccio io perché mi sembra più corretto, mi sembra che il titolare di questa iniziativa, nonché primo firmatario della mozione, si debba candidare, da parte nostra, alla partecipazione di questo Gruppo di lavoro. Non lo trovo letto nel testo della mozione, però mi sembra un minimo riconoscimento nel senso che...

(Intervento fuori microfono)

Se fosse così, meglio ancora. Meglio che sia strutturato in maniera snella e rapida nelle soluzioni da intraprendere. Il Gruppo di lavoro deve essere rappresentativo, quindi va benone ed anche in questo senso. Poi, nella parte operativa servirà confrontarsi con l'Assessorato competente, ma in questo senso credo che ci siano davvero i presupposti per arrivare a concludere quello che sarà senz'altro un buon lavoro. Ringrazio il primo firmatario, ringrazio anche i relatori dell'emendamento che hanno strutturato il testo e, certamente non in maniera strumentale, gliene do atto, voluto migliorarlo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passo in dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Ovviamente noi, per quanto riguarda il Gruppo della Lega Nord, voteremo a favore, mi sono già espresso prima. In qualità della V Commissione volevo aggiungere, dicendo al Consigliere Andretta che convocheremo una Commissione in modo che potremo affrontare meglio il discorso del censimento e della analisi delle aree attualmente in essere. Ho concluso.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre dichiarazioni, pongo in votazione la mozione presentata.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 74 relativa al punto n. 10 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: 'Parziale riconversione area sgambamento Parco Giubertone '", allegata in calce al presente verbale.

(escono i consiglieri Impaloni e Nieli – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Scusate, Consiglieri. C'era soltanto una piccola precisazione da parte dell'Assessore.

ASSESSORE PERUGINI: Grazie, Presidente. non era una precisazione, in realtà volevo chiedere all'aula... stavo scambiando due chiacchiere con il Consigliere Pirovano che mi ha fatto un promemoria, doverosamente deve essere condiviso con tutti. Il signore che è là, il signore della regia, Vito Antonio, dipendente della Amministrazione. domani va in pensione. Abbiamo passato tanti anni insieme in questa aula, in quanto Assessore al Personale... Il Consigliere Andretta chiede che cosa ci fa qui oggi... speriamo che tu ci possa seguire in streaming. Davvero grazie e buona pensione. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere. Ormai... non durerà molto, ma finché dura...

CONSIGLIERE PALADINI. Devo soltanto dire una cosa. Siccome io ho l'onore di vederlo da vicino, posso assicurare che ha iniziato a lavorare molto giovane, quindi va in

pensione perché ha iniziato a lavorare presto, non perché è avanti con l'età. Li porta davvero bene. Grazie davvero, Antonio.

Punto n. 11 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA AI SERVIZI ANAGRAFICI – SPORTELLO DEDICATO AI PORTATORI DI HANDICAP, DONNE IN GRAVIDANZA, ANZIANI....”.

PRESIDENTE. Procediamo con l'ordine dei lavori. “Mozione relativa ai Servizi anagrafici – Sportello dedicato ai portatori di handicap, donne in gravidanza ed anziani”, presentata dal Gruppo Io Novara e Forza Novara. Ne do lettura.

(Intervento fuori microfono)

La proposta di chi? di che cosa e su che cosa?

(Intervento fuori microfono)

Andiamo avanti. Deve stare attento, Consigliere, perché qui passano le voci, girano...

(Intervento fuori microfono)

D'accordo, ma la richiesta da chi parte? Di che cosa stiamo parlando? Della mozione, andiamo avanti. Mozione: “Premesso che gli sportelli della Anagrafe di Novara sono frequentati quotidianamente da moltissime persone per richieste od altre pratiche, sovente si formano lunghe code in alcuni casi con tempi anche rilevanti. Per assenza di barriere architettoniche nella sede di via Rosselli, questi sportelli sono frequentati anche da persone disabili e con difficoltà motorie, oltre che da donne in gravidanza ed anziani ultrasessantacinquenni. Dato che la città di Novara ha la necessità di dare un forte impulso all'abbattimento delle barriere architettoniche, posto che negli ultimi anni poco o nulla è stato fatto in tal senso, impegna il sindaco e la Giunta a realizzare nel minor tempo possibile a

realizzare uno sportello dedicato ai portatori di handicap, donne in gravidanza ed anziani ultrasessantacinquenni che, in questo modo, potranno accedere ai servizi demografici del Comune abbattendo i tempi di attesa e ottenendo un servizio utile alla loro necessità.

Lo sportello dovrà offrire tutti i servizi anagrafici e fungere anche da sportello informazione per le pratiche dei soggetti che vi si rivolgono. Deve essere presidiato da personale appositamente formato prevedendo anche la possibilità di ospitare, eventualmente in orari prestabiliti e a seconda delle richieste, volontari di associazioni, ad esempio l'Associazione Ciechi o Sordomuti così da garantire a tutti gli utenti la medesima possibilità di accesso ai servizi comunali”.

L'illustrazione l'ho fatta io. Ci sono interventi. Prego, Consigliere Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Per noi la mozione è assolutamente valida visto che è già garantita dal Comune. Quello che mi premeva come integrazione, quindi propongo, magari, un emendamento, è relativo alla possibilità di inserire, per alcune categorie di handicap, il servizio a domicilio. Faccio un esempio: mi è stato portato a conoscenza, soprattutto per i ragazzi autistici, che hanno proprio la difficoltà di uscire di casa, quindi di potersi recare fisicamente per l'identificazione, quando viene richiesto il documento di identità. Pertanto, sarebbe interessante potere proporre che il ragazzo autistico, per identificarsi, anziché; per esempio, debba andare necessariamente presso lo sportello ci possa essere un servizio “a domicilio”, tra virgolette, in cui il ragazzo venga identificato a casa propria, quindi senza difficoltà da parte delle famiglie in un ambiente caotico che possa creare problemi al ragazzo. Volevo fare questa proposta di integrazione di emendamento.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Vista la premessa ed il dispositivo che è condivisibile, propongo a nome della Maggioranza di emendare il dispositivo come segue... lo devo consegnare?

PRESIDENTE. Se fate avere questi emendamenti al tavolo della Presidenza, grazie. Io adesso non sto dando lettura degli emendamenti, Consiglieri. Ho chiesto soltanto

l'acquisizione da parte della Presidenza. Per l'emendamento, come lei sa e mi insegna, alla fine si leggeranno gli emendamenti e verranno, poi, votati... vengono votati in fondo. Io ho preso atto degli emendamenti e alla fine della discussione, verranno letti e verranno votati gli emendamenti o meno. Essendo due emendamenti, mi pare, faremo sui testi emendati e non sulla mozione emendata.

Aveva finito, Consigliere Pasquini? Quindi lei ha soltanto presentato?

CONSIGLIERE PASQUINI. Ho soltanto consegnato l'emendamento.

PRESIDENTE. Perfetto. Prego, Consigliere Gagliardi.

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri. Mi perdoneranno gli amici del PD, ma io sono uno che legge, non ho la dialettica di Andretta o di altri amici Consiglieri. "Ho voluto presentare questa mozione che spero verrà approvata in questa aula perché credo sia importante dare un segnale in questo senso. Ci sono risposte che non hanno colore politico, sono semplicemente risposte di buonsenso ai cittadini che particolari bisogni., gli sportelli di Palazzo Gavino sono molto frequentati da molte persone con disabilità e da anziani, da donne in stato di gravidanza, offrono molti servizi. Spesso si formano code che... come vedete, sono molto emozionato perché io presento poche mozioni, grazie. Finisco subito, così andiamo tutti a casa.

"Spesso si formano code, come è naturale che sia, che sono molto difficoltose da sostenere per chi non ha una mobilità facile. Da qui la proposta che voglio sottoporre a questo Consiglio di istituire uno sportello dedicato ai portatori di handicap, alle persone anziane e a tutti coloro i quali anche per brevi periodi di tempo hanno problemi di mobilità. Credo sia un segnale di attenzione e di civiltà che sarà molto gradito e sicuramente sollevierà queste persone da fatiche che non dovrebbero sostenere.

Ovviamente la mozione lascia aperte le questioni organizzative perché credo che i servizi del Comune e l'Assessorato competente, soprattutto, sapranno offrire le migliori soluzioni tecniche per riuscire a venire incontro ai bisogni di questi cittadini. Tra l'altro sono convinto che Novara abbia molto da recuperare in materia. Il superamento delle barriere architettoniche e, dunque, una applicazione pratica e reale delle pari opportunità. Questo,

colleghi, è solo il primo passo, ma sono tanti quelli che nel prossimo mandato amministrativo si potranno compiere per i nostri cittadini, diritti che dovrebbero essere scontati, ma purtroppo non lo sono. Su questo tema vorrei potissimo lavorare tutti insieme”. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gagliardi. Prego, Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Io volevo illustrare il nostro emendamento. Al comma 1, dopo la parola “sportello”, togliere la parola “dedicato” perché non è oggi possibile impegnare personale in modo esclusivo, mentre come vedremo tra poco dalle nostre proposte che seguono, può essere integrato uno sportello già in servizio.

Sempre al comma 1, dopo la parola “ultrasessantacinquenni”, aggiungere ed inserire ove attuabile, “le categorie indicate nell’elenco dei servizi a domicilio”. In questo modo, a richiesta, chi si trova nella difficoltà di potere raggiungere lo sportello potrà essere raggiunto direttamente dal servizio.

Togliere il comma 2 perché è una attività già svolta dallo sportello URP.

Al comma 3, dopo la parola “richieste”, seconda riga, inserire “e delle disponibilità ricevute”. Questo perché, ovviamente, in assenza delle disponibilità delle associazioni, non può essere impegno della Amministrazione. semmai l’Amministrazione si farà carico di invitarle al coinvolgimento in questo progetto.

Chiedo, quindi, al primo firmatario Gagliardi, con cui abbiamo ragionato sulle integrazioni sopra esposte, se conferma la loro accoglibilità. Ho concluso, grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per una volta, diamogli l’onore. Lei accetta l’emendamento?

(Intervento fuori microfono)

GAGLIARDI: ... l’emendamento è esaustivo rispetto a quello

CONSIGLIERA MACARRO. È già ricompreso in quello che è stato illustrato.

PRESIDENTE. Perfetto, ci sono altri interventi su questa mozione? Siamo sugli interventi... Prego, Consigliere Pirovano, ma qui... Lo avevo segnato.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente...

PRESIDENTE. C'è prima la Consigliere Allegra prima di Sara Paladini, quindi è in subordine...

(Intervento fuori microfono)

Ogni tanto ridere non è che faccia male, ogni tanto si può fare qualche battuta, se no diventiamo tutti dei bacchettoni. Prego, Consigliere Pirovano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PIROVANO. Io sono contento che, poi, a fine serata il clima dell'aula comincia ad essere più disteso. Io ringrazio, invece, il Consigliere Gagliardi perché questa è, secondo me, una mozione molto importante e devo dire che devo fare anche un po' di autocritica perché quando ho letto questa mozione devo dire che mi è spiaciuto non averla fatta io, non averla fatta in qualche modo nostra perché questo è un tema che molte volte...

PRESIDENTE. Scusate, un po' di silenzio.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, credo che il tema sia molto delicato e credo che... insomma, mi sembra che meriti un minimo di attenzione, anche se mi rendo conto che siamo a fine serata e a quest'ora siamo stanchi, però dicevo che ringrazio il Consigliere Gagliardi perché questa è una mozione che avrei voluto scrivere io, per questo non vuole dire che non la condivido e ben vengano le integrazioni per migliorare questo tipo di interventi perché le persone che hanno delle disabilità, delle persone che hanno dei problemi motori, psichici, devono avere per forza una corsia preferenziale perché la vita è già stata cattiva con loro, per cui noi non dobbiamo, in nessun modo, creare degli ostacoli, anzi noi che amministriamo, tutti noi in questa aula amministriamo, dobbiamo facilitare.

Questa è una mozione che arriva da un Consigliere di Minoranza, ma è un tema che deve riguardare tutti, ma proprio tutti i Consiglieri che siedono in questa aula. Io credo che veramente questa mozione è degna di un paese civile come il nostro, come la nostra città. noi dobbiamo superare quegli ostacoli, noi dobbiamo creare le condizioni per cui queste persone che hanno quei problemi non abbiano ostacoli, ma questo, nel limite del possibile, non solo alla Anagrafe, ma in tutti gli uffici pubblici, in tutti gli uffici comunali. Mi rendo conto che in questo l'Italia è indietro cent'anni rispetto ai Paesi nordici, se vi è capitato di andare nei paesi tipo l'Olanda o la Germania, le barriere architettoniche sono zero, non esistono barriere architettoniche, noi invece, purtroppo, siamo ancora indietro, ma proprio anche nella mentalità e nelle politiche che si mettono in campo, a partire da tutti i governi, i governi a tutti i livelli, dal Governo Centrale fino a noi che siamo, forse, oramai l'ultimo gradino della scala politica.

Per cui, io ringrazio veramente il Consigliere gagliardi che ha presentato questa mozione. Tutto il Gruppo del PD voterà a favore, poi ci sarà anche una dichiarazione di voto, ma questa deve essere una mozione aperta perché l'Amministrazione deve essere capace di recepire quelle che sono le esigenze dei portatori di handicap, a tutti i livelli.

Addirittura io proporrei... adesso noi siamo qua, ma se arrivano altre idee, se si possono superare altri ostacoli che a noi, in questo momento, non vengono in mente per svariati motivi, ma perché oggettivamente, ripeto, in questo momento, ci vengono in mente tante cose, come l'esempio che faceva la Consigliere Macarro e, poi, ripreso dai Consiglieri di Maggioranza, ma non solo. Per cui, io vi invito a... credo che questa mozione verrà votata da tutti, da quello che ho ascoltato, ma veramente vi invito ad aprire e non a chiudersi, cioè questa è una mozione che deve restare aperta nel senso che nel momento in cui arrivano altre segnalazioni di problemi di tutti, a qualsiasi livello, secondo me l'Amministrazione non deve respingerli, ma accettarli perché stiamo parlando di persone che, scusate... Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Prego, Consigliere Mattiuz.

(Esce il consigliere Colombi – presenti n. 23)

CONSIGLIERA MATTIUZ. Intervento che vuole anche essere una dichiarazione di voto, così non faccio perdere tempo all'aula. Mi associo pienamente a quello che ha detto il collega Pirovano, è una questione di sensibilità, la mozione è assolutamente pertinente e va appoggiata. Gli emendamenti hanno semplicemente cercato di migliorarne la costruzione didattica, ma non certamente quella dello spirito che è uno spirito assolutamente costruttivo che va condiviso.

In questo modo, attraverso questa mozione e anche alla sensibilizzazione che questa mozione può dare, è doveroso che il Consiglio Comunale ed il Comune di Novara ponga l'accento di coloro che hanno degli handicap, coloro che hanno delle difficoltà perché sono problemi seri e vanno affrontati seriamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Anche io voglio associarmi e ringraziare veramente il Consigliere Gagliardi per questa sua idea verso i portatori di handicap, che è una cosa veramente meravigliosa. Sono contento che oggi, per la seconda volta, se non erro, verrà votato alla unanimità. Questo è un percorso che mi rende felice e quello nei pregressi Consigli Comunali ho chiesto. Cerchiamo di unire le nostre strade affinché i benefici vadano a tutti i cittadini novaresi. Grazie, Gagliardi.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io credo che davvero ci sia da aggiungere poco. È una mozione che nasce spontanea da un Consigliere e anche da un Movimento perché il Consigliere Gagliardi è un portavoce delle nostre riunioni serali, quindi delle esigenze che vengono raccolte dalle persone sulle istanze che ci raggiungono e per le quali cerchiamo, anche, di essere interpreti nell'ambito dei lavori del Consiglio Comunale.

Ancorché, ancora di più, probabilmente, essendo dedicato a persone che hanno difficoltà e sulle quali bisogna anche provare ad immedesimarsi, e non parlo solo dell'handicap, ma anche delle persone che hanno una tarda età ormai avanzata e per le quali semplicemente arrivare, dovere lasciare la propria abitazione, affrontare una coda per un

certificato, un pezzo di carta diventa un'impresa... quello che potrebbe essere per molti una routine potrebbe essere, addirittura, una fonte, un elemento di preoccupazione. Per cui, veramente, è doveroso, ringrazio tutti per i complimenti che avete voluto fare al nostro Consigliere Gagliardi per il tenore dell'iniziativa, ma allora vorrei altrettanto aggiungere la collaborazione dell'Assessore che abbiamo trovato e gli altri Consiglieri di Maggioranza che hanno voluto, in questo caso, condividere, procedere a migliorare il testo per quello che può essere il risultato raggiunto.,

Quindi, addirittura non soltanto ci troviamo ad avere l'enunciazione di un principio, ma addirittura abbiamo posto le basi per cui in tempi relativamente brevi diventi attuabile, quindi è quello che, lo dico senza polemica, abbiamo cercato, come metodo, di sensibilizzare nel corso del dibattito. Non è sempre escluso che azionando un percorso tra l'Assessore, i Consiglieri di Maggioranza, i Gruppi di Maggioranza e Minoranza, evidentemente non è così impossibile raggiungere dei risultati anche importanti, come in questo caso. Veramente lo dico senza retorica e senza polemica.

Per cui, ringrazio i Gruppi di Maggioranza ed i Capigruppo che hanno raggiunto sintesi con il primo firmatario che è Pietro Gagliardi e mi permetto di fare anche dichiarazione di voto che sarà favorevole perché, ovviamente il nostro voto sarà favorevole, ma questo era decisamente scontato. Grazie, Presidente.

(Rientra la consigliera Impaloni ed esce il consigliere Tredanari – presenti n. 23)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Prego, Consigliere Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Io credo che siamo rimasti in pochi questa sera, però finalmente mi sembra che abbiamo scritto un bella pagina, peccato che chi leggerà, poi, i giornali non leggerà questa bella pagina perché i giornalisti non ci sono. Sarà nostra cura, credo di tutti quanti, dire che si è trovato un accordo di civiltà. Oggi in questa aule sono state dette anche parole pesanti, però credo che tutti noi, quando rimaniamo sui contenuti, riusciamo a scrivere e dire cose positive, riusciamo a fare un passo in avanti, riusciamo anche a commuoverci perché siamo uomini e donne con una sensibilità, quindi davvero l'invito che faccio un po' a tutti è quello di rimanere sempre umani e di lavorare sempre nella direzione di

una umanità e di una civiltà che deve contraddistinguere chi ha ruoli politici e anche direzionali, in questo caso per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Allegra. Ci sono interventi? Aspetta un secondo, se non ci son interventi... pensavo volessi intervenire, ma siccome sei già intervenuto... Prego, Consigliere Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Proprio un minuto perché, davvero, credo che si stia scrivendo una pagina positiva ed è questo il ruolo del Consiglio Comunale, quindi voglio intervenire perché siccome interveniamo tutti noi molto spesso, c'è chi interviene di più, chi meno, è piacevole, è veramente il frutto di soddisfazione potere intervenire per essere d'accordo insieme e migliorare la qualità della vita, l'accessibilità ai servizi dei nostri amici, concittadini e delle persone che vengono escluse, in questo modo, attraverso queste barriere.

Io ringrazio davvero Pietro per questa mozione perché ha dimostrato una sensibilità ed una umanità davvero particolare e lo ringrazio per averlo scritto e averlo portato in questa aula. Forse, se facciamo comunicato congiunto, faccio questa proposta, perché i giornalisti sono andati via e solitamente i giornalisti si divertono a scrivere soltanto lo scontro. Io vorrei chiedere al Presidente, non con le firme o con i nomi, ma fare sì che la Lalla, chi volete voi, il Consiglio Comunale faccia un comunicato ufficiale in cui si dimostra che cosa è fare politica, perché nel momento in cui continuiamo a dire che i politici fanno schifo, sono dei ladri, fanno soltanto propaganda, tutto quello che vogliamo dire di brutto sui politici, nel momento in cui riusciamo a scrivere una pagina positiva, è positivo e giusto dirlo.

Per cui, chiedo al Presidente di volersi fare interprete, senza mettere il cappello di nessuno dicendo che la proposta viene dal Consigliere Gagliardi, ma dire che tutto il Consiglio Comunale, alla unanimità, anche se siamo pochi e questo è l'unico rammarico, siamo di più quando si urla e ci sono giornalisti quando si urla, è una bella pagina per tutti noi. Rendere accessibile questo Comune, renderlo aperto è un obbligo ed un dovere di tutti.

Anche io mi rammarico, mi scuso per l'ignoranza, mi scuso perché credevo esistesse già. Mi scuso, ma ero convinta che esistesse già per cui mi rammarico sinceramente che questa attività non sia stata svolta e probabilmente se il Consigliere Gagliardi fosse subentrato

in Consiglio prima, negli anni precedenti, saremmo riusciti a farlo prima, però l'importante è arrivarci, l'importante è rimediare, è fare bene ed insieme.

Ovviamente questo non vuole dire che non ci saranno più divisioni, non è che abbiamo ritirato la bandiera, però quando si fanno le cose buone è anche significativo dare un messaggio positivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Paladini. Sarà mia premura parlare con l'addetta stampa per fare un comunicato unanime come lei ha proposto perché credo che su questo tema, mi permetto di fare un intervento, ma i Consiglieri... su questo tema che è talmente delicato perché, purtroppo, i portatori di handicap sono una realtà, e non sempre da parte della gente vengono presi in considerazione. Quindi, io mi associo a tutti gli interventi che avete fatto e ringrazio voi Consiglieri per questa sensibilità che avete dimostrato nei confronti dei portatori di handicap cercando di risolvere queste problematiche. Quindi, grazie a tutti voi che avete partecipato a questa discussione. Mi associo anche io, ma veramente di cuore e sarà mia premura chiamare l'addetta stampa per fare un comunicato unanime su una posizione così delicata su cui il Consiglio, tra poco, esprimerà un voto, ma da quello che capisco sarà già scontato. Quindi grazie a tutti voi.

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Gagliardi, parli pure.

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Solo trenta secondi. Vorrei ringraziare tutti i Gruppi Consiliari per la sensibilità dimostrata per il tema che è molto sentito da me, ma a quanto vedo tutti quanti e vorrei ringraziare ancora una volta l'Assessore per la disponibilità dimostrata nell'attuare la nostra proposta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. prego, Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. La nostra dichiarazione di voto è favorevole. Io sono molto contento per la proposta che ha fatto il Consigliere Gagliardi perché lo ritengo uomo di strada, uomo un po' come me che, magari, con una dialettica non all'altezza di altre persone ha portato un tema concreto ed ha portato a casa un grande risultato. Lo ringrazio e ringrazio

l'Assessore che ci ha aiutato ad ampliare con questo emendamento, migliorare la cosa e ne sono molto contento. Grazie, Pietro. Grazie a tutti, buona serata.

PRESIDENTE. Vai via? Te ne vai? Scusate, adesso procediamo e mettiamo in votazione la mozione così emendata, in modo da non fare due passaggi, già emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 75 relativa al punto n. 11 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: 'Servizi anagrafici – Sportello dedicato ai portatori di handicap, donne in gravidanza, anziani... '", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. C'è una richiesta da parte... io chiedo ai Capigruppo, perché non è volontà del Presidente, ma è volontà dei Capigruppo se accettano la proposta di chiudere i lavori. Bene, mi pare che ci sia un'intesa fra i Capigruppo. La seduta è sospesa.

La seduta è tolta alle ore 18.40